

FIAMME *d'*ORO

Organo di informazione dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato

www.anpsitalia.it

Anno XXXII n. 1/2012



postatarget
magazine
CICOM-MPO 15/2011
Postatarget.it



E SUBITO DOPO
APPUNTAMENTO A ROMA
CON L'ASSEMBLEA
NAZIONALE PER
DISCUTERE I NUOVI
REGOLAMENTI

Buona Pasqua



Proseguendo nell'impegno

DEL PRESIDENTE NAZIONALE
DR. CLAUDIO SAVARESE

Carissimi Soci, sono trascorsi ormai due anni precisi dall'insediamento del nuovo Ufficio di Presidenza (febbraio 2010), e siamo ormai giunti a pochi mesi dal rinnovo delle cariche sociali Nazionali (novembre 2012). Nell'ultimo editoriale ho avuto modo di stilare un primo bilancio del nostro operato, che oggi posso dire abbiamo arricchito di nuovi traguardi. Il Regolamento allo Statuto è ormai vicino al varo definitivo; lo stesso sarà presentato alla prossima Assemblea Generale nella sua stesura definitiva. A questo va ad aggiungersi la prima stesura del Regolamento della Protezione Civile, già sottoposto alle osservazioni Consiliari, cui farà seguito il nuovo Regolamento per la gestione della nostra rivista Fiamme d'Oro. Insomma, tutta la parte normativa è ormai in via di completa definizione; si spera di licenziarla entro la fine del corrente anno, in modo tale da dotare l'Associazione di tutti gli strumenti operativi necessari al suo rilancio. Un grande sforzo, quello espresso dagli Organismi Nazionali, che si è accompagnato agli interventi di supporto materiale alle Sezioni, nonché, purtroppo, ad interventi disciplinari su singoli Associati o su alcune Sezioni, necessari per ripristinare indirizzi univoci nelle iniziative territoriali ed, in alcuni casi, in quelle comportamentali. Consapevole dei notevoli limiti e del tanto che vi è da fare ancora, permettetemi di essere comunque orgoglioso dei risultati raggiunti e, soprattutto, di Voi tutti, del vostro impegno, del vostro entusiasmo, dei vostri generosi sacrifici.

In questi 24 mesi, abbiamo inaugurato 10 nuove Sezioni, raggiungendo il traguardo delle 172 Unità territoriali, mentre il numero dei Soci ha superato, per la prima volta nella nostra storia, le 32.000 unità, con un incremento degli iscritti superiore al 10%. Sono questi inequivocabili segnali di un risveglio partecipativo al Sodalizio che ci gratificano e ci stimolano a perseguire, con costanza e pervicacia, la realizzazione dei programmi già tracciati. Nella convinzione di accrescere il prestigio internazionale dell'ANPS, l'Ufficio di Presidenza ha dato corpo ad iniziative promozionali per la costituzione della nuova Sezione di New York-New Jersey, da affiancare a quella canadese di Toronto. Un primo tassello che vorrebbe completare la presenza del nostro sodalizio nel Nord America per poi rivolgersi, se ne avremo forza e capacità, nel prossimo quinquennio, all'America del Sud ed all'Europa. Sul fronte interno dei rapporti fra e con le Sezioni, oltre alla definizione conclusiva dei Regolamenti, abbiamo ancora in



previsione, entro il 2012, di completare un "Vademecum associativo" che contenga, oltre al dettato normativo ed alla qualificazione giuridica del nostro Ente, indicazioni precise sui simboli ed il logo con i relativi limiti di utilizzo, sull'abito sociale e le insegne da usare, sulle tematiche associative da trattare, sulle dotazioni minime sezionali necessarie per una seria rappresentanza, sulla raccolta di fondi straordinari attraverso il 5x1000, sulle iniziative previdenziali ed assistenziali da organizzare. In pratica, un elaborato di riferimento per tutti, al fine di rendere omogenea, nel rispetto della libertà di iniziativa territoriale, la nostra immagine pubblica, la nostra organizzazione operativa, i nostri rapporti interni. Insisteremo col chiedere al Dipartimento che venga, in qualche modo, ufficializzata la presenza dell'Associazione presso le Scuole ed i Reparti, almeno una volta l'anno, per illustrare chi siamo, come operiamo e cosa vogliamo realizzare. Raggiunto quest'ultimo obiettivo, lasciamo in carico al prossimo Consiglio Nazionale, il compito di concordare con il Dipartimento un testo del "Cerimoniale", che preveda la corretta rappresentanza dell'ANPS in tutte le manifestazioni pubbliche cui è presente, quale organizzatrice o quale invitata. Purtroppo e nonostante il nostro serrato impegno, non ha finora avuto una definitiva soluzione, con univoci riferimenti regolamentari, la problematica legata alla occupazione dei locali da parte delle Sezioni in seno a strutture dell'Amministrazione. La complessità della vicenda, legata anche alla attuale situazione finanziaria nazionale, richiede ancora del tempo e la cura diretta dell'Ufficio di Presidenza. Come vedete, anche se è tuttora grande il lavoro da svolgere, pur se non siamo riusciti, per adesso, a definire un pieno coordinamento sul territorio, certo è che abbiamo fatto notevoli progressi e raggiunto, attraverso la fattiva partecipazione comune, importanti risultati. Rinnovando quotidianamente quel patto di trasparenza e di lealtà, contratto il primo giorno del nostro insediamento, non manchiamo occasione per rilanciare il nostro impegno operativo a migliorare ed arricchire di positività il nostro Sodalizio.

Avanti, sempre!
Un abbraccio a tutti,
con i più cari auguri
di buona Pasqua.

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE NAZIONALE

Claudio SAVARESE
presidente@anspitalia.it

VICE PRESIDENTE VICARIO NAZIONALE

Guido CHESSA
chessaguido@anspitalia.it

VICE PRESIDENTI NAZIONALI

Giuseppe DONISI
donisigiuseppe@anspitalia.it

Giuseppe CHIAPPARINO
chiapparinogiuseppe@anspitalia.it

SEGRETARIO GENERALE

Michele PATERNOSTER
segretario@anspitalia.it

CONSIGLIERI NAZIONALI

Pasquale CARRILLO
carrillopasquale@anspitalia.it

Marcello CHIRULLI
chirullimarcello@anspitalia.it

Camillo CORAZZARI
corazzaricamillo@anspitalia.it

Dante CORRADINI
corradinidante@anspitalia.it

Donato FERSINI
fersinidonato@anspitalia.it

Antonio GUERRIERI
guerrieriantonio@anspitalia.it

Mario MANZIERI
manzierimario@anspitalia.it

Isabella MASSA
massaisabella@anspitalia.it

Pierpaolo MENINI
meninipierpaolo@anspitalia.it

Antonio PITARDI
pitardiantonio@anspitalia.it

Giovanni ROSELLI
roselligiovanni@anspitalia.it

Luigi Benito RUSSO
russoluigibenito@anspitalia.it

Vincenzo SARDELLA
sardellavincenzo@anspitalia.it

Mauro VOLPINI
volpinimauro@anspitalia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Nunzio BOMBARA
bombaranunzio@anspitalia.it

SINDACI NAZIONALI

Sergio GOBBO
gobbosergio@anspitalia.it

Mario SAMPIETRO
sampietromario@anspitalia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Doriano FROLDI
froididoriano@anspitalia.it

PROBIVIRI NAZIONALI

Vincenzo CALDARESI
caldaresivincenzo@anspitalia.it

Mario CAPUCCI
capuccimario@anspitalia.it

Giuseppe MARCECA
marcecagiuseppe@anspitalia.it

Giuseppe MUZI
muzigiuseppe@anspitalia.it

UFFICI DI PRESIDENZA

PRESIDENTE NAZIONALE

Tel. 0670496450
Dott. Claudio SAVARESE
presidente@anspitalia.it

SEGRETARIO GENERALE

Tel. 0670496450
Isp. Capo Michele PATERNOSTER
segretario@anspitalia.it

ARCHIVIO GENERALE E UFFICIO POSTA

Socio Giuseppe DE LUCA
Tel. 0677278613

SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATI E SITO

Socio Roberto STAITI
Socio Flavio FINILI
Tel. 0677278502
uia@anspitalia.it

RAPPORTI CON LE SEZIONI

Socio Giancarlo GABRIELLI
Tel. 0677278214

ATTIVITÀ DI SEGRETERIA – AMMINISTRAZIONE

Tel. 0677278619
Socio Pietro ANCONA
amministrazione@anspitalia.it

BILANCI SEZIONI E PROTEZIONE CIVILE

Socio Costantino MURRU
Tel. 0677278212

SITO ANPS

www.anspitalia.it

RIVISTA FIAMME D'ORO

Alessandro Mele
06.70496450 328.3192966
fiammedoro@anspitalia.it

Da utilizzare per tutte le comunicazioni, le notizie e gli articoli riguardanti la rivista.

Numero Fax 0677278204

Fuori dall'orario di ufficio
(9,00/12,00 – 15,00/18,00 dal lunedì al venerdì)
sul numero 0670496450
è attiva la segreteria telefonica.



Associazione Nazionale Polizia di Stato

ORGANO D'INFORMAZIONE
TRIMESTRALE DELL'ANPS

ANNO XXXII n. 1 - 2012

Direttore Responsabile
Claudio Savarese

Redazione
Guido Chessa
Michele Paternoster
Donato Fersini
Alessandro Mele

**Direzione, Amministrazione
e Redazione**

Via Statilia, 30 - 00185 Roma
Tel. 06.70496450
Fax 06.77278204

Registrazione del Trib. di Roma
n. 15906 del 19/5/1975
Iscrizione al ROC n. 10436

Progetto grafico e impaginazione
Editing Srl
Via Cornelia, 498 - 00166 Roma
Tel. 06 3035921 Fax 06.30311473
www.editing.it - info@editing.it

Stampa
Artigrafiche Boccia SpA
Via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
info@artigrafiwebocchia.com

Finito di stampare nel mese
di Marzo 2012

Foto e articoli anche se non
pubblicati non si restituiscono

Ogni collaborazione
è volontaria e gratuita

Sommario

EDITORIALE	pag. 3
L'ESPERTO RISPONDE	pag. 6
NEWS	pag. 8
LA BACHECA	pag. 9
ATTUALITÀ Arriva la primavera, è tempo di liberalizzazioni	pag. 10
Il decreto libera-Italia	pag. 12
Azzardopoli Il gioco non è mai stato così serio	pag. 14
FAI della primavera la stagione dell'arte	pag. 18
CONSIGLI AL CITTADINO Manovre che possono salvare la vita	pag. 21
NOTIZIE LIETE	pag. 22
CORREVA L'ANNO	pag. 23
MOSTRE L'arte di mostrarsi	pag. 24
COME ERAVAMO L'eccidio delle Fosse Ardeatine	pag. 26
SPECIALE REPARTI Le Fiamme Oro	pag. 31
SERVIZI	pag. 39
VITA DELLE SEZIONI	pag. 50
STORIE	pag. 60
SEMPRE NEI NOSTRI CUORI	pag. 62

A tutti voi e alle vostre famiglie
gli auguri migliori per una Pasqua serena
dalla Redazione di Fiamme d'Oro



AFFIDO CONDIVISO DEI FIGLI MINORI

Riconsiderazione del ruolo genitoriale e separazione dei coniugi

Salve, sono madre di due bambine di dieci e dodici anni. Purtroppo, dopo anni di matrimonio, sono nati una serie di problemi che stanno portando me e mio marito a cambiare i nostri rapporti e ad optare definitivamente per la separazione legale. Sia io che mio marito vorremmo arrecare meno danni possibili alle nostre bambine; in ogni caso, tutelarle da ogni punto di vista. Da diverso tempo sento parlare di "affido condiviso" dei figli. Vorrei sapere che cosa significa e quali novità, se ce ne sono, vengono introdotti nel rapporto con l'altro genitore. Inoltre, quali sono i doveri dei genitori, soprattutto nel caso di separazione dei coniugi, nei confronti dei figli minori?

Grazie

Lettera firmata

Risponde Guido Chessa, vicepresidente nazionale ANPS ed avvocato dell'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia.

Da diverso tempo anche in Italia, così come in Germania, Olanda ed altri Stati Europei, l'istituzione famiglia ha cambiato il suo aspetto, definendo a livello giuridico gli individui che ne fanno parte. Con la legge 8.2.2006 nr. 54, il Legislatore ha rielaborato integralmente la normativa dell'art. 155 del codice civile, introducendo nel nostro ordinamento l'istituto dell'Affido condiviso. Questa nuova disciplina, finalizzata a regolamentare i rapporti fra genitori e figli minori, ha dato compiuta attuazione ai principi fissati dalla convenzione di New York

del 1989 sui diritti del fanciullo, e nel contempo ha recepito nel sistema giuridico nazionale i principi europeistici, legati ai nuovi contenuti della responsabilità genitoriale. Quest'ultima, infatti, introdotta dall'ultimo regolamento CEE in materia di famiglia (nr. 2001 del 2003, entrato in vigore il 1.3.2005), ha sostituito l'ormai superato istituto della potestà genitoriale (già patria potestas). In pratica, anche il nostro legislatore, incalzato dall'evoluzione della normativa internazionale e dal corso della storia, ha dovuto ridisegnare, all'interno dell'istituzione famiglia, il ruolo delle figure genitori-figli ed il contenuto dei loro rapporti, elaborando vesti e connotati diversi da quelli che la tradizione culturale ci aveva abituato a praticare. Così, ai figli minori, un tempo concepiti come meri soggetti passivi dell'attività educativa esercitata liberamente dai genitori (quali titolari della patria potestas - il solo padre - prima, o della potestà genitoriale - padre e madre dopo la riforma del 1975) con la sola barriera dell'art. 571 c.p. (Abuso dei mezzi di correzione), viene oggi riconosciuto un vero e proprio diritto ad essere "educati, accuditi, istruiti e mantenuti" con obbligo specifico dei genitori "a tener conto delle loro capacità, dell'inclinazione naturale nonché delle loro aspirazioni" (Art. 147 c.c.).

D'altro canto, i genitori, la cui funzione educativa veniva un tempo esaltata dall'esercizio dei poteri-doveri ad essa connessi (le scelte scolastiche, religiose, sulla salute, ed ancora quelle ludiche o sportive nonché i poteri correttivi nella sfera comportamen-



tale), oggi si trovano a ricoprire un ruolo, all'interno della famiglia, con più precise e meglio definite responsabilità. Prima della recente riforma, infatti, i genitori, in virtù della potestas, potevano decidere per il figlio e quindi scegliere per questi, "sotto l'egida della realizzazione del suo interesse", senza essere soggetti a sanzioni di sorta. Oggi, invece, con una figura giuridica del minore maggiormente tutelata e protetta, e soprattutto con gli obblighi genitoriali sopra ricordati (di seguire capacità, inclinazioni ed aspirazioni del figliolo) ormai qualificati come "responsabilità genitoriali", ogni conflitto serio fra genitori e figli, può essere trasferito all'esterno della famiglia per essere deciso dal Giudice (Art. 316 comma 5° e 317 bis del c.c.). Ne consegue che, con la recente riqualificazione dei rapporti familiari, si sono valorizzati al massimo i diritti della personalità di ogni singolo componente (padre, madre e figli) per cui, da una parte, si è definitivamente consolidato il principio di pariteticità ed eguaglianza fra i coniugi (introdotta con la riforma del 1975), e dall'altra si è resa la coppia genitoriale egualmente responsabile e titolare di obblighi-doveri e potestà verso i figli minori, ormai sempre più identificati come portatori di diritti autonomi. Seguendo tale indirizzo, il nostro paese si è allineato agli altri Stati Europei, quali la Grecia, la Spagna, la Francia, l'Inghilterra, la Svezia, il Belgio, l'Olanda e la Germania, fissando definitivamente e statuendolo in termini normativi, il diritto del figlio minore alla bigenitorialità. Ne consegue, pertanto, che il figlio ha diritto di avere accanto, pur dopo la separazione dei genitori, sia la madre che il padre, ed ha affermato, nel contempo, il dovere di entrambi i genitori di condividere la responsabilità parteci-

pando fattivamente all'equilibrata crescita psicoaffettiva del minore. La disciplina, prevista dall'art. 155 del c.c., risulta così portatrice di un duplice messaggio nei confronti dei coniugi separati, prospettando da una parte la massima responsabilizzazione nei comportamenti del genitore "meno interessato e coinvolto" verso il figlio minore, e sollecitando, dall'altra, l'impegno del genitore convivente con il minore ad estendere al massimo le occasioni di coinvolgimento educativo e partecipativo dell'altro. In quest'ottica, finalizzata a valorizzare a pieno la genitorialità dei coniugi, il giudice investito della loro separazione, innanzi all'esigenza di regolamentare l'affidamento dei figli minori, dovrà prioritariamente valutare la possibilità che gli stessi restino affidati ad entrambi i genitori e solo qualora ciò non sia possibile, per gravissime problematiche relazionali, potrà prendere in considerazione l'affido monogenitoriale. Innanzi ad una vera e propria rivoluzione copernicana, quale si è presentata quella sull'Affido condiviso, la società civile ed il mondo giudiziario, però, ancora non sono riuscite a fornire sempre risposte univoche e soddisfacenti. Ma questa tematica richiede un ulteriore e più diffuso intervento, a cui saranno dedicati altri approfondimenti sui prossimi numeri di questa rivista.

*Per formulare ogni domanda o quesito sul diritto di famiglia, potete scrivere a:
Redazione Fiamme d'Oro, Osservatorio Famiglia,
Via Statilia 30- 00185 Roma
mail: fiammedoro@anpsitalia.it.
Risponderà l'avvocato Guido Chessa
dell'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia.*



SALUTE

**IL PETTEGOLEZZO
È UN ANTI-STRESS**

Secondo uno studio americano il pettegolezzo "altruista", diverso da quello "cattivo" che danneggia l'altrui reputazione, aiuta a ridurre le tensioni sociali e nervose. Questo è il risultato di un esperimento condotto dal ricercatore Robb Willer dell'University of California di Berkeley, e pubblicato sul Journal of Personality and Social Psychology. Willer e colleghi hanno osservato un gruppo di volontari impegnato nel guardare un video in cui un partner tradiva l'altro. Quando ai volontari è stato detto di scrivere un bigliettino per avvertire del comportamento scorretto appena osservato, la loro frequenza cardiaca ha segnato un abbassamento. Secondo i ricercatori, quando i volontari hanno comunicato il pettegolezzo hanno diminuito i sentimenti negativi ed ottenuto un senso di benessere, perché in questo modo possono prevenire altri tradimenti.

**OBESITÀ E DIABETE
SI SCONFIGGONO
A TAVOLA**

"Salute al piacere" è il nome della nuova campagna di educazione alimentare promossa dall'Associazione medici diabetologi (Amd), dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e da Slow Food Italia. Quattordici appuntamenti in tutta Italia per una buona cultura alimentare, perché mangiare in modo corretto, e senza grandi rinunce, aiuta a prevenire diabete ed obesità. Secondo Carlo Bruno Giorda, presidente dell'Amd, l'associazione tra diabete ed obesità è un'epidemia che ha colpito l'umanità in maniera impressionante; sono 246 milioni, infatti, i diabetici in tutto il mondo, e le stime sul futuro non sono certo rosee. Per prevenire il diabete di tipo 2, quello legato

maggiormente ad alimentazione ed abitudini, basta controllare il peso, variare l'alimentazione e limitare le quantità e fare regolare attività fisica. La corretta educazione è fondamentale soprattutto tra i bambini, visto il triste primato europeo: un bambino italiano su dieci, nella fascia di età 8-9 anni, è obeso, ed uno su tre ha qualche chilo di troppo.

TECNOLOGIA

**366 GIORNI CON LA
POLIZIA; IL NUOVO
CALENDARIO DISPONIBILE
ANCHE PER SMARTPHONE
E TABLET**

Il calendario 2012 della Polizia arriva anche su iPhone, iPad, iPod e dispositivi Android. Basta andare sull'Apple Store e scaricare gratuitamente l'applicazione che consente di vedere le foto, salvarle o spedirle. Il nuovo calendario presenta 12 scene di quotidiana attività della Polizia; ogni scena vede la partecipazione dei vari Reparti e di volti noti dello spettacolo, della cultura e dello sport, da Lino Banfi a Loris Capirossi, da Piero Angela a Bud Spencer. Le fotografie sono state realizzate dagli studenti della Scuola nazionale di cinema del Centro sperimentale di cinematografia di Roma. Sul sito della Polizia è possibile scaricare il calendario per dispositivi Android.

CONSUMI

**L'ACCISA MOBILE FRENA
IL CARO-BENZINA**

In molte zone d'Italia il costo della benzina ha ormai superato la quota di 1,90 Euro al litro. Come se non bastasse, tali prezzi stanno salendo ulteriormente, alla luce delle turbolenze a livello internazionale, dal momento che l'Iran ha deciso di sospendere la vendita di petrolio alle compagnie petrolifere francesi e britanniche. Il costo dei carburanti aumenterà non solo sulla spinta del rialzo del petrolio, ma anche per via della tassazione: l'IVA, infatti, agisce

automaticamente facendone crescere il prezzo. Già rispetto allo stesso periodo dello scorso anno i rincari dei carburanti, solo in termini diretti, hanno comportato ricadute di +420 Euro per la benzina, e di +480 Euro per il gasolio. Aggravi che, in assenza di interventi, peggioreranno nei prossimi giorni, compromettendo ulteriormente la capacità di acquisto delle famiglie. Per questo motivo l'associazione Federconsumatori ha chiesto al Governo di intervenire immediatamente sterilizzando la tassazione, attraverso la realizzazione dell'accisa mobile, un meccanismo automatico che prevede una diminuzione dell'accisa quando il costo del petrolio aumenta.

DIRITTO

**IL DATORE PUÒ
CONTROLLARE LA POSTA
DEL DIPENDENTE**

Secondo una recente sentenza della Corte di cassazione, il datore di lavoro può accedere alla posta elettronica del dipendente, qualora emergano elementi di fatto "tali da raccomandare l'avvio di una indagine retrospettiva". Quando vengono riscontrate gravi violazioni, è legittimo licenziare il dipendente. La sentenza è stata applicata al ricorso di un bancario, licenziato "per giusta causa" dopo aver diffuso notizie su un cliente della banca a soggetti esterni alla stessa. Inoltre, le notizie diffuse attraverso la posta elettronica erano state utilizzate per "operazioni finanziarie da cui aveva tratto un vantaggio personale". La Corte di appello aveva già ritenuto valida la procedura, ritenendo il comportamento lesivo del codice deontologico e del regolamento interno. Secondo la Suprema corte, l'attività di controllo "prescindeva dalla pura e semplice sorveglianza sull'esecuzione della prestazione", ed era rivolta all'accertamento di un comportamento che poneva in pericolo la stessa immagine dell'istituto presso terzi.



Gianfranco Palladino, socio della sezione di Sassari, qui ripreso insieme ai colleghi durante un campo estivo del 1971 (il primo in alto a sinistra), vorrebbe mettersi in contatto con qualche

commilitone del 28° Corso allievi, 8^a Compagnia, tenutosi a Piacenza nell'aprile del 1971. Chiunque voglia mettersi in contatto con lui può utilizzare l'indirizzo gianf.pallad@tiscali.it

Cari Soci,
avete una bella storia da raccontare?

Inviateci un racconto, corredato anche di fotografie e una breve scheda biografica, sui vostri trascorsi in Polizia o sulla vostra Sezione ANPS, sulla vita associativa o sulle persone e le vicende umane che possono sicuramente appassionare tanti altri Soci. I racconti migliori saranno pubblicati su queste pagine. Inviare i testi all'indirizzo della Redazione: fiammedoro@anspitalia.it

Si ricorda a tutte le Sezioni di utilizzare l'indirizzo di posta elettronica fiammedoro@anspitalia.it per inviare rapidamente tutte le notizie da pubblicare sulla rivista. Si ricorda, inoltre, che Fiamme d'Oro è un **trimestrale**; tutto il materiale deve essere inviato entro e non oltre le due settimane che precedono ogni uscita. Il prossimo numero sarà chiuso entro il **20 maggio 2012**.

CONTRIBUTI

Tutti coloro che volessero versare somme di denaro per sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione, possono farlo tramite i seguenti canali:

Bonifico bancario IBAN
IT61F0100503371000000001305

Intestato:
Associazione Nazionale Polizia di Stato

Bollettino postale sul ccp.
n. 70860788

Intestato:
Associazione Nazionale Polizia di Stato

CONVENZIONI SOCI ANPS

Nel sito ANPS, cliccando sul link "convenzioni", è a disposizione uno spazio dedicato a tutte le Sezioni che stipuleranno accordi di convenzione che possano interessare a livello nazionale tutti i soci. Le convenzioni locali possono essere comunicate per l'inserimento nella pagina delle Sezioni. Di seguito l'elenco delle società attualmente in convenzione

HOTEL

Boscolo Hotel - Leonardi Hotels

ASSICURAZIONI

Zurich

VIAGGI

Alitalia - Sky Team - GRIMALDI LINES
Orovacanze - Pentatur - Showtour.

AUTO E MOTO

Europcar - Piaggio - Maggiore

Arriva la primavera, è tempo di LIBERALIZZAZIONI

Tra emendamenti e malumori, entro il 24 marzo il dl diventerà legge

“Abbiamo fatto un pacchetto di riforme strutturali”. Con queste parole il presidente del Consiglio Mario Monti ha salutato il decreto sulle liberalizzazioni alla presentazione del 20 gennaio scorso. Le novità interesseranno tutti i cittadini e toccheranno molti settori, dalle farmacie alle assicurazioni. Il percorso del decreto è tortuoso; i malumori sono tanti, gli emendamenti pure.

Il Governo ha già detto che ricorrerà a modifiche mirate, senza però stravolgere il decreto; quasi sicuramente sarà posto il voto di fiducia per velocizzare l'iter parlamentare. Vediamo quali sono le novità che potremmo incontrare tra qualche settimana.

ASSICURAZIONI AUTO

Gli automobilisti che accetteranno di far montare sulla propria vettura “meccanismi elettronici” (la cosiddetta scatola nera) o “equivalenti”, a spese della compagnia assicurativa, avranno diritto ad uno sconto sulla polizza Rc; la procedura era già stata sperimentata dall'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni con alcune compagnie a Milano, Roma, Torino, Napoli e Palermo (lo sconto applicato era del 10%). In quell'oc-



casione, la misura aveva portato ad una diminuzione dei sinistri rispetto alla media e ad un ampio gradimento tra i guidatori maturi (60-65 anni). La norma avrà sicuramente maggior successo se sarà fissato uno sconto minimo obbligatorio. Inoltre, “le imprese possono richiedere ai soggetti che presentano proposte per l'assicurazione obbligatoria di sottoporre volontariamente il veicolo ad ispezione, prima della stipula del contratto. Qualora si proceda ad ispezione ai sensi del periodo precedente, le imprese praticano una riduzione rispetto alle tariffe stabilite ai sensi del primo periodo”.

Arrivano novità anche per quanto riguarda il risarcimento danni; la compagnia assicurativa, infatti, dovrà offrire un “risarcimento in for-

ma specifica”, ossia provvederà direttamente a riparare la vettura presso carrozzerie convenzionate. Il cliente che deciderà di optare per il risarcimento “per equivalente” (il rimborso in denaro) avrà un rimborso inferiore del 30% a quanto previsto. Il provvedimento renderà più scrupoloso l'accertamento e la liquidazione del danno (sono previste pene più severe per medici e periti che firmano perizie false). L'articolo 35 del decreto prevede l'obbligo di confronto tra le tariffe Rc auto: prima della sottoscrizione del contratto, il cliente deve essere informato dall'agente di vendita sulle tariffe applicate da almeno tre compagnie. Con la liberalizzazione scompariranno anche i certificati assicurativi cartacei, che saranno sostituiti da chip elettronici.

FARMACI E FARMACIE

Scatta l'obbligo per i medici di famiglia di specificare l'esistenza del farmaco equivalente ai propri assistiti. Le farmacie potranno gestire in autonomia gli orari di apertura e chiusura, e potranno applicare sconti sui farmaci di fascia A e C "dandone adeguata comunicazione alla clientela". Ci saranno incentivi per i neolaureati per l'apertura di nuove farmacie (5mila nuovi esercizi in tutta Italia). È stato cancellato il comma che prevedeva la possibilità di vendita dei medicinali di fascia C anche nelle parafarmacie.

BANCHE E CONTI CORRENTI

Gli istituti di credito dovranno fornire un *conto corrente di base* ai meno abbienti, i cui costi tendono allo zero e con una serie di servizi minimi gratuiti. Saranno inoltre ridotte le commissioni applicate ai prelievi bancomat. Novità anche per quanto riguarda i mutui casa: gli istituti di credito dovranno sottoporre due diversi preventivi di differenti gruppi assicurativi per i mutui condizionati alla stipula di un contratto assicurativo sulla vita. Il provvedimento segna un primo passo, in verità piccolissimo, nel mare profondo delle alte commissioni applicate dalle banche nell'erogazione del mutuo. Proprio nell'ottica di porre un freno a tutto questo e, "nella consapevolezza che gli istituti di credito si trovino in un'oggettiva situazione di conflitto di interessi" – come ha scritto Rosalba Reggio su *Il Sole 24 Ore* –, "l'Isvap ha emanato a dicembre un regolamento – in vigore dal 2 aprile del 2012 – che prevede il divieto per le banche di assumere contemporaneamente il ruolo di erogatrici dei mutui, distributrici e beneficiarie delle polizze a essi connesse".

TASSE E TRIBUTI

Per quanto riguarda la riscossione dei tributi, visto il "momento in cui gli equilibri economici di una miriade di aziende e famiglie sono in gioco", si potrà usufruire di una dilazione del pagamento a "rate inizialmente più basse per poi crescere progressivamente al compimento del primo anno, divenendo costanti al raggiungimento del terzo". L'ipoteca sulla casa scatterà solo alla seconda rata consecutiva non pagata.

IMPENDITORIA GIOVANILE

L'accesso dei giovani nel mondo dell'imprenditoria sarà più facile, grazie alle nuove norme per l'apertura di una società. Sarà possibile per gli under 35 aprire una "Società semplificata a responsabilità limitata" con un capitale minimo di 1 euro; per la costituzione, è sufficiente "una comunicazione unica

telematica al registro delle imprese, esente da diritti di bollo e di segreteria, nella quale sia dichiarato il possesso dei requisiti d'età e l'ammontare del capitale versato". Ci saranno altre agevolazioni che riguarderanno sempre i giovani, in particolare gli studenti universitari, ma anche le loro famiglie. "Le università – si legge all'articolo 12 del testo presentato dal Governo – possono prevedere nei rispettivi statuti e regolamenti che il tirocinio ovvero la pratica, finalizzati all'iscrizione negli albi professionali, siano svolti nell'ultimo biennio di studi per il conseguimento del diploma di laurea specialistica o magistrale; il tirocinio ovvero la pratica così svolti sono equiparati a ogni effetto di legge a quelli previsti nelle singole leggi professionali per l'iscrizione negli albi" (sono escluse le professioni mediche). In attesa della primavera, la strada del decreto liberalizzazioni resta tutta in salita.

A PROPOSITO DI... IMU

La riforma del federalismo fiscale ha portato una nuova imposta per tutti i proprietari di immobili residenziali e commerciali. L'Imposta Municipale Unica, detta Imu, sostituisce sia l'Ici sulla prima casa, sia l'Irpef sui redditi fondiari delle seconde case. Per fissare le aliquote Imu, ogni Comune può variare l'aliquota ordinaria secondo lo schema riportato. La prima abitazione può usufruire di una detrazione di 200 euro; per ogni figlio, fino a 26 anni d'età, è prevista una ulteriore detrazione di 50 euro. Per quanto riguarda le case in affitto, a partire dal 2015 ci sarà un dimezzamento dell'aliquota ordinaria; fino a tale data, ogni Comune può applicare autonomamente una riduzione (massimo 0,4%). Qualora la rendita catastale sia sufficientemente bassa, l'imposta dovuta è pari a zero (ad es.: una famiglia con 2 figli e rendita catastale di 446,43 euro). (fonte: intrage.it)

ALIQUOTA IMU	ALIQUOTA ORDINARIA	VARIABILITÀ	MIN-MAX
Prima casa	0,4%	±0,2%	0,2%/0,6%
Altre proprietà	0,76%	±0,3%	0,46%-1,6%

Il decreto libera-Italia

Dall'agenda digitale ai tempi certi per le procedure amministrative, dai box auto ai certificati online. Il decreto semplificazioni entra nella vita di tutti

È tempo di nuove velocità nella corsia lunga e trafficata della burocrazia. Il decreto libera-Italia, recentemente approvato dal Consiglio dei ministri, promette di ridimensionare notevolmente le lungaggini amministrative, portando a una riduzione degli oneri amministrativi ed economici per cittadini e aziende. In attesa della sua conversione in legge, vediamo quali sono le novità previste. Il decreto per la semplificazione e lo sviluppo porterà a un utilizzo massiccio della Rete, in modo da effettuare milioni di comunicazioni via web e in tempo reale. Basteranno pochi clic per comunicare cambiamenti di residenza e per la trascrizione dei certificati di nascita, matrimonio e morte. Allo stesso modo saranno più semplici la can-

cellazione e l'iscrizione alle liste elettorali, le comunicazioni tra Questure e Comuni circa le iscrizioni e le variazioni riguardanti i cittadini stranieri.

Inoltre, anche il modulo per richiedere la pensione sarà online, così come le istanze per gli assegni sociale e familiare, il modulo per la pensione di invalidità e altro ancora. Le comunicazioni telematiche porteranno indubbi vantaggi tra le amministrazioni; sulle spese di spedizione, ad esempio, ci sarà un risparmio di 10 milioni di euro ogni anno.

IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Grandi novità anche per le imprese che lavorano con la PA. Entro gennaio 2013 ogni amministrazione

invierà alla presidenza del Consiglio un elenco degli atti soppressi e di quelli introdotti. Saranno semplificate le procedure per avviare nuovi impianti produttivi e per l'esercizio dell'attività di impresa. Scatta l'obbligo per la Pubblica Amministrazione di pubblicare tutti i controlli che riguardano le imprese; saranno inoltre adottati i regolamenti ritenuti idonei per «razionalizzare, semplificare e coordinare» le verifiche.

Dal 2013 sarà attiva la **Banca dati nazionale dei contratti pubblici**, dove saranno raccolti tutti i documenti riguardanti le imprese che lavorano con la Pubblica Amministrazione. Tutte le amministrazioni potranno consultare la documentazione, aggiornata dall'autorità di vigilanza sui contratti ed i lavori pubblici, mentre le imprese saranno liberate dall'onere di produrre più volte gli stessi documenti. Tutto questo sarà possibile anche grazie all'attuazione dell'Agenda digitale; è stata infatti prevista l'istituzione di una cabina di regia che coordinerà Governo, Regioni, Enti locali e Authority. L'Agenda avrà come obiettivo principale la realizzazione della banda larga e della *ultra-wide-band* (banda ultra larga), in modo da abbattere il "divario digitale" che colpisce più di 3 milioni di italiani. Le nuove misure dovranno far fronte anche al "deficit infrastrutturale" che riguarda più di 3 mila centri abitati, allineando il



Paese agli standard europei. Un'altra novità che riguarderà le aziende, ma anche i semplici cittadini, è quella che assegna poteri sostitutivi ai dirigenti della Pubblica Amministrazione: quando una pratica non sarà chiusa entro i tempi previsti, il privato si potrà rivolgere a un dirigente responsabile, che dovrà garantire la conclusione della suddetta pratica entro la metà del tempo previsto in origine. Ogni anno, il dirigente responsabile dovrà comunicare agli organi preposti i procedimenti non conclusi entro i tempi previsti. Ci saranno sanzioni per chi causerà ritardi nelle procedure amministrative.

REVISIONE AUTO E BOLLINO BLU

Automobilisti e motociclisti rinvieranno il bollino blu contestualmente alla revisione del veicolo: la prima volta dopo quattro anni, poi ogni due. Sarà inoltre movimentato il mercato dei box auto, che potranno essere venduti liberamente dai proprietari, purché utilizzati da nuovi proprietari che risiedono nello stesso Comune.

AGEVOLAZIONI PER IL SUD

È stato prorogato di un anno il bonus assunzioni al Sud. Le imprese di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Molise, Sicilia e Sardegna che assumeranno a tempo pieno e indeterminato lavoratori "svantaggiati" o "particolarmente svantaggiati" del Sud avranno un credito d'imposta (50% del costo salariale sostenuto) fino a 24 mesi dopo l'assunzione. Vengono quindi prorogate le agevolazioni previste dal DL 70/2011 per l'assunzione di lavoratori sopra i 50 anni, adulti con persone a carico e che vivono da soli, precari che non siano impiegati e retribuiti re-

golarmente da almeno 6 mesi, lavoratori senza impiego da più di 2 anni, disabili, etc.

SCUOLE E UNIVERSITÀ

Arriva l'autonomia scolastica. Le scuole avranno un organico funzionale (almeno triennale) per supplenze e progetti; inoltre, il "budget unico" comprenderà i fondi di funzionamento, quelli per le supplenze e i fondi per ampliare l'offerta formativa. L'Invalsi sarà l'ente preposto alla coordinazione del sistema nazionale di valutazione. Con buona pace di studenti e professori, le prove di maggio, quelle sulla comprensione della lettura e la matematica, diventeranno obbligatori. A breve nascerà un portale unico per l'iscrizione alle facoltà universitarie. Dal 2013 tutte le Università saranno dotate delle necessarie tecnologie per verbalizzare e registrare gli esiti di tutti gli esami esclusivamente on-line. Il decreto Italia andrà a modificare alcuni aspetti della riforma Gelmini del 2010; in particolare, saranno soppressi i fondi per il merito alle università telematiche. Sul fronte dello sviluppo e della ricerca, si prospetta

un iter più rapido e maggiori fondi per i ricercatori sotto i 40 anni; a loro sarà destinato il 10% del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica. Saranno previste risorse per quei progetti riguardanti il territorio nazionale che siano stati valutati favorevolmente in sede UE ma non finanziati.

Tutte queste norme, insieme al pacchetto liberalizzazioni già varato ed alle misure sul mercato del lavoro e l'occupazione che arriveranno, ci tireranno fuori dalla crisi? Sicuramente saranno una forte spinta per la ripresa nazionale. In ogni caso, sembra evidente sin da ora che servirà, innanzitutto, un nuovo modo di guardare (e guardarsi) ed affrontare ostacoli che da troppo tempo tagliano la strada a noi tutti: malaffare, corruzione, commistione tra criminalità e classe politica, italica propensione all'evasione, anche minima, del fisco ed un mercato del lavoro gestito, molte volte, con criteri troppo intimi. Per superare tutto questo servono prima di tutto modelli da imitare, poi nuove leggi da rispettare.

Alessandro Mele



AZZARDOPOLI

Il gioco non è mai stato così serio

1.260 euro procapite per tentare la fortuna.
Un fatturato legale stimato in 76,1 miliardi di euro,
a cui si aggiungono 10 miliardi di quello illegale

Ecco la “terza impresa” italiana, l'unica con un bilancio sempre in attivo e che non risente della crisi economica. Ecco *Azzardopoli*, il paese del gioco d'azzardo, dove quando il gioco si fa duro, le mafie iniziano a giocare. Sono ben 41 i clan che gestiscono “i giochi delle mafie”. Da Chivasso a Caltanissetta, passando per la via Emilia e la Capitale. Al “tavolo verde” siedono i soliti noti, dai Casalesi di Bidognetti ai Mallardo, da Santapaola ai Condello, dai Mancuso ai Cava, dai Lo Piccolo agli Schiavone. Sono ben dieci le Procure della Repubblica che nell'ultimo anno hanno effettuato indagini: Bologna, Caltanissetta, Catania, Firenze, Lecce, Napoli, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Roma. L'ultima inchiesta in ordine di tempo del novembre 2011, a Milano, ha messo a nudo e fotografato i “giochi di mafie”. Il clan Valle-Lampada, impegnato secondo gli investigatori anche in Calabria in affari con i Condello, tramite quattro società aveva collocato slot machine e videopoker in 92 locali di Milano e provincia, per un totale di 347 macchinette. Con ricavi tra i 25 mila ed i 50 mila euro al giorno, di cui una parte consistente doveva finire nelle casse dell'erario. Ma di fatto le macchinette installate erano fuori norma e al Monopolio venivano tra-

smessi dati falsi. La sanzione dei Monopoli in questi casi è di mille euro al giorno. Per il clan Valle-Lampada pagare un mese di sanzione, pari a 30mila euro, equivaleva ai proventi illegali di un solo

giorno. Nel 2010 sono state 6.295 le violazioni riscontrate della Guardia di Finanza: oltre 8mila le persone denunciate e 3.746 i videogiochi irregolari sequestrati. Quello del gioco d'azzardo è un



settore che offre lavoro a 120.000 addetti e muove gli affari di 5.000 aziende, grandi e piccole. Mobilità il 4% del Pil nazionale con il contributo di circa 30 milioni di italiani, fosse anche di quelli che nel corso dell'anno comprano solo il tradizionale tagliando della Lotteria Italia. Nel 2011, nonostante la pesante finanziaria del governo Monti, l'incasso del mercato dei giochi è stato 76,1 miliardi, pari alla somma del debito finanziario dei Comuni a fine 2010. Con queste cifre, l'Italia occupa il primo posto in Europa e terzo posto tra i paesi che giocano di più al mondo. Con un sottofondo illegale di almeno dieci miliardi di euro, quota parte di quel paese "illegale"

che pesa nell'economia per almeno 560 miliardi complessivi. Se si vogliono altri raffronti, 76 miliardi di euro sono il portato di quattro Finanziarie normali (certo, non quelli attuali, sotto dettatura "europea"). E 76 miliardi è una cifra due volte superiore a quanto le famiglie spendono per la salute e, addirittura, otto volte di più di quanto viene riversato sull'istruzione.

Se analizziamo gli ultimi dati riferiti ai mesi di ottobre e novembre 2011, il primato per il fatturato legale del gioco spetta alla Lombardia con 2 miliardi e 586 mila di euro, seguita dalla Campania con un miliardo e 795 mila euro. All'ultimo gradino del podio il La-

zio con un miliardo e 612 mila euro. Soldi che girano grazie alle 400 mila slot machine presenti in Italia, una cifra enorme, una macchinetta "mangiasoldi" ogni 150 abitanti, un mini casino' in giro per i nostri quartieri. È difficile trovare il colpevole di questo enorme sistema. Ma certamente si può definire l'identità di un complice. Ed è lo Stato. Che fa la parte del biscazziere, asseconda l'industria del gioco nelle sue derive più eversive, incentiva l'apertura di sempre più nuovi fronti per aumentare il gettito. Il fenomeno dell'escalation del gioco in Italia fa clamorosamente a pugni con l'andamento dei mercati, con l'odore di recessione, con il vento di crisi.

L'offerta del mercato

Per tentare la fortuna il mercato dei giochi offre una vasta possibilità di scelta. La giornalista Carlotta Zavattiero ne fa un'ampia descrizione nel suo libro "Lo Stato Bisca". Ci sono i "giochi numerici a totalizzatore", come il *Superenalotto* ed il *SuperStar*, i giochi legati al mondo sportivo (*Totocalcio*, *Il9*, *Totogol*), le scommesse a quota fissa su baseball, calcio, ciclismo, poi ci sono il *Big Match*, una scommessa multipla legata a eventi calcistici, o il *Big Race*, abbinata a diversi eventi sportivi. Fondamentale poi l'ippica, con tutta la serie di giochi a tema: ippica nazionale e internazionale, scommesse in agenzia, etc. Sotto il controllo dello Stato ci sono anche gli apparecchi da intrattenimento come le new slot che erogano una vincita in denaro.

Altra categoria di giochi legali sono gli *skill games* a distanza, cioè i giochi di abilità online con vincita in denaro che, nonostante siano stati legalizzati solo da due anni, hanno già sbancato in termini di introiti. Da notare che Roma è nettamente capitale anche nel Bingo. Nel 2010 un romano ha giocato quasi il doppio della media nazionale (61 euro contro 33) per un una spesa complessiva di 228 euro. Ma per esborso pro capite l'exploit appartiene a Verbania con 161 euro. Accanto al poker anche solitari, briscola e domino. L'interesse è nato in Bwin Italia che si è servita della piattaforma multigioco di Jadestone Networks e di Buraconline. L'iniziativa è stata lanciata nel novembre del 2010 ed ha incontrato un buon seguito visto che nell'arco dei primi



quattro mesi ha reclutato 20.000 giocatori che hanno dato vita ad un totale di 450.000 tornei tra scopa e burraco. Molto attivo anche King.com, il più grande portale di giochi di abilità del mondo, quattro sedi tra Londra, Stoccolma, Amburgo e San Francisco, 15 milioni di visitatori mensili, che si è fatto spazio in Italia in network con Lottomatica e poi vendendo il gioco dell'Eredità alla Rai nella versione presentata da Carlo Conti. Qui si affacciano

giochi rompicapo come “Jungle Bubble”, “Love Me Love Me Not”, “Midas Miner”, “African Rainmaker”: giochi d’azione, sportivi, di parole, di carte, di strategia. E se i Casinò fanno un enorme fatica, lo Stato non riesce a tenere in vita tredici Lotterie. Molte sono destinate a sparire nel 2012. Per lasciare il posto alla regina madre di tutte le lotterie, la Lotteria Italia con l’estrazione finale nel classico giorno dell’Epifania.

Nella primavera del 2011, è diventato ufficiale l’ingresso nel mercato del poker cash, a sostegno delle zone terremotate in Abruzzo. Innovazione fondamentale rispetto al sistema precedente la possibilità di utilizzare denaro reale rispetto. Un cambiamento epocale. Inizialmente la partecipazione ha un utilizzo massimo di mille euro ma poi la posta può salire. Ogni giocatore in questo contesto può accedere al proprio sito di giochi preferiti e registrarsi telematicamente. Il codice fiscale del giocatore sarà inviato alla Sogei e, in tempo reale, all’Agenzia delle Entrate che ne constaterà la validità. I dati sono monitorati dal Ministero dell’Economia, i flussi controllati in vista di possibili abusi. La previsione a pieno regime del sistema del poker online si attesta su una potenzialità di 5-6 miliardi. In una battuta il vantaggio dell’online? “Perdere una fortuna senza uscire di casa”. Slogan efficace e illuminante. In assenza di un dettato preciso - il vuoto giurisprudenziale è piuttosto evidente - i gestori di centinaia di siti web hanno trasformato in una jungla la speculazione sui giochi con la certezza di una quasi totale impunità. Il poker online potrebbe avere un riflesso deflagrante sull’intero sistema.



Le “magnifiche” dieci

La cinghia di trasmissione della volontà statale è l’Amministrazione autonoma Monopoli di Stato, ovvero i Monopoli. Al suo interno opera il Comitato generale per i giochi, collaborativo con il Ministero dell’Economia e della Finanza per gestione ed organizzazione del comparto. Il Ministro delle Finanze nomina i componenti di un comitato di cui è presidente e per cui può spendere l’ultima parola. Fanno parte dell’istituzione, oltre al presidente, un sottosegretario nominato dal Ministro stesso, il direttore generale dell’Aams, due esperti in materie giuridiche, il presidente del Coni, il presidente dell’Unire (ora disciolto), ulteriori cinque delegati del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, dell’Avvocatura generale dello Stato, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e del Ministero per le Politiche giovanili e le attività sportive. Per definizione, l’Aams “svolge l’attività diretta alla regolazione e al controllo dell’intero comparto dei giochi. In Italia la regolamentazione del gioco distingue in maniera univoca i giochi non consentiti da quelli consentiti;

per i primi viene fatto divieto assoluto di offerta da parte di chiunque ed in qualsiasi forma, per i secondi l’offerta è subordinata ad apposita concessione, autorizzazione, licenza od altro titolo autorizzatorio”.

I Monopoli sono stati sottoposti a pungenti critiche per il loro operato. La relazione annuale della Direzione Distrettuale Nazionale Antimafia del 2010 scrive: “C’è da chiedersi come l’Amministrazione Autonoma dei Monopoli abbia permesso che lo Stato italiano diventasse partner di gruppi così poco trasparenti ed abbia agito con grande superficialità e senza un approfondito esame dei soggetti che avevano presentato domanda”. E qui il riferimento è al grande irrisolto tema delle concessioni. Lo snodo fondamentale è il 2004 con l’affidamento da parte dei Monopoli a dieci concessionarie delle macchinette elettroniche di nuova generazione (Atlantis World, Cogotech, Snai, Lottomatica, Hbg Group, Cirsia, Codere, Sisal, Gmatica, Gamenet), compresa la delega di esattori per conto dello Stato, con annessi e connessi: compiti di controllo ed obbligo di regolarità, spesso disattese. Ancora la Dna nel

capitolo "Infiltrazioni della criminalità organizzata nel gioco (anche) lecito" muove dubbi sui criteri di scelta delle concessionarie. E critica "l'atteggiamento inerte dei Monopoli nei confronti di concessionarie di rete rimaste per lungo tempo inadempienti per molti degli obblighi assunti". Nella prima fase di introduzione a sistema delle slot il collegamento coi Monopoli avveniva con linea Adsl. Il sistema si prestava a ovvie manipolazioni. Alla centrale risultava una perfetta regolarità, mentre la macchinetta ufficiale era in realtà disconnessa. Le frange mafiose da una parte movimentano l'attività illegale, fruendo di grandi investimenti tecnologici, dall'altra si tuffano anche sull'attività legale per esercitare attività di riciclaggio di denaro. La liberalizzazione delle slot ha messo in circolo dei ritrovati di rara pericolosità in tema di azzardo. Perfettamente legali tra l'altro, mentre la legge teoricamente può punire il locale che consente a due amici di giocare un'innocua partita a briscola con in palio la scommesse su un aperitivo.



LE PROPOSTE

Il quadro che emerge da questo dossier sollecita una risposta adeguata da parte di tutti, a cominciare dalle istituzioni e da chi le governa. "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", il coordinamento di oltre 1500 associazioni e realtà che diffondono la cultura della legalità, fa proprie le proposte avanzate al governo e al Parlamento nel dicembre del 2010 dall'Alea (Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio) e dal CONAGGA.

1. Definire e approvare una legge quadro sul gioco d'azzardo, affinché lo Stato recuperi il governo e la programmazione politica sulle attività di gioco d'azzardo, ridefinendo le procedure autorizzate e riconducendo in un ambito di gestione e controllo il ruolo e le competenze dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli.
2. Limitare i messaggi pubblicitari e di marketing sul gioco d'azzardo e garantire forme di reale e corretta informazione per il pubblico, anche attraverso l'adozione e il rispetto di codici specifici di autoregolamentazione.
3. Destinare il 5% degli introiti da gioco, come avviene in Svizzera, e il 5% dei premi non riscossi ad attività di ricerca/prevenzione/ cura sul tema del gioco d'azzardo.
4. Promuovere iniziative di sensibilizzazione ai rischi collegati al gioco d'azzardo attraverso campagne di informazione.
5. Promuovere iniziative di formazione per gli esercenti mirate alla prevenzione degli eccessi nel gioco d'azzardo.
6. Ricepire l'indicazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che vede nel gioco d'azzardo compulsivo una forma morbosa chiaramente identificata e che, in assenza di misure idonee d'informazione e prevenzione, può rappresentare, a causa della sua diffusione, un'autentica malattia sociale.
7. Consentire ai giocatori d'azzardo patologici e ai loro familiari (oggi abbandonati a se stessi) il diritto alla cura, parificando ciò che già vige nel campo delle dipendenze anche a questo tipo di patologia: diritto alla cura, diritto al mantenimento del posto di lavoro, diritto di usufruire dei benefici di legge, diritto a una parificazione tributaria e fiscale.
8. Emanare un atto di indirizzo che sostenga le iniziative a livello regionale per la messa in atto di misure di prevenzione, cura e riabilitazione della patologia collegata al gioco.
9. Avviare studi e ricerche di carattere epidemiologico per monitorare la diffusione delle forme di gioco problematico e patologico in Italia (condotte da enti "senza conflitti di interessi", ad esempio Regioni o Università).
10. Realizzare iniziative sperimentali di prevenzione del gioco d'azzardo tra i giovani e di trattamento e cura per chi risulta già dipendente dal gioco.

Per quanto riguarda la prevenzione e il contrasto dei fenomeni d'illegalità nel mercato dei giochi, potrebbero confluire nella citata legge quadro le norme contenute in due disegni di legge.

- a) il disegno di legge 2484 del 6 dicembre 2010, relativo alla modifica dell'art. 88 del Testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza, che subordina la concessione di licenze a società estere che organizzano e gestiscono scommesse in Italia ai controlli sulle persone degli amministratori, dei bilanci e delle rendicontazioni contabili, per scoraggiare e prevenire fenomeni di riciclaggio.
- b) il disegno di legge 2714 del 4 maggio 2011, che prevede in particolare l'inasprimento delle sanzioni amministrative pecuniarie (fino a 20mila euro e chiusura fino a 30 giorni dell'esercizio) per chi viola il divieto di gioco di minori; l'inasprimento delle sanzioni in funzione antiriciclaggio previste dal decreto 231 per chi gestisce attività di gioco senza autorizzazioni; la previsione di conti correnti dedicati per concorsi pronostici e scommesse; il registro scommesse e requisiti più stringenti per chi gestisce locali e attività di gioco pubblico.

FAI della primavera la stagione dell'arte



Il 24 e 25 marzo il FAI apre 600 monumenti in tutta Italia per la 20esima Giornata di Primavera

Dal 1993 ad oggi più di 6.500.000 di italiani hanno avuto modo di visitare centinaia di siti nelle Giornate FAI di Primavera, l'appuntamento annuale con i beni preziosi del Fondo Ambiente Italiano. Fin dalla sua nascita, la Fondazione ha salvato, riportato a nuova vita ed aperto al pubblico importanti testimonianze artistiche e naturalistiche della penisola.

Per festeggiare il ventennale della manifestazione, il FAI ha deciso di aprire al pubblico più di 600 beni in tutta Italia, tra i quali anche alcuni dei luoghi più apprezzati nelle edizioni precedenti.

Tra le novità di quest'anno, a **Milano** si potranno ammirare il Palazzo della Banca d'Italia, sede attuale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, opera del

1912, e i Laboratori-atelier Ansaldo, imponente struttura di 20.000 metri quadrati dove nascono le lavorazioni artigianali degli allestimenti scenici per il Teatro alla Scala. A **Roma**, sarà aperto Palazzo dell'Oratorio dei Filippini, complesso seicentesco ideato dal progettista Francesco Borromini. Sarà visitabile anche un tratto degli Acquedotti Claudio e Felice, nel punto in cui si incrociano lungo via Tuscolana. A **Firenze**, si potrà visitare la Chiesa di Orsanmichele, capolavoro dell'architettura fiorentina del Trecento, nata come loggia per il commercio del grano e poi trasformata agli inizi del Quattrocento.

A **Napoli**, sarà aperta la Pontificia Reale Basilica di San Giacomo degli Spagnoli, all'interno di Pa-

lazzo S. Giacomo, dove è conservato il sepolcro di Don Pedro di Toledo, vicerè spagnolo che fece costruire la Chiesa nel 1504. A **Venezia**, si potrà ammirare l'Ateneo Veneto, antico istituto culturale risalente agli ultimi anni del Cinquecento.

Tutti questi luoghi saranno visitabili con un contributo libero. Chi è già iscritto al FAI o intende iscriversi nelle Giornate di Primavera, avrà la possibilità di partecipare a visite esclusive. A **Roma**, ad esempio, gli iscritti potranno visitare Villa Madama, capolavoro cinquecentesco di Raffaello e Giulio Romano, sede di rappresentanza del Ministero degli Esteri. A **Napoli** si potrà accedere al complesso di Santa Maria di Gerusalemme, noto come Convento di clausura delle Tren-



tatr , fondato nel 1540, cosiddetto dal numero massimo delle monache Cappuccine di clausura ospitate, in riferimento agli anni di Cristo. A Bologna sar  visitabile Palazzo Sampieri Talon, per ammirare le sale affrescate dai fratelli Carracci. A Milano, Palazzo Cusani, realizzato nei primi anni del Settecento, con la bellissima facciata sul giardino di Giuseppe Piermarini, accoglier  tutti gli iscritti al FAI. Anche quest'anno saranno proposti itinerari culturali tra borghi, chiese, giardini, musei, aree archeologiche e percorsi naturalistici, oltre a escursioni a piedi ed in bici. Inoltre, 15.000 *Apprendisti Ciceroni*, giovani studenti, illustreranno aspetti storico-artistici dei monumenti.

L'edizione 2012, realizzata in collaborazione con il Gruppo Editoriale L'Espresso e grazie al contributo di Chebanca, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il Patrocinio del



Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con la collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con il concorso di numerose Regioni Italiane e il

contributo di Bartolini BRT Corriere Espresso. Con il Patrocinio di RAI Segretariato Sociale. In cinque piazze italiane Nutella offrir  la prima colazione ai visitatori. Sul sito www.giornatafai.it l'elenco completo dei monumenti aperti.



"CONTRIBUIRE ALLA TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO D'ARTE, NATURA E PAESAGGIO ITALIANO"

Con questo scopo   nato nel 1975 il Fondo Ambiente Italiano, grazie all'idea di Elena Croce, figlia del filosofo e scrittore Benedetto Croce. Un anno pi  tardi l'avvocato Piero di Blasi donava alla Fondazione 1000 metri quadrati a Cala Junco, sull'isola di Panarea.

Negli anni sono stati acquisiti sempre pi  beni, dal Bosco di San Francesco ad Assisi al Giardino Pantesco sull'Isola di Pantelleria, dal Monastero di Torba a Gornate Olona a Villa Necchi Campiglio a Milano. Attualmente sono pi  di 30 i beni custoditi dal Fai. Il Fondo opera su tutto il territorio

nazionale, attraverso la sua sede centrale di Milano e l'Ufficio di Roma. Collabora con le scuole attraverso laboratori, proposte di vita scolastica e progetti di educazione ambientale. Organizza corsi d'arte, concerti, mostre e convegni, ma anche viaggi culturali in Italia e all'estero e speciali convenzioni. In occasione delle Giornate di Primavera, il FAI apre eccezionalmente al pubblico centinaia di siti, spesso inaccessibili. Nel corso dell'edizione del 2011 delle Giornate anche l'ANPS si   unita al FAI; ad Ivrea, infatti, la locale sezione ha effettuato servizio di vigilanza nei locali del Commissariato di Pubblica Sicurezza, antico convento dei Frati Francescani, segnalato dal Fondo tra i siti da visitare per quell'anno.

FAI - Fondo Ambiente Italiano
 Viale Coni Zugna 5 - Milano
 tel. 02.467 61 51
www.fondoambiente.it

VILLA DEL BALBIANELLO



Foto © Alessio Mesiano

Sul finir del Settecento, il cardinal Angelo Maria Durini acquistò una bellissima penisola affacciata sul lago di Como, punta del Dosso di

Lavedo, e fece edificare una elegante dimora di villeggiatura, costruita sulla falsariga di Villa Mirabello a Monza, già proprietà del cardinale. Sulla stessa penisola, era già presente un monastero francescano, del quale rimangono visibili solo alcuni resti. Alla morte del cardinale la villa passò al nipote e patriota Luigi Porro Lambertenghi, che ne fece un ritrovo per massoni (qui soggiornò anche Silvio Pellico). Quando poi fu rilevata da Giuseppe Arconati Visconti, diventò un salotto estivo frequentato da artisti e letterati, tra i quali Berchet e Manzoni. Negli anni, la villa ha vissuto periodi di abbandono e nuovi

splendori; oggi è possibile ammirare le splendide collezioni d'arte, i ricordi di viaggio ed i cimeli raccolti dall'imprenditore Guido Monzino durante le sue spedizioni ed i viaggi in tutto il mondo. Per volontà dello stesso imprenditore, la villa è stata donata al FAI nel 1988.

LENNO, Como

tel. 0344 56110

Fino al 14 novembre la villa è visitabile dalle 10.00 alle 18.00 (www.fondoambiente.it)

BOSCO DI SAN FRANCESCO DI ASSISI



Foto © Maja Galli

164 ettari a ridosso della Basilica di San Francesco custodiscono le meraviglie di 800 anni di storia. Splendido esempio di paesaggio rurale, il Bosco offre tre diversi percorsi per scoprire le meraviglie del territorio e scoprire sempre qualcosa di sé; un "percorso storico" permette di ammirare i resti di un monastero abitato tra XII ed il XIV secolo da monache benedettine, un mulino ed una torre-opificio dove è custodito il "Terzo Paradiso", opera del maestro Michelangelo Pistoletto, realizzata per il Bosco. Il "percorso paesaggistico" si articola tra i sentieri che

attraversano la Selva di San Francesco, proprietà della Basilica Papale - Sacro Convento di San Francesco d'Assisi, ampi campi coltivati, oliveti e radure. Il "percorso spirituale" è un movimento intimo, una riflessione sul rapporto tra uomo e natura.

ASSISI, Perugia

tel. 075 813157

Orari apertura:
aprile-settembre 10.00 - 19.00;
ottobre-marzo 10.00 - 16.00
(www.fondoambiente.it)

ABBAZIA DI SAN FRUTTUOSO DI CAPODIMONTE



Foto © Giorgio Majno

Splendido esempio di edificio religioso, l'Abbazia dedicata al vescovo e santo spagnolo San Fruttuoso di Terragona, si trova nell'omonima baia a Camogli, nel Golfo Paradiso, ed è parte del Parco terrestre e marino del Monte di Portofino. L'Abbazia è raggiungibile via mare o a piedi lungo uno scosceso sentiero. Nella baia antistante si trova la famosa statua bronzea del Cristo degli abissi, opera voluta dal subacqueo Duilio Marcante e realizzata nel 1954. All'interno dell'Abbazia è custodito il sepolcro

della famiglia Doria; ad uno dei più celebri rappresentanti della nobile famiglia, l'ammiraglio Andrea Doria, è dedicata la torre lungo la strada che collega l'edificio religioso al piccolo borgo. Dal 1983 l'Abbazia è di proprietà del Fondo Ambiente Italiano.

CAMOGLI, Genova

tel. 0185 772703

(www.fondoambiente.it)

Le manovre che possono salvare la vita

Arresto cardiaco e rianimazione, ognuno di noi può contribuire a fermare una strage silenziosa

C'è un dato che lascia sgomenti: ogni anno, in Italia, più di 60mila persone muoiono per arresto cardiaco improvviso. Alcune, poche purtroppo, si salvano grazie all'intervento tempestivo di comuni cittadini. Eppure, le manovre di rianimazione cardiopolmonare sono un gesto d'aiuto che potrebbero essere conosciute da tutti attraverso il corso di addestramento Basic Life Support Defibrillation (BLS-D). Allo stesso tempo, anche l'uso dei defibrillatori dovrebbe essere maggiormente diffuso tra la popolazione. Tutto questo potrebbe portare ad una netta diminuzione di decessi. Finalmente, una legge va a regolamentare l'utilizzo dei defibrillatori al di fuori dei nosocomi; sono stati stabiliti i criteri di diffusione dei Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE) ed assegnato al 118 il coordinamento delle realtà che si occupano dei Progetti di Accesso Precoce del Pubblico alla Defibrillazione sul territorio (Progetti PAD). Tutto questo metterà un po' di ordine nella confusa situazione della sanità nazionale, dove, in assenza di un solido coordinamento, si sono create Regioni virtuose e felici casi isolati nati dall'assiduo lavoro delle associazioni di volontariato.

Queste novità normative, spiegano gli esperti, permetteranno di creare un vero e proprio sistema di soccorso, grazie anche al coinvolgimento di tutti. Nel ventesimo anniversario delle Linee Guida Internazionali sulla rianimazione cardio-

polmonare, pubblicate nel 1992 dalla American Heart Association, appare sempre più importante il concetto fondamentale di "catena della sopravvivenza", espressione coniata proprio in occasione di quelle Linee. Alla base della catena, bisogna innanzitutto inserire due premesse:

1 - in caso di arresto cardiaco, la rianimazione cardiopolmonare deve essere eseguita il più tempestivamente possibile;

2 - la rianimazione può essere effettuata da tutti, purché opportunamente addestrati. L'azione tempestiva di testimoni occasionali addestrati, in attesa dell'arrivo del 118, permetterebbe di aumentare notevolmente il tasso di sopravvivenza. La "catena della sopravvivenza" è composta da 4 "anelli" d'intervento, così disposti: allarme immediato al 118 (soccorso), rianimazione cardiopolmonare immediata (supporto), defibrillazione precoce (rilancio), cure avanzate sul posto e successivamente in ospedale (stabilizzazione). Alcuni esperti, in particolare i sanitari del 118, sostengono che rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione sono anelli entrambi efficaci se si susseguono a breve distanza l'uno dall'altro; per questo, è importante che anche i cittadini diano il loro contributo nella rianimazione immediata. Altri insistono sulla diffusione capillare dei defibrillatori semiautomatici, perché possono essere utilizzati in modo semplice anche da chi non ha particolari competenze professionali ed abbia eseguito l'apposito corso abi-



1 VALUTAZIONE DELLA COSCIENZA



2 VALUTAZIONE DELLA RESPIRAZIONE



3 COMPRESIONE TORACICA



4 VENTILAZIONE DI SOCCORSO



5 SICUREZZA E DEFIBRILLAZIONE

litante, previsto dalla normativa. In ogni caso, ciò che conta è la volontà di aiutare gli altri. Vediamo quali sono gli aspetti affrontati nel corso di addestramento Basic Life Support Defibrillation.

**AUGURI
DALLA
REDAZIONE**

TRIESTE

Congratulazioni a Deborah, figlia del commissario Giacomo Bresa, laureatasi in Neuropsicologia col massimo dei voti presso l'Università di Trieste.

TARQUINIA

I coniugi Carlo Verani e Giuliana Pancotti hanno rinnovato la gioia del loro matrimonio festeggiando insieme a parenti ed amici il 50esimo anniversario.

SIRACUSA

Il socio Bongiovanni Salvatore (92 anni) e la consorte Erminia Quartarone (85) hanno festeggiato le nozze di diamante assieme ai familiari.

ENNA

Lavinia Galvagno, figlia del socio in servizio Giuseppe, ha conseguito la laurea magistrale in Comunicazione Professionale e Multimedialità presso l'Università degli studi di Pavia, con voto 110/110.

PERUGIA

Il socio Michele Sansone ha festeggiato il 90esimo compleanno presso il Santuario dell'Amore Misericordioso di Collevalenza. La moglie, le figlie Maria Antonella e Sandra e gli amici ANPS hanno circondato d'affetto il festeggiato.



Agrigento, Salvatore e Valeria.



Chivasso, Angelo e Chiara.



Chivasso, Matteo e Ginegra.



Lecco, Carmelo e Giuseppina.



Montecatini Terme, Marco, Massimiliano e Matteo.



Perugia, Michele e moglie.



Ravenna, Antonio e Angela.



Roma, Maria e Giovanni.



Tarquinia, Carlo e Giuliana.



Trieste, Deborah.

CHIVASSO

Doppi festeggiamenti in casa Giordano. Il segretario economo Angelo Giordano ed il figlio Giuseppe sono diventati rispettivamente nonno e padre della piccola Gaia. Ancora un'altra grande festa nella sezione ANPS. I soci Stefano Di Marco ed il padre

Matteo sono diventati rispettivamente padre e nonno della piccola Ginevra.

LECCO

Gli amici della sezione ANPS rivolgono un affettuoso augurio al socio Carmelo Sterrantino ed alla moglie Giuseppina Mazzarotto, per il

loro 50esimo anno di matrimonio.

CATANZARO

Auguri al socio Vincenzo Ausilio ed alla moglie Giuseppina Greco, felicemente uniti nella gioia del 50esimo anniversario di matrimonio.

TRIESTE

Atonino Fulco e la consorte Giuseppa Genovese hanno brindato al loro matrimonio ed ai 50anni trascorsi insieme, circondati dall'allegria di parenti ed amici.

ROMA

Nella chiesa di Santa Maria Consolatrice, a Casal Bertone, il socio Giovanni Castrilli e la moglie Maria Maitino hanno rinnovato la gioia del loro matrimonio, festeggiando i 50 anni di matrimonio.

AGRIGENTO

Valeria Lucia Immolo, figlia del socio Carmelo, si è unita in matrimonio con il commissario capo Salvatore Tognolosi, dirigente del Commissariato di Leofonte, presso la Chiesa Madre di Ravanusa.

MONTECATINI TERME

Il socio Massimiliano ed il padre Marco Acerra, presidente della sezione di Montecatini Terme, salutano da queste pagine il piccolo Matteo.

RAVENNA

Il presidente pro tempore Antonino Capitummino e la moglie Angela Sambrunone hanno celebrato il 50esimo anniversario di matrimonio, presso la Basilica di S. Giovanni Evangelista.

Correva l'anno...



1958

Libera uscita per un gruppo di giovani Guardie di Pubblica Sicurezza a Firenze. Tra loro, Santo Imerti (con il cartello) ed Enrico Giordano (il primo a sinistra) del direttivo ANPS di Firenze.



1976

Gli allievi del 26 Corso Allievi Sottufficiali presso l'ex Scuola Sottufficiali di Nettuno si concedono una pausa fotografica durante un allenamento estivo.



VENEZIA

L'arte di mostrarsi

I capolavori fotografici del Giappone di fine Ottocento

È una mostra straordinaria sul Giappone quella ospitata dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia. Un percorso di "ineffabile perfezione" che attraversa il Giappone della seconda metà dell'Ottocento e, allo stesso tempo, la storia della fotografia e la sua evoluzione a forma d'arte. La mostra *Ineffabile Perfezione - Fotografie Del Giappone 1860-1910*. Capolavori, curata Francesco Paolo Campione e Marco Fagioli espone una serie di opere, singole o in album, realizzate con la tecnica dell'albumina e il ritocco ad acquerello; ognuna esprime un insieme di valori, si-

gnificati ed emozioni che colpiscono attraverso la natura viva della carta fotografica. La fotografia all'albumina dell'epoca Meiji (1868-1912), spiega Francesco Paolo Campione nel catalogo Gamm Giunti che accompagna la mostra, costituisce un corpus così rilevante e di grande qualità estetica, nella storia delle espressioni artistiche del Giappone, da essere non solo una fondamentale fonte di documentazione della società, dei costumi e del paesaggio, ma anche di conoscenza dell'immagine culturale della sua civiltà. Parallelamente alla xilografia della scuola ukiyo-e, ma in modo au-

tonomo da questa, la fotografia del periodo Meiji ha costituito storicamente il veicolo attraverso cui l'Occidente ha formato la sua rappresentazione del Giappone moderno, e nello stesso tempo corrisponde ad un corposo documento sul Giappone dell'epoca.

L'avventura della fotografia giapponese ha inizio intorno al 1860, quando «diventa normale per un samurai posare davanti a una fotocamera come un normale cittadino», e può dirsi già conclusa circa trent'anni dopo, allorché - al termine della conclamata affermazione della cosiddetta Scuola di Yokohama e con la definitiva



accettazione sociale del “mestiere” di fotografo – si struttura un nuovo gruppo professionale che, sciaindo dai porti franchi aperti al commercio con l’Occidente, si radica in diverse città del Giappone. La seconda generazione di fotografi giapponesi da una parte continua a eseguire opere che soddisfano, in tutto e per tutto, le aspettative tecniche, e soprattutto ideologiche, della committenza occidentale; dall’altra elabora progressivamente un linguaggio autonomo che risponde anche alla domanda di una borghesia locale decisamente in crescita. Intorno al 1890, il costo di una fotografia è ancora alto, ma non più inaccessibile per i giovani ambiziosi che si muovono dalle campagne verso le città e che considerano il loro ritratto, e quello della loro fami-

glia, come una vera e propria prova del raggiungimento del successo e di un rispettabile posizionamento sociale. In quegli stessi anni, i piccoli album di famiglia, che sono il risultato più tangibile dell’affermarsi di tale “fotografia commemorativa” (kinen shashin) e del suo radicarsi nella cultura popolare, svolgono un ruolo importante nella complessa fase di adeguamento delle grandi masse ai ritmi di vita e alle prospettive ideologiche della società industriale e urbana.

Ecco che le fotografie dell’epoca Meiji, così come altri documenti della storia coloniale, assumono un aspetto duplice di testimonianza di come il Giappone corrisponda a un’immagine che sia quella voluta dall’Occidente stesso da un lato, e all’opposto si distacchi

da esso in quanto sopravvivenza di una cultura diversa e “altra”. È questa la condizione unica, come spiega il curatore Marco Fagioli, di doppio speculare di una cultura, quella del Giappone Meiji, che nel momento in cui si nega, per corrispondere all’immagine voluta dall’Occidente, contemporaneamente si riafferma. Ed è questa la ragione per cui la produzione di fotografie colorate all’albumina del secondo Ottocento in Giappone si distacca da tutti gli altri documenti coloniali. Il Giappone, attraverso una sorta di sincretismo impossibile tra Occidente e Oriente e nell’intersecarsi artigiano di alcuni operatori europei con una schiera di autori nativi, ha costruito un codice visivo che è solo e inconfondibilmente giapponese.

In alto a sinistra: Anonimo, Venditore ambulante di saké con donna accovacciata che beve da una ciotola; a destra: Raimund von Stillfried-Ratenitz, Lottatori di Sumo e arbitro, 1872. Nella pagina a fianco: Kusakabe Kimbei, Donna che si lava i capelli, 1880 ca.

INEFFABILE PERFEZIONE

Fotografie Del Giappone 1860-1910. Capolavori Fino al 1 aprile 2012

Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti Campo Santo Stefano, Palazzo Franchetti

Dalle 10 - 18

www.fotografiagiappone.it

Catalogo GAmM Giunti

a cura di Francesco Paolo Campione e Marco Fagioli

L'ECCIDIO DELLE FOSSE ARDEATINE



Di Raffaele Camposano,
Direttore dell'Ufficio e del Museo Storico della Polizia di Stato


“**P**resso le tombe dei Martiri cristiani altre tombe si sono aperte per i Martiri della patria. Questi e quelli morirono per la libertà e la dignità dello spirito contro la pagana tirannia della forza brutale”. Pochi giorni dopo la liberazione della capitale, furono affissi per la città molti di questi manifesti per onorare il sacrificio dei 335 caduti delle Fosse ardeatine. Finalmente libero, il Popolo romano seppe appropriarsi della memoria di questi eroi, assimilandola idealmente a quelle dei suoi santi martiri: una sola storia vissuta con un cuore solo. Per loro nacque un culto spontaneo e sincero attorno al sacrario costruito sullo stesso luogo dell'eccidio. Era come se idealmente ogni romano avesse trovato in ciascuna vittima un familiare,

un amico per cui versare lacrime e reclamare giustizia. L'orrore delle Fosse, amplificato dalle atrocità e dalle aberrazioni ivi commesse, servì a ridestare ed orientare le coscienze, ancora inebetite dalla paura e dalla rassegnazione. Non portò, è vero, all'insurrezione armata contro l'odiato nemico (la capitale fu liberata dagli Alleati il 4 giugno del 1944) ma contribuì a riscoprire il valore della solidarietà e della tolleranza tra gli uomini e ad avviare quella rinascita morale della Nazione, che non tarderà a venire. A distanza di 68 anni, in omaggio a quei valori in nome dei quali seppero sacrificarsi 335 innocenti, riteniamo doveroso ripercorrere la cronaca di quei tragici giorni del 23 e 24 marzo 1944 per non dimenticare, ma soprattutto per continuare a lottare, ogni giorno, in

difesa della libertà e della dignità dello spirito di ogni uomo.

GIOVEDÌ, 23 MARZO

Alle ore 15,45 una colonna di 156 SS, pesantemente armate, costituita in prevalenza da altoatesini, appartenenti all'undicesima compagnia del 3° battaglione del reggimento di polizia SS Bozen, venne fatta oggetto di un attentato dinamitardo da un commando di sedici partigiani appartenenti al GAP centrale, mentre transitavano lungo Via Rassa. L'attentato, che era stato organizzato volutamente in coincidenza del 25° anniversario della fondazione del Movimento Fascista, riuscì perfettamente e nessuno degli attentatori fu catturato. Con questa azione eclatante i partigiani miravano a scuotere i Romani per indurli all'insurrezione generale con-



Il 24 marzo del 1944 un violento atto di rappresaglia toglieva la vita a 335 civili e militari italiani. Tra loro anche i poliziotti Maurizio Giglio e Pietro Ermelindo Lungaro

tro l'occupante tedesco e facilitare, conseguentemente, l'avanzata delle truppe alleate, bloccate dal nemico alle porte di Cassino. Il carretto da spazzino caricato con 18 chilogrammi di esplosivo ed altre quattro bombe uccisero all'istante 26 nazisti e sette civili, tra cui un bambino di circa 10 anni, del tutto estranei all'accaduto. Altre 60 SS rimasero ferite, sedici delle quali in maniera molto grave. Altri sette soldati perirono in ospedale, portando il numero dei morti a 33.

LA REAZIONE DEI SOLDATI TEDESCHI

La reazione dei soldati tedeschi, rimasti illesi, fu immediata ma scomposta. Credendo che l'attentato fosse stato realizzato col lancio di granate da una delle case circostanti, per più di un ora spararono su ogni cosa si muovesse nel loro raggio d'azione. Recatosi immediatamente sul posto, il generale Kurt Maeltzer, comandante tedesco della Capitale,

soprannominato il "re di Roma", accecato dall'ira e visibilmente ubriaco, ordinò di abbattere gli edifici più vicini al luogo dell'attentato, abitanti compresi, e di fucilare sul posto i civili rastrellati nelle vicinanze. La retata fu affidata ai paracadutisti della divisione Storm, a cui si unirono su ordine dello stesso Maeltzer gli uomini del battaglione "Roma o morte!", i soldati della "Nembo e della "Barbarigo", i poliziotti inviati dal questore Caruso e le guardie della P.A.I.. Nessuna abitazione si salvò dal saccheggio e dalla devastazione. Il solo ad opporsi, a sera inoltrata, a questa barbarie dilagante fu il generale Presti del comando militare di Roma "città aperta", che non soltanto indirizzò una vibrante protesta alla Polizia Tedesca ma diede ordine ad alcuni suoi ufficiali e a una ventina di guardie della P.A.I. di arrestare tutti coloro che si fossero resi responsabili di abusi. Per detti eccessi, risulta che furono denunciati al Tri-

bunale militare cinque guardie di P.S. e alcuni soldati della milizia fascista e del battaglione "Barbarigo". Duecento persone, tra cui molte donne e bambini, furono strappati via dalle loro case e preparati per l'esecuzione dinanzi ai cancelli di Palazzo Barberini.

Gli interventi provvidenziali del colonnello Eugen Dollmann, capo delle SS e rappresentante personale di Himmler a Roma, e del console tedesco Mollhausen riuscirono a riportare alla ragione il generale Maeltzer e a convincerlo a consultarsi coi suoi diretti superiori, prima di pretendere l'esecuzione degli ordini. La rappresaglia, che poteva ritenersi solo rimandata, non tardò ad arrivare e fu spietata. Dal suo quartier generale di Rastenburg il Führer, informato della strage, ordinò la fucilazione di un numero consistente di italiani per vendicare i soldati tedeschi uccisi nell'agguato, senza dare ulteriori precisazioni; fu semplicemente comunicato un

minimo e un massimo: dai 30 ai 50 italiani.

LA DECISIONE DI KESSELRING

Il Feldmaresciallo Kesselring, Comandante supremo delle forze armate tedesche nell'Italia Meridionale, fuggendo ogni perplessità, fissò le proporzioni della reazione tedesca: 10 italiani per ogni tedesco morto in Via Rasella. L'ordine, ormai tassativo ed inappellabile, doveva avere esecuzione entro le ventiquattro ore successive. La redazione della lista dei morituri fu affidata alla polizia di sicurezza tedesca, agli ordini del tenente colonnello Herbert Kappler, che si avvale dei suoi più stretti collaboratori: i tenenti Kurt Schutze e Erich Priebke. Compito non facile, che, tuttavia fu portato a termine con



scrupolosa puntualità. Kappler chiese la collaborazione del nazifascista Pietro Koch e del questore di Roma Pietro Caruso, che già in precedenza aveva dimostrato la sua piena accondiscendenza ai nazisti. Kappler riuscì a stilare un elenco di 270 individui colpevoli. Una parte di essi furono individuati tra coloro che si trovavano ristretti nel

3° braccio di Regina Coeli: 3 in attesa di fucilazione, 16 condannati a pene detentive per reati politici, 75 ebrei e 23 persone in attesa di giudizio. I restanti 153 erano in prevalenza persone trattenute altrove dall'Aussen-Kommando per indagini di polizia, dei quali sessanta, tra antifascisti ed ebrei, ristretti nelle camere di tortura di Via Tasso. Ad essi furono aggiunti dieci delle duecento persone rastrellate in Via Rasella il giorno stesso dell'attentato dinamitardo. A Pietro Koch e al questore Caruso fu imposto di indicare gli altri 50 prigionieri da includere nella lista dei morituri.

VENERDÌ, 24 MARZO

Dal Carcere di Regina Coeli e da Via Tasso, i condannati a morte furono condotti fuori la cerchia della

Due poliziotti al servizio della libertà

TENENTE MAURIZIO GIGLIO

Nacque a Parigi il 20 dicembre 1920. Al termine del corso per Ufficiale di complemento del Regio Esercito, fu chiamato alle armi nel gennaio del 1940 ed inviato come sottotenente sul fronte francese. Nella Campagna di Grecia si distinse per eccezionale coraggio, rischiando più volte la vita per salvare i suoi uomini; fu ferito gravemente in battaglia e per questo decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Ritornò in Italia nel gennaio 1941; si laureò in Giurisprudenza, per poi ritornare in servizio presso la Commissione Italiana di Armistizio con la Francia con sede a Torino, ove rimase fino al gennaio 1943, conseguendovi la promozione a Tenente. Chiese ed ottenne di tornare in forza ad un reggimento. Fu assegnato al deposito dell'81° Fanteria di Roma; prese parte alla "guerra di popolo" di Porta San Paolo, combattendo al fianco di molti eroici cittadini e soldati. Deciso a continuare la lotta ai nazifascisti a fianco delle truppe Alleate, che già risalivano la Penisola, non esitò a passare le linee nemiche e a mettersi a disposizione della V Armata. Divenne agente dei Servizi d'Informazione statunitensi (OSS), fece ritorno a Roma, divenuta "Città aperta", con una radiotrasmittente e i relativi cifrari, rischiando in più di una occasione di essere scoperto e fucilato come spia. Con l'aiuto del padre, che allora era Questore di Bologna e già Direttore della 2ª Zona della OVRA, riuscì ad arruolarsi nel Corpo degli Agenti di P.S., divenendo Tenente ausiliario presso la Divisione Speciale di Polizia di

Roma. Fu assegnato allo Squadrone a Cavallo di stanza a Villa Borghese, seppe tessere una fitta rete di informatori. Con l'arrivo a Roma nell'imminenza dello sbarco alleato ad Anzio del Ten. Hopkins, responsabile delle attività dell'OSS nella Capitale, l'attività del Ten. Giglio si fece più frenetica e rischiosa.

Tre radiotrasmittenti erano affidate alla sua responsabilità e da lui spostate frequentemente per evitarne l'individuazione. Le informazioni sulle truppe naziste, da lui filtrate e fatte trasmettere in particolare da "Radio Vittoria", risultarono molto dettagliate, consentendo agli Alleati di bombardare gli obiettivi con estrema precisione. Fu sorpreso mentre fotografava le fasi di spostamento di alcuni antifascisti e per questo sottoposto a provvedimento disciplinare, conclusosi con un richiamo orale. Decisivo anche in questo caso fu l'intervento del padre sul Questore Caruso.

Ciò non valse a distogliere sul suo conto i sospetti della SS, che presero a pedinarlo assiduamente. Dopo l'arresto del suo collaboratore Enzo Buonocore, addetto all'apparato "Radio Vittoria", Giglio riuscì ad avvisare in tempo i compagni ma fu arrestato dagli uomini della Banda capeggiata da Pietro Koch, mentre tentava di recuperare una delle radiotrasmittenti a lui assegnate. Nell'insospettabile Pensione Oltremare di Via Principe Amedeo 2, adibita a luogo di tortura, per sei giorni subì violenze inaudite, accollandosi tutte le responsabilità pur di non rivelare i nomi e i nascondigli degli amici patrioti. Intanto, il nome di Maurizio Giglio era stato aggiunto alla lista delle 330 persone da giustiziare alle Fosse Ardeatine. All'eroico Tenente, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria, sono intitolate la sede del Reparto Volanti della Questura di Roma ed un'aula alla Scuola Superiore di Polizia.



mura, in direzione sud, presso le cave di pozzolana della Via Ardeatina, non distanti dalle catacombe della Via Appia. In quelle gallerie, oramai abbandonate, alla luce delle torce sessantasette plotoni delle SS si alternarono per ore al massacro dei 335 prigionieri, uccisi alla nuca a colpi di pistola. Tra di essi vi era anche don Pietro Pappagallo, arrestato dalla Gestapo perché ritenuto un membro attivo di un gruppo di terroristi comunisti. Uno dei primi ad essere trucidato fu il Tenente Maurizio Giglio (aveva appena ventitre anni), colpevole di aver coordinato le attività d'informazione tra le squadre partigiane della Capitale e gli Alleati. Compiuto il massacro dei 335 prigionieri, i genieri tedeschi fecero esplodere alcune cariche di esplosivo in prossimità degli accessi alle



cave. L'operazione, iniziata quella sera stessa, fu completata la mattina seguente. Il 27 marzo per mascherare le esalazioni dei cadaveri, che già si diffondevano dalla cave, fu impartito l'ordine di accumulare le immondizie sugli ingressi, già ostruiti dalle macerie. Era l'ulteriore e inutile affronto ai quei corpi già brutalmente straziati. Il 30 marzo, nonostante che sulla zona stagnasse un lezzo di putredine, alcuni ra-

gazzi, mentre erano intenti a rovistare tra i cumuli di detriti e rifiuti alla ricerca di qualche oggetto, avevano intravisto una breccia nel terreno da cui fuoriuscivano un filo elettrico e una moltitudine di mosconi. Informarono di ciò due religiosi della zona, don Michele Valentini e don Fernando Giorgi dell'Istituto salesiano di S. Callisto. Mossi da pietà cristiana, i due religiosi insieme ad altri si calarono

V. BRIGADIERE PIETRO ERMELINDO LUNGARO

Nacque a Monte San Giuliano (TP) il 1° giugno del 1910. A diciotto anni concluse la Scuola Allievi Sottufficiali di Casagiove, per poi intraprendere la carriera nel Regio Esercito. In seguito, chiese ed ottenne di poter transitare nel Corpo degli Agenti della Pubblica Sicurezza. Inquadrate col grado di Vice Brigadiere, nel 1940 fu assegnato a Roma, prima al Palazzo "Viminale" e poi alla Caserma dei Servizi Tecnici "San Eusebio". Dopo l'8 settembre del 1943, il Vice Brigadiere Lungaro seppe avvantaggiarsi della posizione di poliziotto per muoversi agevolmente nella Capitale ed intrecciare contatti con le nascenti formazioni antifasciste, guadagnandosene ben presto la fiducia. Fa riflettere il fatto che Lungaro, pur di provata fede monarchica, avesse privilegiato non tanto le formazioni di orientamento politico quanto i gruppi di fede opposta, come quello del Partito d'Azione, capeggiato da Umberto Grani, un altro martire delle Fosse Ardeatine. L'adesione ad una "banda" piuttosto che un'altra avveniva, il più delle volte, casualmente e non in base a precisi orientamenti politici, sempre però con l'obiettivo dichiarato di cacciare i Tedeschi e i Fascisti da Roma. L'arresto del Magg. Grani avvenne dopo le rivelazioni di tale Tino Tini (alias Mario Albertini), che con molta probabilità fu lo stesso a consegnarlo alla

Gestapo. Il 12 febbraio 1944 le SS tedesche arrestarono Lungaro all'interno della Caserma "San Eusebio", per poi condurlo nella prigione di Via Tasso. Si accomiatò dai colleghi dicendo: "Compagni, non vi preoccupate, vi raccomando mia moglie e i miei figli". Quasi presago della sorte che lo attendeva, poco tempo prima della sua cattura, soleva ripetere alla moglie, che lo invitava ad essere prudente: "I nostri figli sapranno educarsi da soli".

Fu segregato e torturato lungamente da carnefici spietati, ma seppe mantenere il segreto sui nomi e sui nascondigli dei patrioti con cui era in contatto. Il suo nome figurò nella lista dei 154 detenuti a disposizione del Comando Tedesco, alla quale furono aggiunti altri 81 nomi. Lungaro fu uno degli ultimi ad essere soppresso nel massacro delle Ardeatine; lo si deduce dal numero 39 del sarcofago in cui è deposto, che sta ad indicare che fu tra le prime salme ad essere state dissepolti dall'equipe incaricata dell'esumazione e dell'identificazione dei martiri. I poveri resti dell'eroico Poliziotto furono identificati dalla consorte, grazie ad un anello. Al V. Brig. Lungaro, Medaglia d'Argento al Valor Militare alla memoria, sono state intitolate una Caserma di Polizia a Palermo ed un'Aula della Scuola di Polizia di Nettuno.



COME ERAVAMO

nella buca, rinvenendo alcuni dei cumuli di cadaveri accatastati. Fu la prima conferma alle voci che indicavano quello come il luogo in cui erano stati abbandonati i corpi dei civili uccisi per rappresaglia all'attentato di via Rasella. Don Giorgi denunciò in Vaticano quanto aveva scoperto, sperando in tal modo di ottenere dalle Autorità tedesche almeno la degna sepoltura dei cadaveri delle cave. Per tutta risposta, i nazisti decisero di regolare definitivamente la questione delle cave, facendo crollare le gallerie ancora esistenti. L'eccessiva intraprendenza del religioso fu punita con l'arresto.

Dopo la liberazione di Roma, avvenuta il 4 giugno successivo, si provvide ad avviare una esplorazione delle cave. A decidere per la riesumazione di quei poveri resti furono le Autorità Alleate che istituirono un'apposita commissione, presieduta dal Sindaco della Capitale, Principe Dora Pamphili. Il professor Attilio Ascarelli, docente di

Medicina Legale all'Università "La Sapienza" di Roma e direttore della Scuola Superiore di Polizia, fu incaricato dell'identificazione e della loro ricomposizione delle salme. Ad assisterlo in questa pietosa quanto doverosa opera, il dottor Ugo Sorrentino, all'epoca preposto alla Sezione Identità della Scuola appena menzionata. Subito dopo la guerra, furono celebrati numerosi processi davanti a diversi tribunali italiani ed inglesi nei confronti dei presunti responsabili della strage. Malzer, Mackensen e Kesselring, che erano stati variamente corresponsabili dell'eccidio furono condannati a morte per fucilazione; le pene capitali vennero, tuttavia, commutate nell'ergastolo e poi annullate del tutto. A pagare con la vita furono soltanto il nazifascista Pietro Kock e il questore di Roma Pietro Caruso, fucilati rispettivamente a Forte Bravetta nei mesi di giugno e settembre del 1944. Il tenente colonnello Kappler, il 20 luglio dello stesso anno, fu condannato alla pena dell'ergas-

stolo dal Tribunale Militare di Roma per aver promosso ed organizzato l'eccidio delle Fosse ardeatine.

Il 18 settembre 1944, data di apertura del processo a carico del questore Caruso, il direttore del Carcere di Regina Coeli Donato Carretta, che aveva avuto un ruolo marginale nel completamento della lista dei nominativi sollecitati dalla Gestapo a Caruso e Koch, fu linciato dalla folla all'uscita del Palazzo di Giustizia e riconsegnato cadavere alla moglie dai suoi stessi massacratori. Cinque anni dopo, nel settembre 1949, alcuni dei protagonisti degli avvenimenti di quel tragico 23 marzo furono insigniti dal Presidente della Repubblica con la medaglia d'oro (Carla Capponi) e d'argento (Franco Calamandrei e Rosario Bentivegna) al valor militare per "l'operazione" di Via Rasella. Nel 1949, nel quinto anniversario dell'eccidio, fu solennemente inaugurato il Mausoleo delle Fosse Ardeatine in cui riposano i 335 Martiri.

IL TUO CONTRIBUTO DIVENTA IL VALORE AGGIUNTO PER L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

Sostieni l'ANPS con il tuo 5 per mille.
Riporta il codice

80425330588

nelle apposite caselle che troverai nei Modelli 730 ed Unico.

Dai valore all'associazionismo, sostieni l'Associazione Nazionale Polizia di Stato.

UN PICCOLO GESTO CHE NON TI COSTA NULLA.

The image shows two overlapping Italian tax forms, Modello 730. The top form is for a taxpayer named GIUSEPPE ROSSI. The bottom form is for a taxpayer named GIUSEPPE ROSSI. Both forms have the number 80425330588 entered in the field for the 5% contribution to ANPS. A grey arrow points from the text on the left towards the forms.



LE FIAMME ORO





Il capovoga Lorenzo Carboncini guida l'imbarcazione durante un allenamento di canottaggio "4 senza".

Sono questi i risultati ottenuti dai gruppi sportivi della Polizia di Stato, le Fiamme oro: 235 titoli mondiali, 70 medaglie olimpiche, 238 in Europa e più di 4.200 titoli nazionali (dati aggiornati al 31.12.2011). Dal 1954, anno di nascita della Polisportiva del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, le Fiamme oro promuovono l'attività sportiva agonistica, anche tra i più piccoli, ed accrescono il patrimonio sportivo italiano. I 329 atleti che ne fanno parte si dedicano a 39 discipline sportive, dal biathlon al motocross, dal judo alla scherma. Dietro ogni disciplina c'è sempre tanto lavoro e tanta passione per raggiungere gli importanti traguardi ottenuti in questi anni. Le Fiamme oro sono strutturate in 9 centri nazionali, diretti dall'Ufficio Coordinamento delle Attività dei Gruppi Sportivi della Polizia di

Stato presso il Ministero dell'Interno. Nel Centro Polifunzionale Scuola Tecnica di Polizia di Roma si praticano gli sport acquatici, quelli d'armi, gli sport da combattimento ed i pesi. Il settore rug-

Sotto: l'ex atleta delle Fiamme oro Carmen Ranigler ha conquistato sei vittorie in Coppa del Mondo nello snowboard.



L'atleta con il costume rosso cerca di portare l'avversario con le spalle a terra durante un allenamento di lotta greco-romana.



I canoisti delle Fiamme manovrano con una pagaia a doppia pala i veloci kayak, "barca degli uomini" utilizzata originariamente dagli Inuit per la caccia alle foche.



VALENTINA VEZZALI, L'ARTISTA DELL'AFFONDO

E' l'italiana più vincente della storia, da molti anni è al 1° posto nella classifica mondiale. Nata a Jesi il 14 febbraio 1974, ha iniziato a praticare la scherma nel 1980 con il maestro Ezio Tricoli, insieme al quale ha cominciato a vincere. La prima vittoria risale al 1983, nel trofeo Fumi, categoria "prime lame", e non ha più smesso, collezionando un'infinità di titoli e medaglie. Pechino 2008 è stata per lei la quarta olimpiade. Si è presentata da campionessa in carica ed ha mantenuto le aspettative; ha conquistato infatti un oro individuale ed un bronzo a squadre portando a 7 le sue medaglie olimpiche: 5 ori, 1 argento e 1 bronzo. Ha superato momenti particolari della sua carriera come solo una fuoriclasse è in grado di fare. Dopo appena 4 mesi dalla nascita del figlio Pietro, Valentina era a Lipsia a vincere il suo 4° titolo mondiale individuale. Con grande impegno e sacrificio ha recuperato la forma dopo la rottura di un legamento crociato nel 2006. Rientrata a febbraio 2007 dopo l'operazione, ad ottobre ha vinto il suo 5° titolo mondiale a

San Pietroburgo, battendo in finale la compagna - rivale Margherita Granbassi, che nel 2006 l'aveva sconfitta nella stessa finale a Torino. Fondamentale il lavoro tecnico e psicologico del maestro Giulio Tomassini, suo allenatore dal 1990, che rivela il segreto della campionessa: saper resettare tutto per poter poi ripartire da zero. Le sue doti principali sono destrezza e reattività nella risposta; capisce cosa sta per fare l'avversaria e trova la contromossa per bloccare e toccare per prima. Dopo le olimpiadi, la regina indiscussa del fioretto mondiale non si è fermata ed ha continuato a vincere: nel 2009 ha dominato gli europei conquistando la medaglia d'oro individuale e a squadre; è ancora oro a squadre ai mondiali. Nel 2010 vince per la quinta volta il titolo continentale individuale agli europei, e ai mondiali è medaglia di bronzo e oro con la squadra; è sua, per l'undicesima volta, anche la coppa del mondo di fioretto. Dal 1999 fa parte del Gruppo Sportivo Fiamme oro e da quel momento è diventata "la poliziotta con il fioretto" con la qualifica di assistente capo. (poliziadistato.it)



Foto Augusto Bizzi-FIS



Il giovane pugile delle Fiamme oro sfrutta la leva fornita dalla spalla e la rotazione dei fianchi per tirare un potente gancio.

by si trova presso il 1° Reparto Mobile di Roma. Nella capitale si trova anche il settore equitazione, presso il Centro di Coordinamento per i Servizi a Cavallo. A Padova, presso il 2° Reparto Mobile, si trova il settore atletica leggera. A Milano, all'interno del Compartimento della Polizia Stradale Lombardia, c'è il settore motociclismo. Il settore nuoto gran fondo si trova a Napoli. Il Centro Addestramento Alpino di Moena accoglie il settore sport alpini. Il settore sport remieri si trova presso la

ROBERTO CAMMARELLE, L'ELEGANZA DELLA FORZA

Roberto Cammarelle ha iniziato a praticare il pugilato a Cinisello Balsamo, in provincia di Milano, dove è nato il 30 luglio 1980 da una famiglia di origini lucane. Un amico di famiglia lo portò a vedere un incontro; a Roberto piacque e decise di iscriversi in una palestra. Si appassionò sempre di più a quello sport fatto di sudore e sacrificio, fino ad innamorarsene. A 14 anni cominciò a combattere. Fin dall'inizio si è messo in evidenza dimostrando di avere doti al di sopra della norma e già nel 1995 vinceva il suo primo titolo italiano nella categoria under 16. È approdato in nazionale nel 1997 e dal 2002 combatte nella categoria +91 kg (supermassimi). Pugile molto tecnico, ha un'ottima scelta di tempo ed uno stile molto elegante, doti che rendono la sua boxe completa e che gli hanno

permesso di dominare la sua categoria. Combatte come un perfetto mancino anche se in realtà Roberto è un destrorso naturale, messo in falsa guardia dal suo scopritore, il maestro Biagio Pierri, agli inizi della sua carriera agonistica. Sul ring dimostra sempre una grande sicurezza, perfettamente cosciente della sua classe e della sua potenza. È il leader indiscusso della nazionale italiana. Ha un palmares invidiabile che lo rende senza dubbio il supermassimo più forte degli ultimi anni. Le sue perle sono il bronzo dei giochi olimpici di Atene 2004, la medaglia d'oro ai campionati mondiali di Chicago del 2007 e l'oro di Pechino 2008; e ancora il titolo mondiale conquistato a Milano 2009. È stato insignito delle onorificenze di Cavaliere e Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica italiana. Vive ad Assisi con Nicoletta e il figlio Mattia. Dal 2000 fa parte delle Fiamme oro, il Gruppo Sportivo della Polizia di Stato, con la qualifica di assistente, ottenuta per meriti straordinari.
(poliziadistato.it)



Foto Augusto Bizzi-FIS

GIUSEPPE MADDALONI, LE LACRIME DELLA VITTORIA

Ha iniziato a praticare judo a soli 4 anni, sotto la guida del papà Giovanni, in una palestra della periferia di Napoli. Il suo primo successo risale al 1988 quando vinse i giochi della gioventù. Da quel giorno ha riscosso una lunga serie di risultati in tutte le categorie, in campo internazionale e nazionale, dove oltre ai 13 titoli italiani detiene un record: non ha mai perso nelle categorie giovanili. Tra le vittorie principali spicca la medaglia d'oro alle olimpiadi di Sidney 2000, nella categoria 73 kg. Indimenticabili le lacrime del campione sul gradino più alto del podio sulle note dell'inno di Mameli. Dopo questo risultato è stato nominato Commendatore dal Presidente della Repubblica. Un infortunio lo ha costretto a saltare i tornei che gli servivano a guadagnare i punti necessari alla qualificazione, impedendogli di partecipare ai giochi di Atene 2004. Il campione si è ripreso alla grande. Dopo un accurato potenziamento muscolare, è transitato nella categoria 81 kg ed ha conquistato un oro ai Giochi del Mediterraneo e uno ai mondiali militari, poi un argento ed un bronzo ai Campionati europei. Dal 1995 fa parte delle Fiamme oro, il Gruppo Sportivo della Polizia di Stato, con la qualifica di assistente.

(poliziadistato.it)



Foto Archivio FIJKAM



La squadra delle Fiamme oro incontra in allenamento i "giganti" della Nazionale di rugby.

Questura di Latina, a Sabaudia, mentre quello per il taekwondo è ospitato presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno.

UN PÒ DI STORIA

Nel gennaio del 1949 la Gendarmeria austriaca organizza alcune gare riservate alla polizia di frontiera. Vi partecipa anche una squadra sportiva della Scuola alpina delle Guardie di pubblica sicurezza di San Candido (Bolzano). Nel marzo dello stesso anno arriva la prima vittoria per la piccola squadra, in una gara di staffetta alpina. Nel 1952 il gruppo spor-

tivo viene trasferito a Moena. Due anni dopo, esattamente il 12 agosto del 1954, una convenzione tra il ministero dell'Interno ed il Coni ha fatto nascere la Polisportiva del Corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza, poi Fiamme oro. Nel 1981 viene adottata la denominazione definitiva di Gruppo sportivo della Polizia di Stato. In tutti questi anni le Fiamme oro si sono imposte con numerosissimi titoli, diventando la prima società sportiva in Italia per titoli conquistati nei giochi olimpici: 34 ori (29 nelle Olimpiadi estive e 5 in quelle invernali), 11 argenti (1 alle Olimpiadi di Salt Lake City del 2002) e 25 bronzi. Uno di questi venne conquistato dal sollevatore Ermanno Pignatti ai giochi olim-



Sopra: arte marziale codificata da Jigoro Kano nel 1882, prevede un ricco repertorio di tecniche. I due judoka sono qui impegnati in una katame-waza (tecnica di controllo) al suolo. A destra: la karateka con i guanti azzurri devia l'attacco al volto e contrattacca con uno oi tsuki alle fluttuanti.



pici estivi di Melbourne, prima medaglia olimpica dell'atleta. Nella stessa edizione indossò i colori cremisi anche Carlo Pedersoli, in arte Bud Spencer, il primo nuotatore italiano ad abbattere il muro dei 60 secondi nei 100 metri. Quattro anni più tardi, Livio Berruti, "il poliziotto più veloce del mondo", porta in alto il nome delle Fiamme oro e conquista la

medaglia d'oro nei 200 metri atletica leggera alle Olimpiadi di Roma; stabilisce inoltre il nuovo primato mondiale nei 100 e 200 metri (10"2 e 20"5). Nella stessa Olimpiade, specialità pugilato, l'atleta delle Fiamme oro Giulio Saraudi si aggiudica la medaglia di bronzo nella categoria pesi mediomassimi (insieme all'australiano Anthony Madigan), dietro al giovanissimo Cassius Clay ed al polacco Pietrzykowski. Ancora oggi sono tanti gli atleti che portano in alto il nome delle Fiamme oro; alcuni, in particolare le schermatrici Valentina Vezzali e Elisa Di Francisca, il tiratore Francesco D'Aniello e la nuotatrice Martina Grimaldi, riusciranno certamente a farci sognare alle Olimpiadi di Londra.



A sinistra: il nuotatore trasporta il manichino con un torpedo durante un allenamento di nuoto per salvamento.

Sotto: le braccia distese sopra la testa ed il tipico movimento sinusoidale del nuoto pinnato, ripreso dallo stile delfino, permettono al nuotatore di sfruttare al meglio la potente spinta della monopinna.



FRANCESCO D'ANIELLO, UN POLIZIOTTO DIVENTATO ATELTA

Francesco D'Aniello è nato a Nettuno, in provincia di Roma, il 21 marzo del 1969. Fino all'età di 30 anni era un normale agente di polizia del commissariato Viminale, a Roma, con la passione per la caccia. Ha scoperto per caso il tiro a volo, durante una gara organizzata dal suo circolo cacciatori. Si è subito appassionato a questo sport praticandolo da amatore, fino a quando è stato notato da Pierluigi Pescosolido, il responsabile del settore tiro a volo delle Fiamme oro, che, resosi conto delle sue potenzialità, lo fece trasferire al Gruppo sportivo della Polizia di Stato. Abbandonata la vita operativa Francesco si è dedicato completamente al suo amato sport, che è diventato così anche il suo lavoro. Si specializza inizialmente nella fossa olimpica per poi passare al double trap. Da quel momento ha iniziato a vincere tornei importanti sia con la maglia cremisi delle Fiamme oro che con quella della nazionale italiana. A 39 anni Francesco D'Aniello ha fatto il suo esordio sulle pedane olimpiche di Pechino 2008 da campione del mondo in carica ed ha centrato una clamorosa quanto meritata medaglia d'argento.

(poliziadistato.it)



©Archivio ISSF - FITAV



Gruppo Sportivo Fiamme Oro 70 medaglie alle Olimpiadi

Olimpiadi estive: 61 medaglie

29 medaglie d'oro

BERRUTI Livio	Atletica Leggera - 200 m. piani	ROMA	1960
D'ALTRUI Giuseppe	Pallanuoto	ROMA	1960
BARDI Danilo	Pallanuoto	ROMA	1960
SPINELLI Brunello	Pallanuoto	ROMA	1960
AMBRON Amedeo	Pallanuoto	ROMA	1960
ANDREI Alessandro	Atletica Leggera - Getto del peso	LOS ANGELES	1984
MASALA Daniele	Pentathlon Moderno - Individuale	LOS ANGELES	1984
MASALA Daniele	Pentathlon Moderno - Squadra	LOS ANGELES	1984
BORELLA Andrea	Scherma - Fioretto a squadre	LOS ANGELES	1984
CERIONI Stefano	Scherma - Fioretto a squadre	LOS ANGELES	1984
CIPRESSA Andrea	Scherma - Fioretto a squadre	LOS ANGELES	1984
MARIN Marco	Scherma - Sciabola a squadre	LOS ANGELES	1984
DALLA BARBA Gianfranco	Scherma - Sciabola a squadre	LOS ANGELES	1984
CERIONI Stefano	Scherma - Fioretto individuale	SEOUL	1988
TIZZANO Davide	Canottaggio - 4 di coppia	SEOUL	1988
BORTOLOZZI Francesca	Scherma - Fioretto a squadre	ATLANTA	1996
CUOMO Sandro	Scherma - Spada a squadre	ATLANTA	1996
RANDAZZO Maurizio	Scherma - Spada a squadre	ATLANTA	1996
SCARPA Daniele	Canoa Kayak - K2 m. 1000	ATLANTA	1996
VEZZALI Valentina	Scherma - Fioretto individuale	SYDNEY	2000
VEZZALI Valentina	Scherma - Fioretto a squadre	SYDNEY	2000
MILANOLI Paolo	Scherma - Spada a squadre	SYDNEY	2000
RANDAZZO Maurizio	Scherma - Spada a squadre	SYDNEY	2000
MADDALONI Giuseppe	Judo - kg. 73	SYDNEY	2000
VEZZALI Valentina	Scherma - Fioretto individuale	ATENE	2004
VANNI Simone	Scherma - Fioretto a squadre	ATENE	2004
VEZZALI Valentina	Scherma - Fioretto individuale	PECHINO	2008
MINGUZZI Andrea	Lotta greco romana - kg. 84	PECHINO	2008
CAMMARELLE Roberto	Pugilato - Pesi supermassimi +91 kg	PECHINO	2008

10 medaglie d'argento

LA MACCHIA Francesco	Canoa	ROMA	1960
MARIN Marco	Scherma - Sciabola individuale	LOS ANGELES	1984
MASALA Daniele	Pentathlon Moderno - Squadra	SEOUL	1988
MARIN Marco	Scherma - Sciabola individuale	BARCELLONA	1992
ZALAFFI Margherita	Scherma - Spada a squadre	ATLANTA	1996
SCARPA Daniele	Canoa Kayak - K2 m. 500	ATLANTA	1996
CARBONCINI Lorenzo	Canottaggio - 4 senza	SYDNEY	2000
MOLEA Valter	Canottaggio - 4 senza	SYDNEY	2000
D'ANIELLO Francesco	Tiro a volo - Double tra	PECHINO	2008
RUSSO Clemente	Pugilato - Pesi massimi 91 kg	PECHINO	2008

22 medaglie di bronzo

PIGNATTI Ermanno	Pesistica	MELBOURNE	1956
SARAUDI Giulio	Pugilato	ROMA	1960
MANNIRONI Sebastiano	Pesistica	ROMA	1960
CERIONI Stefano	Scherma - Fioretto individuale	LOS ANGELES	1984
CUOMO Sandro	Scherma - Spada a squadre	LOS ANGELES	1984
SCALZO Giovanni	Scherma - Sciabola individuale	SEOUL	1988
SCALZO Giovanni	Scherma - Sciabola a squadre	SEOUL	1988
DALLA BARBA Gianfranco	Scherma - Sciabola a squadre	SEOUL	1988
MARIN Marco	Scherma - Sciabola a squadre	SEOUL	1988
CAVALIERE Massimo	Scherma - Sciabola a squadre	SEOUL	1988
MASSACCESI Luca	Taekwondo	BARCELLONA	1992
D'ALISE Domenico	Taekwondo	BARCELLONA	1992
SOFFICI Filippo	Canottaggio	BARCELLONA	1992
LAMBRUSCHINI Alessandro	Atletica Leggera - m. 3000 siepi	ATLANTA	1996
TERENZI Thoni	Scherma - Sciabola a squadre	ATLANTA	1996
MAGNI Gabriele	Scherma - Fioretto a squadre	SYDNEY	2000
SARTORI Nicola	Canottaggio - Doppio	SYDNEY	2000
AMITRANO Salvatore	Canottaggio - 4 senza pesi leggeri	ATENE	2004
BERTINI Lorenzo	Canottaggio - 4 senza pesi leggeri	ATENE	2004
CAMMARELLE Roberto	Pugilato - Super massimi +91 kg	ATENE	2004
VEZZALI Valentina	Scherma - Fioretto a squadre	PECHINO	2008
PICARDI Vincenzo	Pugilato - Pesi mosca 51 kg	PECHINO	2008

Olimpiadi invernali: 9 medaglie

5 medaglie d'oro

HERRNHOF Ugo	Staffetta Pattinaggio Short Track	LILLEHAMMER	1994
CECCARELLI Daniela	Super G	SALT LAKE CITY	2002
FABRIS Enrico	Pattinaggio - Inseguimento a squadre	TORINO	2006
DONAGRANDI Stefano	Pattinaggio - Inseguimento a squadre	TORINO	2006
FABRIS Enrico	Pattinaggio - 1500 m.	TORINO	2006

1 medaglia d'argento

FRANCESCHINA Nicola	Pattinaggio Short Track Staffetta	SALT LAKE CITY	2002
---------------------	-----------------------------------	----------------	------

3 medaglie di bronzo

TICCI Stefano	Bob a 2	LILLEHAMMER	1994
PUTZER Karen	Super G	SALT LAKE CITY	2002
FABRIS Enrico	Pattinaggio - 5000 m.	TORINO	2006

UN MONDO DI SPORT

Con 9 centri nazionali, le Fiamme oro sono impegnate in 39 discipline sportive

ATLETICA LEGGERA

La "regina degli sport" accompagna le Olimpiadi sin dall'antichità, come testimoniano i poemi omerici, in cui sono descritte alcune gare molto simili a quelle praticate ancora oggi. All'interno dell'atletica leggera (sollevamento pesi, lotta e judo rientrano nell'atletica pesante), le discipline sportive vengono raggruppate in tre categorie principali: corse, lanci e salti.

SPORT DA COMBATTIMENTO E PESISTICA

Sudore e passione, cuore e testa. E poi disciplina e sano agonismo. Gli sport da combattimento sono questo e molto altro. Che si tratti di pugilato o lotta (stile libero e greco romana), di karate, taekwondo o judo, gli atleti impegnati in questi sport si misurano con se stessi grazie al confronto ed allo "scontro" con gli altri. Il contatto fisico crea una percezione particolare: si vedono aperture nelle guardie dell'avversario, si disegnano geometrie perfette per l'efficacia di una tecnica, si affina una strategia mentale passando dai muscoli di tutto il corpo.

SPORT D'ARMI

Eleganza e velocità. Sono queste le caratteristiche principali della scherma, antica disciplina inclusa già nelle prime Olimpiadi moderne di Atene del 1896 (la spada fece la sua apparizione quattro anni più tardi a Parigi). Si distinguono le tre specialità fioretto, sciabola e spada; le differenze riguardano principalmente gli stili di combattimento e i regolamenti agonistici. Nella stessa categoria ci sono anche i due sport con armi da fuoco, il tiro a volo ed il tiro a segno. Il primo si distingue nelle tre specialità olimpiche trap (o fossa olimpica), double trap e skeet; in ognuna cambia la posizione del tiratore

ed il numero di piattelli (dischi di argilla) da centrare con i due colpi a disposizione. Il tiro a segno consiste nel centrare un bersaglio da distanze variabili, con armi a gas o aria compressa. Accanto a queste discipline c'è il pentathlon moderno che, come nelle antiche olimpiadi, prevede cinque prove: equitazione, scherma di spada, tiro a segno con pistola, 200 metri nuoto stile libero e 3000 metri di corsa campestre.

SPORT ALPINI

Con neve o sotto il sole, gli atleti che si dedicano agli sport alpini si dividono tra sci alpino e di fondo, combinata nordica, pattinaggio su ghiaccio e di figura, arrampicata, biathlon, bob e snowboard. La storia delle Fiamme oro è iniziata proprio sulle piste da sci; correva l'anno 1949, ed una squadra della Scuola alpina delle Guardie di pubblica sicurezza di San Candido partecipava alle gare per polizia di frontiera, organizzate dalla Gendarmeria austriaca.

SPORT D'ACQUA

Rana e delfino non sono due simpatici animali, ma due stili del nuoto, insieme al libero ed al dorso. Le gare individuali o a staffetta si praticano in piscina o mare aperto (nuoto di fondo). Le distanze variano dai 50 metri ai 25 chilometri del gran fondo. Il nuoto pinnato è caratterizzato dall'uso della monopinna e dall'andamento sinusoidale, simile a quello di un delfino. Le gare prevedono distanze in superficie ed in apnea. Una delle specialità più spettacolari del nuoto sono i tuffi, individuali o sincronizzati, eseguiti da trampolino (1 e 3 metri) o piattaforma (10 metri). Per gareggiare nel salvamento occorre saper nuotare e trasportare il soggetto in pericolo, rappresentato da un manichino, in ogni situazione, sia in piscina che in mare. Nuoto, ginnastica

e danza. Sono questi le discipline che danno forma alle coreografie del nuoto sincronizzato. È uno sport prevalentemente femminile; è entrato nel programma olimpico nel 1984.

SPORT REMIERI

Canottaggio, canoa e vela sono le tre specialità degli sport remieri. Dopo un passato poco glorioso - nell'antica Grecia remare era considerata attività servile -, il canottaggio diventa sport olimpico nel 1900 a Parigi. Le moderne imbarcazioni in kevlar o altri materiali tagliano veloci le acque di laghi naturali o artificiali, guidate da un solo vogatore o da equipaggi fino a 8 uomini, con o senza timoniere. Nella canoa, che può essere praticata anche su fiumi con difficoltà sostenute (è il caso della canoa discesa), si distinguono le specialità kayak (il vogatore è seduto e rema con una sola pagaia su i due lati) e canadese (i vogatori, inginocchiati, remano su un solo lato). A differenza del canottaggio, nella vela l'imbarcazione riceve la spinta dalle vele manovrate dall'equipaggio.

MOTOCICLISMO

Su pista e su strada, ma anche su percorsi sterrati e tra ostacoli di ogni tipo. Il motociclismo si articola in varie discipline, differenti per il tipo di moto utilizzata ed i percorsi affrontati. L'enduro (o regolarità) si svolge prevalentemente su strade sterrate e mulattiere, con motociclette regolari. Le gare si dividono in cross (i piloti partono tutti insieme) ed enduro (partenza distanziata su un percorso con difficoltà variabili, con controlli orari). Il motocross è una delle specialità più spettacolari, con partenze mozzafiato e salti impressionanti. Si svolge su percorsi con notevoli dislivelli, all'aperto o in luoghi chiusi; è il caso del motocross indoor, dove gli ostacoli condensati in spazi ristretti offrono gare davvero straordinarie. Il trial è un'altra disciplina in fuoristrada, dove i piloti a bordo di motociclette potenti e leggere affrontano ostacoli che sembrano insor-

montabili. Che si tratti di tronchi d'albero, fiumi o ostacoli artificiali, i piloti di trial hanno una padronanza incredibile del loro mezzo. È questa, infatti, la caratteristica principale che contraddistingue questa disciplina; qui la velocità non conta, l'importante è controllare il mezzo per superare l'ostacolo nel miglior modo possibile. Grazie alla Moto GP, la velocità è una delle specialità più conosciute. Occorrono grande determinazione e coraggio per affrontare le piste a tutte velocità; sono queste le doti possedute dal pilota Paolo Biora, l'atleta Fiamme oro impegnato nella categoria Superbike. Ultima arrivata sulle piste motociclistiche è la supermotard; a metà strada tra velocità e motocross, la disciplina si contraddistingue per le curve affrontate con la moto di traverso in scivolata.

RUGBY

Stagione sportiva 1957/58. Ad un anno dalla apparizione nella serie A di rugby, le Fiamme oro di Padova conquistano il loro primo scudetto. Per anni la Squadra Oro è stata ai vertici del rugby italiano, con 5 scudetti assoluti conquistati, 6 scudetti riserve e 4 Coppe Italia. Dopo alterne vicende, nel 2010 la squadra Fiamme Oro Roma è tornata nel campionato A1.

EQUITAZIONE

Alcune specialità dell'equitazione sono state inserite nel programma olimpico già nei Giochi di Stoccolma del 1912. Le competizioni, all'aperto o al chiuso, praticate da un singolo atleta o a squadre, si dividono in tre specialità. Il salto ad ostacoli prevede il superamento di diversi ostacoli con altezze variabili. Il dressage, detto gara di addestramento, prevede l'esecuzione di movimenti geometrici su un campo rettangolare. Nel reining, il cavaliere, lavorando di redini, deve far eseguire al proprio cavallo determinati cerchi, rotazioni sulle zampe posteriori e cambi di galoppo; tutto questo con estrema precisione e ottimo controllo.

Fervono i preparativi per quello che si preannuncia uno degli appuntamenti più attesi dell'anno. La macchina organizzativa del 6° Motoraduno nazionale Doppiavela è in costante movimento. Sono già stati individuati e definiti i percorsi tra le meraviglie dell'Alto Adige, i ristoranti tipici per assaporare le specialità dell'eccellente cucina, e gli alloggi per accogliere i centauri. Restano da definire le attività correlate che accompagneranno i motociclisti dal 7 al 10 giugno 2012. Di certo, l'evento organizzato dal gruppo motociclisti Athesis, sotto l'egida dell'ANPS Bolzano, si preannuncia ricco e molto interessante. Appuntamento a Bolzano il 7 giugno per l'accoglimento e la sistemazione dei partecipanti. L'8 giugno partirà la prima tappa del Motoraduno, con destinazione Val di Non, tra meleti, ricchi boschi e corsi d'acqua. Si prosegue il 9 giugno con la tappa di passo di Monte Giovo (via Merano), valico alpino delle Alpi Retiche che collega San Leonardo in Passiria, tipica città mercato medievale, e Vipiteno, uno dei borghi più belli d'Italia. Nella stessa giornata, dopo la sosta in un ristorante di Vipiteno, la tappa proseguirà fino al Passo di Pennes (2.211 metri) e di nuovo a Bolzano. Domenica 10 giugno ci sarà la benedizione dei partecipanti nella città di Laives,

Tutti al lavoro per il 6° Motoraduno Nazionale Doppiavela

Grande attesa per l'appuntamento di giugno tra le valli altoatesine

a 10 chilometri da Bolzano. Dopo un giro tra le vie del capoluogo della Provincia Autonoma di Bolzano ed un aperitivo, i centauri si incontreranno per il pranzo ed i saluti di commiato. Il programma non è ancora completo, pertanto ci potrebbero essere alcune modifiche a quanto sopra riportato. In ogni caso, sarà un evento di particolare bellezza. Il Motoraduno è rivolto a personale in servizio ed in quiescenza della Polizia di Stato, soci ANPS, rispettivi familiari e simpatizzanti. Maggiori informazioni saranno disponibili al più presto anche sul sito internet dell'ANPS.





CATANIA

I cani ANPS proteggono la Pineta Monti Rossi

Il gruppo di protezione civile di Nicolosi vigila sulla protezione ambientale

Proseguono le attività del gruppo di protezione civile ANPS di Nicolosi. A sei mesi dalla nascita, il gruppo guidato dal socio Giuseppe Cortese prosegue nella vigilanza ambientale



presso la Pineta dei Monti Rossi nel Comune di Nicolosi, alle pendici dell'Etna. Il servizio, svolto da dodici volontari, si avvale dell'aiuto di quattro cani (1 rottweiler, 2 labrador ed 1 pastore tedesco) e viene svolto a cavallo, in bici e su vettura fuoristrada. L'attività di controllo, oltre a rafforzare i rapporti con il Parco dell'Etna, il Comune di Nicolosi ed il Monastero Benedettino di San Nicola, ha migliorato la situazione ambientale dell'intera area, risultando un forte deterrente per l'incivile pratica dell'abbandono dei rifiuti.

CATANZARO

10 regole d'oro per la sicurezza femminile



Concluso il progetto voluto dall'ANPS, la Questura e l'Istituto G. De Nobili

Si è tenuta presso l'Istituto Magistrale G. De Nobili di Catanzaro la cerimonia conclusiva del I° corso femminile gratuito di autodifesa "Le precauzioni sono la tua sicurezza: 10 regole d'oro. Come difendersi? Tecniche di autodifesa", organizzato dall'ANPS di Catanzaro in collaborazione con la Questura. Il corso si è svolto presso la palestra del centro polifunzionale della Polizia ed ha visto la partecipazione di novanta allieve provenienti da vari Istituti scolastici della città. Il maestro di Wushu Kung Fu Domenico Gallo, che da anni collabora con l'ANPS, ed il suo collaboratore Dimitri Serratore hanno entusiasmato le novanta atlete/studentesse che si sono cimentate nelle varie tecniche, impartite in due sessioni distinte, finalizzando con profitto le "regole d'oro" necessarie all'autodifesa da strada. Il preside ed i docenti delle studentesse Ida Sacco e

Brunella Badolato, hanno pienamente apprezzato e condiviso le indicazioni del maestro di arti marziali. Alla consegna degli attestati di frequenza (che costituiscono a tutti gli effetti crediti formativi scolastici), il questore Roca ha puntualizzato la necessità di prestare la massima attenzione ad ogni approccio da terzi sulla strada, precisando che le tecniche apprese non sono da considerare sufficienti alla difesa personale, ma l'opportunità di riuscire a scappare dal pericolo imminente. In sinergia con il questore, il presidente dell'ANPS di Catanzaro Emilio Verrengia, che per l'organizzazione del corso si è avvalso della collaborazione del responsabile del gruppo sportivo Salvatore Tomaselli, ha ribadito l'importanza dell'autodifesa e si è reso disponibile a programmare per il futuro ulteriori corsi del genere, visto il gradimento ottenuto.





PALERMO

Presentato il progetto dell'associazione "Prossimità alle Istituzioni"

Un folto pubblico ha preso parte alla manifestazione Poliziotto per Sempre, organizzata in concomitanza della riunione generale dei soci ANPS. Tra i partecipanti anche il vice-questore vicario Maurizio Agricola, il dirigente XI Reparto Mobile di Palermo Pasquale Barreca, il presidente della Commissione Attività Produttive della Regione Siciliana Salvino Caputo, e l'asses-

sore allo Sport del Comune di Palermo Alessandro Anello. Nella circostanza sono state consegnate le tessere ai nuovi soci ed inoltre è stato nominato socio onorario l'assistente spirituale della Polizia, in servizio presso la Questura di Palermo, padre Fabrizio Fiorentino. Durante la manifestazione è stato presentato il progetto dell'associazione onlus "Prossimità alle Istituzioni", presieduta dal di-

rigente generale in quiescenza della Polizia Domenico Trozzi; il progetto, che vede coinvolti l'ANPS Palermo, la Questura di Palermo, il Rotary Club di Palermo, i servizi della Giustizia Minorile di Palermo, vari istituti scolastici, l'Assessorato allo Sport del Comune di Palermo ed altre associazioni, si propone di aiutare ed avviare allo sport i ragazzi dei quartieri a rischio della città.



ROVIGO

Premiati gli studenti del Concorso Palatucci

La Provincia accoglie le scolaresche nel Giorno del Ricordo

Numerosi soci della sezione ANPS hanno partecipato alla celebrazione del Giorno del Ricordo, in memoria delle vittime delle foibe. L'evento è stato organizzato anche dal Comitato Palatucci, costituito presso la sezione ANPS, il quale ha provveduto a premiare gli studenti risultati vincitori della prima fase del Concorso Giovanni Palatucci, ideato e proposto dal medesimo Comitato e sostenuto dal patrocinio della Provincia di Rovigo, riservato agli Istituti Superiori provinciali d'istruzione. La commemorazione è iniziata in Piazza Palatucci con la deposizione di una corona d'alloro. Erano presenti, tra gli altri, il viceprefetto vicario Carmine Fruncillo, il questore Rosario Eugenio Russo, la presidente della Provincia di Rovigo Tiziana Virgili, il sindaco di Rovigo Bruno Piva, le massime Autorità Militari, il presidente dell'ANPS Rovigo Luciano Marcato, il presidente del Comitato Giovanni Palatucci Flavio Ambroglini ed il picchetto d'onore dell'ANPS. Successivamente, presso la sala consiliare della Provincia, si è svolta una conferenza per approfondire alcuni aspetti sulla triste vicenda storica delle foibe. Lorenzo Maggi, delegato ANVGD (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) ha presentato un interessante excursus storico degli eventi succedutisi nel periodo 1943-1945 nei territori del confine orientale d'Italia, nonché in quelli istriano-dalmati. Luigi Contegiacomo, direttore dell'Archivio di Stato di Ro-

vigo, ha contestualizzato la figura e l'opera del questore Giovanni Palatucci nei territori in cui si svolsero i tristi fatti dell'esodo e degli eccidi delle foibe. Flavio Ambroglini, presidente del Comitato Palatucci di Rovigo e socio ANPS ha tracciato un profilo del martire Palatucci, evidenziandone i tratti di eroismo e di fede quali esempio da imitare per le future generazioni. Alla conferenza erano presenti trecento studenti degli istituti scolastici provinciali, che hanno seguito con interesse gli aspetti culturali e morali evidenziati nelle esposizioni. Al termine della cerimonia sono state assegnate due borse di studio alle scolaresche vincitrici del Concorso Giovanni Palatucci. Il presidente del Comitato Flavio Ambroglini, ha quindi auspicato una nutrita partecipazione alla seconda fase del concorso che si concluderà tra un anno e che prevede la premiazione di lavori proposti sempre dagli studenti, al fine d'indicare linee guida per la riqualificazione urbanistica di Piazza Palatucci e la successiva realizzazione e posa di un monumento. La presidente della Provincia Virgili ha concluso ringraziando i partecipanti, in particolare la sezione ANPS ed il Comitato Palatucci per l'ottima organizzazione dell'evento e per la continua e fattiva collaborazione in iniziative di alta valenza sociale.





SALERNO

Consegnati i diplomi per il conferimento delle medaglie d'oro

I parenti dei poliziotti De Marco, Viscardi e Palumbo ricevuti dal questore De Iesu

Sono stati consegnati presso il "Salone Azzurro" del locale Palazzo di Governo i diplomi relativi al conferimento della medaglia d'oro per le vittime del terrorismo alla memoria dell'agente scelto della Polizia Mario De Marco e delle guardie di P.S. Prisco Palumbo ed Eleno Anello Viscardi, per le idee e per l'impegno morale, rilasciati con decreto del 29 marzo 2010 dal Presidente della Repubblica. I diplomi, consegnati dal vicario del prefetto di Salerno Giovanni Cirillo sono stati ritirati dai familiari delle vittime, soci onorari dell'ANPS. I suddetti familiari, accompagnati dal presidente della sezione ANPS Gianpietro Morrone, sono stati poi ricevuti dal questore Antonio De Iesu, che ha manifestato l'affettuosa vicinanza dell'Amministrazione della P.S.. Nella stessa giornata, presso il civico cimitero di Nocera Inferiore, è stata deposta una corona d'alloro inviata dal Capo della Polizia sulla lapide della guardia Prisco Palumbo, in occasione del 35° anniversario della morte avvenuta a Roma il 14 dicembre 1976 a seguito di attentato terroristico.

SANREMO

In ricordo delle vittime di Nassirya

Intitolato un giardino pubblico ai caduti del Carabinieri

La presidente M. Cristina Tonelli ed il segretario economo Martino Laveneziana hanno preso parte alla cerimonia di intitolazione di un giardino ai caduti di Nassirya. La cerimonia è stata preceduta da una messa nella cattedrale di San Siro, celebrata dal vescovo alla presenza di autorità civili e militari e rappresentanti delle associazioni d'arma. Ne pressi della locale pista ciclabile, è stato poi inaugurato il giardino ai caduti. Il sindaco Maurizio Zoccarato ed il comandante della Compagnia Carabinieri



di Imperia David Egidi hanno ricordato la dolorosa vicenda di Nassirya. Il prefetto Fiamma Spina ha passato in rassegna i Carabinieri schierati sul posto. Infine, gli alunni di una classe della scuola elementare Giovanni Pascoli hanno cantato l'inno nazionale, riscuotendo l'applauso del folto pubblico che li ha accompagnati nel canto.



TARANTO

L'ANPS al fianco dei concittadini meno fortunati

I soci ed i loro parenti uniti in un'importante azione benefica



In occasione delle passate festività natalizie, la sezione ANPS ha organizzato una sentita iniziativa benefica. Nel grande salone dell'Azione Cattolica, gentilmente messo a disposizione dal parroco della Chiesa del Nunzio Santo Supplizio, è stato offerto l'augurio sincero ed un pasto caldo ai concittadini meno fortunati. Il consiglio direttivo guidato da Antonio Dellinoci si è impegnata per

trovare una ditta capace di fornire i pasti di buona qualità al giusto prezzo. La sezione ha provveduto ad organizzare il trasporto dei cento concittadini da diversi luoghi della città e ad allestire la sala per il pranzo, grazie anche all'aiuto dei parenti di numerosi soci. L'iniziativa, che ha riscosso notevoli consensi tra la popolazione, ha visto la partecipazione del questore di Taranto Enzo Mangini.



TRAPANI

Incontro ANPS sul tifo responsabile

Iniziativa di ordine sociale
alla vigilia di un delicato
evento sportivo

La sezione trapanese dell'ANPS, presieduta da Nicolò Villabuona, alla vigilia del delicato incontro fra le squadre di Trapani e Siracusa (prima e seconda nel girone "B" di Lega PRO 1^a Div.), le cui tifoserie nutrono profondi sentimenti di rivalità, ha organizzato un incontro dibattito sul tema: "Tifo responsabile e legalità allo stadio", che ha avuto luogo il 1 marzo, presso la sede del Comune di Trapani. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato numerosi cittadini, hanno preso la parola il presidente dell'ANPS trapanese Nicolò Villabuona, il sindaco di Trapani Girolamo Fazio,

il vicepresidente della Lega Pro Salvatore Lombardo, il dirigente del Trapani Calcio Domenico Lipari ed il vice segretario regionale dell'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) Franco Cammarasana. Durante il suo intervento, il presidente Villabuona ha evidenziato che lo statuto dell'Associazione prevede l'opportunità di dare impulso ad iniziative di ordine sociale, finalizzate all'affermazione dei valori connessi alla legalità. L'iniziativa, apprezzata negli ambienti sportivi e dalla stampa locale, è stata premiata con una targa dalla Unione Stampa Sportiva Italiana.





TRENTO

Cerimonia di intitolazione per la ricostituita sezione ANPS



La nuova sede è intitolata al M.ilo Francesco Massarelli

La ricostituita sezione ANPS ha visto finalmente intitolare la propria sede al M.ilo di 1^a classe dell'allora Corpo delle Guardie di P.S. Francesco Massarelli, medaglia d'oro al valore militare, caduto in servizio il 27 settembre 1977. La cerimonia ha visto la partecipazione del prefetto Santi Giuffrè, in rappresentanza del Capo della Polizia, il commissario del Governo Francesco Squarcina, il questore di Trento Giorgio Iacobone, le massime autorità della Provincia e le Associazioni d'Arma, Combattentistiche. Da parte del nostro Sodalizio erano presenti il presidente nazionale dr. Claudio Savarese, il segretario

generale Michele Paternoster ed il consigliere nazionale Pasquale Carrillo, nonché le rappresentanze delle sezioni di Bolzano, Merano e Moena. Molto suggestivo è stata la consegna del labaro dell'Associazione al neo presidente Raffaele Sinapi da parte del questore di Trento e del presidente Savarese. Nel corso della cerimonia sono stati proiettati filmati che evidenziavano l'attività quotidiana della Polizia; grande attenzione hanno destato le fotografie e i giornali d'epoca. Il coro della Questura che ha allietato la manifestazione ha dato prova di eccezionali capacità canore.

TRIESTE

Il presidente Schifani visita la Foiba di Basovizza

Numerosi cittadini sul Carso Triestino per la Giornata del Ricordo

In occasione della Giornata del Ricordo, istituita nel 2004 per ricordare le vittime delle Foibe, un folto pubblico ha raggiunto la Foiba di Basovizza, dove è stato eretto un monumento nazionale. In quel luogo sacro giacciono anche i resti di oltre duecento poliziotti, uccisi per il semplice fatto di indossare una divisa. L'ANPS era presente con un folto gruppo di soci. Per la circostanza, in rappresentanza delle istituzioni nazionali, è intervenuto il presidente del Senato Renato Schifani. L'onorevole, dopo aver deposto una corona d'alloro, ha visitato i vari cippi

eretti dalle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Il presidente dell'ANPS Angelo Troiano ha illustrato al presidente Schifani le caratteristiche del cippo eretto dalla sezione nel 2007: le fiancate laterali rappresentano, scolpite, da una parte, la figura del poliziotto con le mani legate dietro la schiena, e con la testa in giù, mentre viene scaraventato in foiba, e, dall'altra, una figura di donna in ginocchio, piangente, nell'atto di abbandonare un fiore nella voragine. L'onorevole Schifani si è complimentato per il significativo monumento.



UDINE

Il viaggio della Memoria per ricordare i poliziotti mai tornati

In occasione della Giornata della Memoria, l'ANPS ricorda i suoi caduti

Il 27 gennaio l'ANPS di Udine, in collaborazione con la Questura, ha ricordato in occasione della "Giornata della Memoria" i poliziotti udinesi che nel 1944 furono incarcerati e deportati nei campi di sterminio. Nove di loro non fecero ritorno in Patria (Filippo Accorinti, Alberto Babolin, Bruno Bodini, Giuseppe Cascio, Mario Comini, Antonino D'Angelo, Anselmo Pisani, Mario Savino e Giuseppe Sgroi). La cerimonia si è svolta con la celebrazione della messa presso la chiesa del Tempio Ossario, ove sono raccolti i resti di 25.000 soldati caduti nella 1^a Guerra Mondiale, officiata da don Olivo Bottos cappellano della Polizia. Al termine, un lungo corteo, preceduto dalle bandiere e dai labari della sezione ANPS e delle consorelle associazioni d'arma e combattentistiche, è



giunto all'interno della Questura, dove si è svolta la benedizione del cippo dedicato alla memoria dei deportati; qui è stata deposta una corona d'alloro, mentre un trombettiere della fanfara della Brigata Alpina Julia intonava le note del silenzio. Dopo l'intervento del presidente della sezione Giovanni Roselli, che ha voluto ricordare le vittime della Shoah, gli alunni della scuola media Manzoni hanno letto le loro riflessioni, realizzate in un lavoro a scuola sull'Olocausto. Il questore Antonio Tozzi ha voluto rivolgere un appello ai ragazzi, esortandoli a ricordare l'assurda tragedia del secolo scorso e a "non avere mai paura della verità" e della sua ricerca. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, i familiari dei poliziotti deportati, il prefetto Ivo Salemme, l'assessore regionale Garlatti, il presidente del consiglio provinciale Quai, il consigliere regionale Roberto Asquini ed il questore a riposo Giuseppe Vollono, che curò la ricerca storica dei deportati.



Eventi, notizie e curiosità sulla nostra vita associativa

CAGLIARI

CONSEGNA ATTESTATI DI MERITO

La sezione ANPS si è riunita presso la sala ricevimenti della Caserma Carlo Alberto di Cagliari in occasione della cerimonia di consegna degli attestati di merito. Nell'occasione, presenti tra gli altri i prefetti Giovanni Battista Tuveri e Giovanni Balsamo ed il questore Luigi Savina, sono stati premiati i soci che si sono particolarmente distinti nelle attività di sezione. E' stato inoltre consegnato l'attestato di socio benemerito alla dottoressa Carolina Bellantoni, su delega del presidente la sezione di Asti Domenico Corte. (Foto 1)

SANTA MARIA CAPUA VETERE

TORNEO DI BILIARDO IN MEMORIA DELL'AGENTE C. BUONANTUONO

Si è conclusa la sesta edizione del torneo di biliardo, specialità goriziana, organizzato dalla sezione ANPS e riservato ai soci. La manifestazione è stata dedicata alla memoria dell'agente della Polizia Carlo Buonantuono, medaglia d'oro al Valor Civile, ucciso il 18 ottobre 1981 a Milano insieme all'agente Vincenzo Tumminiello, in un conflitto a fuoco con i terroristi dei NAR. Il torneo ad eliminazione diretta ha visto impegnati 40 soci; al primo posto si è classificato Antonio De Luca, seguito dal socio Sergio Mattucci; al 3° e 4° posto si sono rispettivamente classificati Ubaldo De Luca e Antonio Siniscalchi. La gara è stata diretta dai soci Giovanni Sticco e Aldo Tirone. Nel corso della cerimonia di premiazione il presidente Michele Tavano ha consegnato due targhe ricordo ai nipoti della vittima del dovere, Alberto e Carlo Antignani, mentre questi ultimi hanno consegnato una coppa con diploma al 1° ed al 2° classificato. (Foto 2)



1

BENEVENTO

AL TEATRO MASSIMO FESTA BENEFICA

La sezione ANPS di Benevento ha organizzato una interessante festa di beneficenza in occasione dell'Epifania. Durante la manifestazione, alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il questore Salvatore La Porta, il senatore Pasquale Viespoli ed il vicepresidente della Provincia Antonio Barbieri, il presidente dell'ANPS Benevento Romeo Formato ha consegnato i due assegni di solidarietà alle associazioni "Beneslan" e "E' più bello insieme". Sono state inoltre consegnate tre borse di studio ai giovani vincitori del concorso sul tema della solidarietà, riservato agli alunni delle scuole locali. La serata si è conclusa con la performance teatrale dei ragazzi diversamente abili dell'associazione "E' più bello insieme". (Foto 3)

BASSANO DEL GRAPPA

CONSEGNATE DUE MEDAGLIE D'ORO DURANTE IL PRANZO SOCIALE

Numerosi soci e loro familiari hanno preso parte al tradizionale pranzo sociale natalizio. Dopo la cerimonia religiosa celebrata da don Roberto Gennari, assistente spirituale della Polizia di Vicenza, il socio Giuseppe Balestrieri ha tenuto una seguitissima conferenza sui comportamenti da adottare



2



3

nel caso di furti. Al pranzo erano presenti anche il dirigente del locale Commissariato David De Leo, il sindaco di Bassano Stefano Cimatti, i presidenti delle Associazioni Carabinieri e Guardia di Finanza di Bassano ed i presidenti ANPS delle sezioni di Vicenza e Moena. Durante la riunione sono stati premiati con medaglia d'oro Noemi Giotto e Giovanni Battista Perinetto, soci di vecchia data che hanno compiuto ottanta anni. (Foto 4)

FOLIGNO IL SEGRETARIO NAZIONALE PATERNOSTER AL TRADIZIONALE PRANZO SOCIALE

Come da tradizione, si è svolto in un clima di serena felicità il pranzo sociale organizzato dai soci di Foligno in occasione delle recenti festività natalizie. La splendida giornata era iniziata presso la parrocchia del Santissimo nome di Gesù, con la cerimonia religiosa celebrata da don Dino Ambrogio. Durante il pranzo in un noto ristorante locale, sono stati premiati alcuni soci. Piacevole ospite della cerimonia è stato il segretario nazionale Michele Paternoster, che ha voluto elogiare le doti e le attività svolte dalla sezione folignate. Gli impegni sociali della sezione sono proseguiti il 6 gennaio, con l'appuntamento dedicato ai bambini. La sezione ANPS



4



5

e quelle delle associazioni dei Carabinieri e della Guardia di Finanza si sono riunite presso il Centro di Reclutamento dell'Esercito Caserma Gonzaga, per un pomeriggio di giochi ed allegria insieme ai più piccoli. (Foto 5)

SANTA MARIA CAPUA VETERE UNA STRADA PER DOMENICO RUSSO

Il 3 settembre del 1982, all'età di 32 anni, l'agente Domenico Russo veniva gravemente ferito a Palermo, nell'agguato contro il prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa e la moglie Emanuela Setti Carraro. Qualche giorno più tardi l'agente, medaglia d'oro al Valor Civile, moriva in seguito alle ferite riportate. L'amministrazione comunale di San Tammaro, su richiesta dell'ANPS di Santa Maria Capua Vetere, paese natio del poliziotto, ha deciso di intitolare una via alla memoria dell'eroico agente. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il viceprefetto di Caserta, il questore Guido Nicolò Longo, il dirigente la Sezione Polizia Stradale di Caserta Giovanna Maria Rizzo, il dirigente il Commissariato di Santa Maria Capua Vetere Arturo Compagnone, Giuseppe e Teresa Russo, fratello e sorella dell'agente ucciso. (Foto 6)

LUCCA PRANZO SOCIALE CON IL QUESTORE SANTORO

Numerosi associati ANPS, accompagnati dalle loro famiglie, si sono riuniti per il tradizionale pranzo di fine anno. Dopo la cerimonia religiosa officiata dal cappellano militare della Polizia don Beniamino Bedini, tutti i partecipanti si sono riuniti per l'evento festoso; tra gli ospiti, anche il questore di Lucca Nicola Santoro ed il dirigente la Squadra Mobile Virginio Russo. Durante il pranzo è stata data una pergamena di riconoscimento al presidente uscente Antonino Neri, per avere diretto per 12 anni la sezione con competenza, impegno e zelo. Un altro riconoscimento è stato consegnato al



6

socio Ignazio Manunza, per la costante presenza e fattiva collaborazione fornita all'Associazione. (Foto 7)

TRIESTE VIAGGIO A MEDJUGORJE

La sezione ANPS ha organizzato il 1° pellegrinaggio nella nota località di Medjugorje (Bosnia Erzegovina), per visitare i luoghi dove da diversi anni avvengono le apparizioni della Madonna. Il gruppo, composto da oltre cinquanta soci della sezione di Trieste e di quella di Monfalcone e guidato dai consiglieri Dulcinati ed Juricich, assieme ad altri fedeli pervenuti da varie parti d'Europa, ha raggiunto il vertice della collina, raccogliendosi in meditazione al cospetto della statua della Madonna, eretta sul luogo ove avvengono le apparizioni. Il gruppo ha raggiunto il Duomo di Medjugorje per partecipare alla messa in lingua italiana. (Foto 8)

IL PRANZO SOCIALE CHIUDE IL 2011

130 persone, tra soci e famigliari, si sono ritrovate a Trieste per il tradizionale pranzo sociale. All'incontro hanno parte-



cipato il questore di Trieste Giuseppe Padulano, il vicedirettore della locale Scuola allievi Agenti P.S., una rappresentanza della Polizia Slovena, una rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri ed il consigliere regionale Edoardo Sasco. Durante la serata sono state proiettate diapositive sui momenti più significativi della sezione. Il presidente Angelo Troiano ha voluto sottolineare le finalità dell'incontro, che sono quelle di rinsaldare lo spirito associativo e riaffermare quei valori che hanno sempre contraddistinto la figura del poliziotto, ossia la famiglia, la patria, l'amicizia e la solidarietà. (Foto 9)

CASERTA I SOCI INCONTRANO IL NUOVO DIRETTIVO NELLA CENA DI FINE ANNO

Numerosi soci si sono riuniti a Caserta per la tradizionale cena natalizia. Nella serata è stato presentato il nuovo direttivo, guidato dal presidente Girolamo Vendemia che, dopo aver ricordato la figura presidente Giulio Letizia, venuto a mancare lo scorso agosto, ha posto l'accento sugli obiettivi da raggiungere, rimarcando le priorità del servizio al territorio anche con consulenze in materia Tributaria e Legale. Il presidente ha annunciato il trasferimento dell'ANPS Caserta presso una nuova sede. Sono stati inoltre presentati i nuovi eletti Domenico Martone (vicepresidente), Francesco Baga-



rolo, Luigi Postillo, Ugo Liccardo, Fabrizio Coltella (consiglieri) Giuseppe Sapia, Nicola Cecere e Lorenzo Morrone (sindaci). (Foto 10)

VIBO VALENTIA PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

La sezione ANPS ha concluso il 2011 con un pellegrinaggio nella città di Medjugorje, dove ha visitato i luoghi delle apparizioni della Madonna, ed ha partecipato ai vari cenacoli con incontri diretti con gli ospiti delle Comunità e dell'Orfanotrofio. Le storie personali dei ragazzi hanno arricchito di grande spiritualità i partecipanti. Gli evidenti segni dei bombardamenti nella città di Mostar, ancora in costruzione, hanno mostrato con straziante efficacia le brutture della guerra. Il gruppo ha inoltre visitato le cascate di Kravice ed altre meraviglie di questo martoriato territorio.

COSENZA CERIMONIA PER GLI AGENTI MASTROBERADINO E MIGLIANO

I consiglieri Angelo Cosentino e Salvatore Porco hanno preso parte alla cerimonia in ricordo del vicebrigadiere Sabato Mastroberadino e dell'assistente capo della Polizia Sergio Migliano, deceduti in servizio. Dopo la deposizione di un omaggio floreale presso la targa commemorativa dedicata e posta in Questura, si è svolta una messa nella Chiesa di San Giovanni Battista, celebrata dal cappellano provinciale della Polizia don Pier Maria del Vecchio; presenti anche il vicequestore vicario Mario Finocchiaro, il capo di Gabinetto Paola Fabris, i familiari delle vittime, personale della Polizia e tanti cittadini.

MONREALE FESTA DEL TESSERAMENTO

Si è svolta presso la sala multimediale della Caserma Lungaro l'annuale festa del tesseramento. Erano presenti molte autorità civili e militari, tra le quali il questore Nicola Zito, il generale di brigata e presidente Unuci di Palermo Speranza, il presidente Assoarma di Palermo Gualtierio Consolini, il presidente Frasca del Nastro Azzurro, il giornalista Mario Giglio ed il primo dirigente del XI° Reparto Mobile di Palermo Pasquale Barreca, che ha presentato il calendario 2012 dell'ANPS. Durante la manifestazione sono stati consegnati ad alcuni soci dell'ANPS Monreale attestati di benemerenzza per attività sociale. (Foto 11)

BERGAMO CERIMONIA PER RICORDARE I POLIZIOTTI L. D'ANDREA E R. BARBORINI

Si è svolta a Bergamo la commemorazione dell'uccisione in un conflitto a fuoco dei poliziotti Luigi D'Andrea e Renato Barborini. I parenti delle vittime, il prefetto Camillo Andreama, il questore Vincenzo Ricciardi ed altri rappresentanti

delle istituzioni hanno ricordato il tragico 6 febbraio del 1977, quando, nei pressi del casello autostradale di Dalmine, persero la vita i due poliziotti. Dopo la santa messa nella Chiesa di Galgario, alla quale erano presenti i parenti delle vittime, è stata deposta una corona di alloro sul luogo dell'uccisione. (Foto 12)

MELFI ASSEMBLEA ANNUALE

Durante l'annuale assemblea della sezione ANPS è stato esposto ed approvato il bilancio consuntivo e preventivo riguardo l'andamento del sodalizio. Durante i lavori, il presidente Paolo De Leo ha sottolineato l'incremento di nuovi iscritti e la meritevole attenzione verso l'Associazione mostrata dagli enti pubblici in ordine alla realizzazione di incontri-dibattiti presso le scuole, per far luce su alcune problematiche giovanili. Numerosi soci e loro familiari si sono poi uniti per un gioviale pranzo sociale. Nell'occasione, sono



11



12

state consegnate le tessere ai nuovi iscritti. Al socio Lorenzo Mossucca è stato consegnato un attestato di stima. (Foto 13)

PESCARA GITA RELIGIOSA A LORETO

Più di 60 soci e familiari hanno preso parte alla gita culturale-religiosa che la sezione abruzzese ha organizzato a Loreto e Recanati. L'occasione è stata propizia per donare un'opera sculto-pittorica, realizzata dal socio ottantenne Antonio Pacifico, le cui opere sono state esposte anche a Perth, in Australia. L'opera, raffigurante la Madonna Nera di Loreto, è stata donata al Museo del Santuario della Santa Casa. La delegazione è stata ricevuta dal Vescovo del Giovanni Tonucci e dalla direttrice del Museo suor Luigia Busani. Nella stessa giornata il gruppo ha raggiunto Recanati, dove è stata visitata la casa natia del poeta Giacomo Leopardi. (Foto 14)

MANTOVA CONSEGNATI GLI ATTESTATI DEL CORSO KRAV MAGA

Si è concluso il seguitissimo corso anti aggressione per donne, tenuto gratuitamente dal maestro e socio ANPS Marco Ceccarini. L'evento pratico formativo è stato patrocinato dall'ANPS di Mantova, dal polo territoriale di Mantova del Politecnico di Milano e dal Comune di Mantova. Le partecipanti hanno appreso tecniche derivanti dal metodo di difesa personale di origine israeliana denominato Krav Maga, di cui il socio Marco Ceccarini è maestro e membro della commissione tecnica nazionale della Fesik. L'iniziativa ha riscosso ancora una volta ampi consensi tra la cittadinanza e le istituzioni interessate. Alle numerose allieve, il presidente ANPS di Mantova Roberto Mambrini ha rilasciato un attestato a memoria dell'interessante ed utile iniziativa. (Foto 15)

CONVEGNO SULLA CRISI ECONOMICA

La sezione ANPS di Mantova e l'Unione Provinciale Artigiani

hanno organizzato un seminario dal titolo "La crisi economica e sociale ed i suoi riflessi sulla sicurezza personale e professionale". L'interessante seminario si è tenuto presso la sede dell'UPA di via Solferino a Mantova. Gli argomenti sono stati trattati dal dirigente della Questura di Mantova Vittorio Rossi e dal criminologo Giuseppe Sandri. Introduzione e chiusura del work shop sono stati tenuti dal direttore dell'Unione Provinciale Artigiani cittadina Franco Bruno e dal presidente della locale sezione ANPS Roberto Mambrini. L'iniziativa ha interessato numerosi artigiani mantovani e soci del nostro sodalizio.

MONREALE AL COMPLESSO GUGLIELMO II UNA MOSTRA PER GLI UOMINI IN ARMI

Numerosi cimeli e divise d'epoca sono stati esposti nella mostra "La Storia in Vetrina - Uomini in Armi", organizzata al Complesso Guglielmo II di Monreale. Tra i tanti oggetti, è stata esposta la macchina Enigma, utilizzata durante il secondo conflitto mondiale dalle forze armate tedesche per cifrare i messaggi. Durante l'esposizione, la sezione ANPS ha garantito il servizio di vigilanza con 15 soci. Per questo, oltre ad una targa di ringraziamento, sono giunti alla sezione lettere di ringraziamento e di compiacimento da parte del Comando Regione Sud Sicilia.



13



14



15

FIRENZE

CERIMONIA PER FAUSTO DIONISI

Nella ricorrenza del 34° anniversario della morte, è stato ricordato a Firenze Fausto Dionisi, al quale sono intestate la sede della locale sezione ANPS e l'adiacente via cittadina. Autorità civili, militari e religiose, assieme a tanti colleghi, hanno voluto unirsi alla vedova Mariella Magi nelle diverse cerimonie tenutesi al Cimitero di Peretola, in Questura e in via delle Casine, dove è stata affissa la corona inviata dal Capo della Polizia. Fu in quella via, nei pressi del carcere delle Murate, che il 20 gennaio 1978 perse la vita durante il servizio il ventiquattrenne Fausto Dionisi, sotto i colpi d'arma da fuoco di un commando terrorista di Prima Linea. (Foto 16)

L'ANPS FESTEGGIA 43 ANNI

La sezione di Firenze, costituita il 10 febbraio 1969, ha spento 43 candeline. La cerimonia è stata organizzata all'interno della Caserma Fadini, sede della sezione dedicata a Fausto Dionisi, ed ha visto la partecipazione di numerosi soci in quiescenza ed in servizio. Il questore Francesco Zonno ha portato il suo cordiale saluto agli intervenuti, sottolineando la grande valenza dell'iniziativa ed ha consegnato alcuni riconoscimenti ai soci più anziani di iscrizione. Il socio Raffaele Palumbo, figlio di Alberino, attendente del questore Giovanni Palatucci, ha donato nell'occasione un quadro raffigurante l'eroico questore.

AVELLINO

CERIMONIA PER L'AGENTE ANGELO GRASSO

Si è svolta presso il cimitero di Ariano Irpino la commemorazione per il 24° anniversario della morte dell'agente della Polizia Angelo Grasso, caduto sotto i colpi di due rapinatori nel 1988. Dopo la deposizione di una corona di alloro a nome del Capo della Polizia, si è svolta la benedizione della lapide. Alla commemorazione erano presenti il questore di Avellino Sergio Bracco, autorità civili e militari, i familiari dell'agente Grasso, le associazioni di categoria, il sindaco di

Ariano ed una delegazione ANPS guidata dal presidente Angelo Perrone. (Foto 17)

TRIESTE

NELLA GIORNATA DELLA MEMORIA UNA CERIMONIA PER PALATUCCI

Anche il capoluogo friulano in occasione della Giornata della Memoria, ha ricordato i tragici avvenimenti del secondo conflitto mondiale. La sezione ANPS ha partecipato alla cerimonia organizzata dal Comune, presso la Risiera di San Sabba, noto come l'unico sito in territorio nazionale ove i nazisti avevano allestito un campo di sterminio con forno crematorio. Inoltre, presso la Questura è stato ricordato con una cerimonia l'ultimo questore di Fiume Giovanni Palatucci, che venne rinchiuso nel carcere del Coroneo prima di essere estradato presso il campo di sterminio di Dachau, dove venne barbaramente trucidato nel 1945. (Foto 18)

REGGIO CALABRIA

UN'AULA MAGNA PER IL SOVRINTENDENTE BUONPANE

Si è tenuta presso il Reparto Mobile di Reggio Calabria la cerimonia d'intitolazione dell'aula magna alla memoria del sovrintendente capo Marcellino Buonpane, deceduto nell'adempimento del proprio dovere nel maggio 2007. Erano presenti il prefetto Luigi Varratta, il questore Carmelo Ca-



16



17



18

sabona, il vescovo Vittorio Mondello e, in rappresentanza del Capo della Polizia, il prefetto Santi Giufre'. La delegazione ANPS, guidata dal presidente Vincenzo d'Accunto, era composta dai soci Giuseppe Pipari, Giuseppe Frontino, Rocco Tuozzo, Giovanni Panvino e Carlo Mastrosimone. Il dirigente del Reparto Mobile Benedetto Sanna ha ricordato la figura di Buonpane ed ha rivolto un caloroso saluto, anche a nome dell'Amministrazione, alla vedova Gabriella Galante ed al figlio Dario, rispettivamente operatore tecnico ed agente della Polizia. (Foto 19)

UDINE DI CORSA PER TELETHON

Una squadra della sezione ANPS, composta da 24 poliziotti podisti, ha partecipato alla Staffetta di 24 ore organizzata in occasione delle festività natalizie dalla Banca Nazionale del Lavoro, per la raccolta di fondi da destinare a Telethon. La staffetta ha attraversato per un giorno le vie cittadine; ogni atleta ha corso per un ora, ottenendo alla fine della competizione un brillante risultato in classifica generale. Grande è stato anche l'impegno di altri soci, che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione, vigilando il percorso di gara al fine di assicurarne il corretto svolgimento e fornendo assistenza alla squadra di corridori. (Foto 20)



COSENZA CERIMONIA PER L'AGENTE GIOVANNI D'AMICO

Una delegazione della sezione ANPS cosentina ha preso parte alla cerimonia in onore di Giovanni D'Amico, il collega deceduto nel 1993 in un incidente stradale, mentre svolgeva servizio di pronto intervento. La messa è stata celebrata dal cappellano provinciale della Polizia Pier Maria Del Vecchio, alla presenza del questore Alfredo Anzalone, dei familiari dell'agente scomparso, dai funzionari e dal personale della Questura. Al termine della cerimonia il questore Anzalone ha cordialmente salutato e ringraziato la moglie e i figli del collega scomparso, manifestando loro la vicinanza della Polizia ed offrendo un omaggio floreale.

LECCE UNA LOTTERIA PER AIUTARE I PIÙ PICCOLI

Più di 300 persone hanno preso parte al tradizionale pranzo sociale di fine anno, insieme ai gruppi ANPS di Uggiano La Chiesa, Nardò e Copertino. Dopo la messa nel Santuario della Madonna della Grottella, a Copertino, i partecipanti si sono uniti per il conviviale incontro. Tra i graditi ospiti anche il questore Vincenzo Carella, il dirigente del Commissariato di Nardò Pantaleo Nicoli e le tre "mascotte salentine"



del Raduno Nazionale di Verona. Nella stessa giornata, sono stati consegnati i premi messi della lotteria organizzata dalla onlus "Una Mano per la Vita". Il ricavato della lotteria (1.480.00 euro) è stato devoluto in favore di alcune bimbe ruandesi, aiutate da suor Agens Galignano, e della piccola Letizia Bifi di San Giorgio a Liri. (Foto 21)

SALERNO **CERIMONIA PER L'AGENTE** **CIRO CAPOBIANCO**

Si è svolta presso il civico cimitero di San Giorgio a Cremano la commemorazione dell'agente Ciro Capobianco, deceduto nel 1981 a seguito di un attentato terroristico. Dopo la commemorazione presso la cappella di famiglia, durante la quale è stata deposta un omaggio floreale inviato dal Capo della Polizia, il parroco don Luigi Tornatore ha officiato la messa in suffragio dell'agente; nella circostanza, è stato anche ricordato il fratello Francesco Capobianco, operatore tecnico già in servizio alla Polizia di Frontiera di Napoli-Capodichino, scomparso nel 2008. Hanno partecipato alla cerimonia, insieme alla madre, il fratello e le due sorelle di Capobianco, anche la dottoressa Maria Parizia Marinucci della Questura di Napoli ed il dottor Davide Monda del IV Reparto Mobile di Napoli, il presidente dell'ANPS Salerno Gianpiero Morrone, insieme al vicepresidente Umberto Vitolo ed il consigliere Carmine Scarano.

CERVIGNANO DEL FRIULI **CONSEGNATE LE TARGHE** **PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA**

L'annuale assemblea generale ordinaria della sezione ha coinvolto più di 60 persone. Tra i partecipanti anche i consiglieri della Regione Paride Cargnelutti e Mauro Travanut, il responsabile la Sottosezione Polizia Stradale di Palmanova Andrea Nutta, l'assessore comunale Gianluigi Savino ed il vicepresidente della locale Croce Verde Federico Gambini. Ognuno ha avuto parole di apprezzamento per il lavoro svolto dalla sezione ANPS, in particolare per il servizio di vigilanza svolto da 21 anni davanti alle scuole cittadine.



23

Proprio per questo, il Comune ha voluto consegnare le targhe che testimoniano l'importante servizio. (Foto 22)

VERCELLI **UNA FESTA PER I 42 ANNI** **DELLA SEZIONE**

La sezione ANPS ha festeggiato il 42° compleanno. Durante le festività natalizie è stata celebrata una messa presso la parrocchia di S. Cristoforo da don Giuseppe Cavallone e dal cappellano della Polizia Gianluca Gonzino, in ricordo dei soci defunti e dei caduti della Polizia. Erano presenti il viceprefetto Giovanni Icardi, il questore Gaetano Giampietro e la signora Giuseppina Porcaro, vedova della medaglia d'oro al valore civile Francesco Cusano, al quale è intitolata la sezione.

Dopo la cerimonia, i partecipanti si sono riuniti per il pranzo sociale. Durante la manifestazione sono state consegnate le targhe ricordo ai soci Giuseppe Lanzafame, Giuseppe Cervellera e Cosimo Mariano; al questore Giampietro è stato consegnato l'attestato di socio onorario. (Foto 23)

SUSA **RACCOLTA FONDI PER L'UGI**

Il 159 anniversario di fondazione della Polizia ha coinvolto più di 120 soci. Dopo la cerimonia religiosa celebrata da don Ettore De Faveri presso la Cattedrale di Susa, alla quale hanno preso parte il dirigente superiore Luciano Bauco, il dirigente del Commissariato di Bardonecchia Francesco Destro, il comandante della sottosezione Polstrada di Bardonecchia Marco Grienti, la dirigente del Commissariato San Donato di Torino Alice Rolando ed il sindaco di Susa Gemma Amprino, i presenti si sono riuniti per il pranzo sociale. Dopo la consegna delle onorificenze ai soci anziani e meritevoli, si è svolta una raccolta fondi a favore dell'Unione Genitori Italiani (UGI), un ente che sostiene le famiglie durante l'assistenza ai loro bambini ricoverati presso l'Ospedale Regina Margherita di Torino. Gran finale con la lotteria e la distribuzione di regali e dei calendari storici dell'ANPS.

(Foto 24)



24

FORLÌ CERIMONIA PER I CADUTI DELLA POLIZIA

L'intero consiglio direttivo ha partecipato alla cerimonia per i caduti della Polizia, presso la torre Civica in Piazzetta della Misura, dove ventuno anni fa venne deposta la targa in ricordo dei Caduti. Alla cerimonia hanno preso parte il prefetto A. Trovato, il questore A. Cacciaguerra, il dirigente Compartimento Polstrada Bologna P. Da Corte, il presidente della Provincia M. Bulbi, il vicesindaco Biserna, nonché autorità di Carabinieri, Guardia Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, 66° Reggimento E.I. e vigili del Fuoco. Durante la cerimonia religiosa è stato ricordato il sovrintendente Pierluigi Giovagnoli, deceduto durante la scorta ad una gara ciclistica. (Foto 25)

FIUMICINO I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE INTERVENGONO PER LA SICUREZZA DELL'AEROPORTO

La sezione di Fiumicino, dopo la richiesta dell'ufficio della sezione sicurezza della Polizia Aerea dell'aeroporto Leonardo da Vinci, è intervenuta con i suoi operatori per verificare una spiacevole situazione ambientale. Nei pressi dell'aeroporto, in un canale d'acqua, i volontari hanno potuto constatare una evidente moria di alcune pesci di grossa taglia, in avanzato stato di decomposizione. Dopo i rilievi fotografici, i soci ANPS hanno avvisato l'ARPA Lazio per i dovuti accertamenti del caso e i proprietari dell'area aeroportuale per provvedere ad eventuale bonifica.

L'ANPS SALUTA LA SUA PICCOLA CAMPIONESSA

Fiumicino festeggia la sua nuova campionessa di judo Giulia Gusai, figlia del socio Massimiliano e nipote del consigliere Antonello Tommasi. Il neo talento ha trionfato nel campionato regionale di judo, riservato alle classi fanciulli (2002-2003) e ragazzi (2000-2001). Il "Gran Premio Giovanissimi", a cura del Comitato regionale del Lazio, è articolato in 5

tappe: Roma, Palestrina, Montalto di Castro, Fabbrica di Roma, Centro olimpico Ostia. Per ogni classe si sono cimentate oltre 100 atleti provenienti da tutto il Lazio. Nelle varie tappe è emersa proprio la piccola campionessa Giulia, che nelle 5 tappe ha ottenuto 5 primi posti, vincendo 10 incontri senza perderne nessuno e conquistando pertanto il punteggio massimo previsto dalla competizione. L'atleta, allenata da Carlo Pisanu e Stefania Lettere, è stata convocata per lo stage in nazionale a Roma.

BOLOGNA PRANZO SOCIALE

Le festività natalizie sono state la giusta occasione per unirsi nel pranzo sociale e per festeggiare anche il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. La giornata era iniziata con la deposizione di un omaggio floreale al monumento dei caduti della Polizia ed a quello della medaglia d'oro al valore civile Alfredo Albanese, eretto grazie anche al contributo della sezione ANPS all'interno della Caserma Smiriglia. Tra i 140 partecipanti, erano presenti anche i prefetti Ciro Loamastro e Renato Servidio, i dirigenti superiori Vincenzo Caffio e Carlo Buono, il vicequestore Giovanni Pipitone, la vedova Albanese Teresa Friggione, il vicequestore aggiunto Francesco Pellegrini, il nuovo cappellano della Polizia Domenico Vittorini ed il predecessore Mauro Piazzi. Durante la manifestazione sono stati consegnati gli attestati ai soci ultra ottantenni. (Foto 26)

VERONA IL QUESTORE MICHELE ROSATO PARTECIPA ALL'ASSEMBLEA ANNUALE

Il questore Rosato ha partecipato alla tradizionale assemblea annuale organizzata dalla sezione ANPS per lo scambio degli auguri natalizi. Più di 180 persone sono state accolte dal presidente Perrone, dal vicepresidente Salgarollo e dal segretario Perroni. Tra gli ospiti anche la dottoressa Mariana Peroni, la segretaria generale del console di Russia Daniela



25



26

Bonomi, l'avvocato Carlo Polito, il presidente del Carnevale di Verona D'Agostino, Maria Turazza, madre di due agenti deceduti in servizio, ed il maestro Alberto Zucchetta, che ha realizzato le targhe consegnate alle autorità in occasione del 5° Raduno Nazionale ANPS. Durante la manifestazione è stata realizzata una lotteria; i premi messi in palio sono stati realizzati dal maestro Alberto Zucchetta. (Foto 27)

VITERBO COMMEMORAZIONE VITTIME DEL DOVERE

La Questura di Viterbo e la sezione ANPS hanno organizzato una cerimonia per commemorare le vittime del dovere. La giornata ha avuto inizio con la deposizione di una corona presso il monumento ai Caduti e con la celebrazione della messa da parte del cappellano Flavio Valeri. Erano presenti alcuni familiari dei caduti della Polizia, il prefetto di Viterbo Antonella Scolamiero, il questore di Viterbo Gianfranco Urta, il consigliere nazionale ANPS Donato Fersini, il sindaco di Capranica Paolo Ortoni, il viceprefetto vicario Taricone, il vicequestore vicario Cianchella, funzionari della Questura e numerosi soci delle sezioni ANPS di Viterbo, Fabbri di Roma, Sutri e Tarquinia. Durante la manifestazione sono stati consegnati gli attestati al prefetto Scolamiero ed al sindaco di Capranica Ortoni. (Foto 28)

LUGO ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Sono stati approvati dai soci il bilancio consuntivo del 2011 e quello preventivo del 2012. Dopo aver ricordato gli importanti appuntamenti che hanno coinvolto numerosi soci nel corso dell'anno concluso, il consiglio direttivo ha programmato gli appuntamenti per il nuovo anno. Dopo l'assemblea, numerosi soci si sono ritrovati per il pranzo sociale, durante il quale sono stati consegnati riconoscimenti ai soci particolarmente vicini al sodalizio. Il presidente della sezione e consigliere nazionale Vincenzo Sardella ha ringraziato i soci che, ogni anno, si impegnano nella raccolta fondi a favore di Telethon.



27

ROMA GITA ALL'ABBAZIA DI CASAMARI-VEROLI

Anche quest'anno, in occasione del Santo Natale, alcuni soci delle sezioni di Roma ed Ostia-Lido hanno preso parte alla gita presso l'Abbazia di Casamari-Veroli, per ascoltare la messa officiata dal cappellano della Questura di Roma don Nicola Tagliente. Erano presenti il presidente della sezione romana Mario Manzieri, il segretario generale nazionale Michele Paternoster ed il presidente del collegio dei Probiviri Dorian Foldi. I soci Antonio Luzi, Giuseppe De Luca, Antonio Scialpi e Ugo Talarico erano presenti con labaro e bandiera. Dopo la visita all'Abbazia, i presenti si sono incontrati per il pranzo sociale. (Foto 29)

ROVIGO PRANZO SOCIALE NATALIZIO

Come da tradizione, i soci si sono incontrati per l'annuale pranzo sociale natalizio. La mattinata era iniziata con la cerimonia religiosa presso il Santuario della Madonna Pellegrina, durante la quale risuonavano le note del Coro polifonico di Rovigo. Più di cento soci e alcune autorità provinciali hanno partecipato al pranzo sociale. Il presidente della sezione Luciano Marcato ha salutato il nuovo questore di Rovigo Eugenio Russo; ha poi ricordato il cammino del Comitato Palatucci, che vedrà un primo riconoscimento nei prossimi mesi con importanti iniziative. Il questore Russo ha voluto ribadire la propria vicinanza e disponibilità alle esigenze della sezione ANPS, ed ha rimarcato la comunione di interessi e finalità che uniscono Associazione e l'Amministrazione della P. S..



28



29

La strana estate del signor Kneipp

Strani ed indecifrabili sono a volte i segni del destino; e questi sono ancor più incomprensibili se chi li percepisce non trova una spiegazione logica. Così Rudolph Kneipp non si tira indietro di fronte al destino, e a poco a poco finisce per unire vite e situazioni apparentemente lontane. Una strana e calda estate diventa l'inizio di una nuova vita.

Capitolo X

Risero come due ragazzi, guardando la fila di bottiglie desolatamente vuote che, assieme agli altri camerieri, erano riusciti a scolarsi. Fu così che divenne una piacevole abitudine per Rudolph andare alla pizzeria, specie nei fine settimana, per aiutare a servire ai tavoli; gli serviva per non annoiarsi a guardare qualche stupido programma alla tv e per stare in mezzo alla gente con un po' di quella spensieratezza di cui aveva tanto bisogno e la cosa si protrasse fino a Natale.

L'atmosfera era già quella tipica delle feste, quando, un mattino, Heinz Muller suonò al campanello di casa Kneipp urlando: «Rudolph, Rudolph, c'è una lettera urgente per te... da Monaco di Baviera». Assonnato com'era, capì soltanto le ultime parole e, connettendo, fece di corsa il corridoio che portava all'uscio di casa e, senza nemmeno infilarsi una giacca, attraversò il giardino sino al cancello e prese la missiva direttamente dalle mani dell'amico postino che, sorridendo, disse: «Profuma di donna questa busta». «Al diavolo, Heinz», gli rispose Rudolph, «dammela che mi sto congelando, e poi sono affari miei».

Vedendolo molto serio e deciso, Heinz non insistette e, girando sui tacchi, lo salutò. Rientrato in casa tenendo stretta quella busta, Rudolph ebbe un attimo d'indecisione: avrebbe voluto aprirla subito per leggerne di getto il contenuto ma, combattuto com'era dalla paura che non contenesse buone notizie, tentennò parecchio prima di decidersi. «Il risultato non potrà cambiare, anche se l'aprirò domani», commentò, «tanto vale aprirla subito e... via il dente via il dolore». Si sedette allo scrittoio, prese il tagliacarte e con decisione l'aprì. Sfilò il foglio che conteneva e, aggiustatosi gli occhiali sul naso, cominciò a leggerne il testo, notando innanzitutto che la missiva era



datata solo qualche giorno addietro. «Caro Rudolph, non so trovare le parole adatte per iniziare un discorso che non avrei mai voluto fare, per raccontarti come - ancora una volta - questa vita abbia voluto beffardamente mettermi alle corde. Non so cosa possa aver fatto per meritarmi quello che mi è successo. Stephan non è più con noi... Una malattia covava nel suo organismo, dicono i medici, sin da quando nacque, ed è esplosa senza preavviso, simile ad una bomba a orologeria che quando l'orologio cui è collegata manda un impulso. Così è stato per lui, che non ha più ripreso conoscenza da quando il suo orologio biologico ha sancito che fosse giunto il momento di far saltare tutto per aria... Non ha più riaperto gli occhi, né proferito una sola parola. Mi ha lasciata dicendomi che non si sentiva bene e da quel momento più nulla sino a quando il suo cuore, seppur forte, non ce l'ha più fatta. Ed ora, nella disperazione e nello sconforto più neri, debbo affrontare tutto da sola, debbo cercare di continuare sulla strada che avevamo progettato e iniziato a costruire assieme... Tu, almeno, anche se altrettanto provato, hai il conforto di una famiglia tua che ti adora, hai una splendida nipotina, che tanto ricorda nelle sembianze tua moglie, mentre a me non restano che i ricordi e qualche foto che il tempo ingiallirà. Spero che la fede mi sostenga e che Dio mi indichi il percorso per continuare a vivere, anche se, ti confesso, il giorno in cui mio marito è spirato ho creduto di impazzire e per un istante ho pensato di farla finita. Se leggerai queste righe in tempo, sappi che il giorno di Natale sarò in casa con i miei suoceri e se vorrai telefonarmi, sarò lieta di poterti fare a voce gli auguri».

Flavio Ambroglini
Socio ANPS sezione di Rovigo

Frutti Brunatesi

Giovanni Tancredi, classe 1949, socio della sezione di Como, ci parla di uomini ed antichi mestieri, di alberi e paesaggi fatti apposta per raccontare storie. Come questa, premiata nella prima edizione del Premio "Alda Merini" – Comune di Brunate, nella sezione Racconti del Territorio".

Abbondio Cipolletta è nato circa mezzo secolo fa sotto il faro di San Maurizio. E' stato fortunato, perché oggi a Brunate i bambini nascono sotto i ripetitori TV. Abbondino avrebbe voluto dedicarsi alla terra come suo nonno che lasciò ai figli il roccolo e l'asino. Troppo poco per quattro figli, ma abbastanza per un po' di insaccati e un buon brasato d'asino. Il padre di Abbondio, Giusepin, espatriò nella vicina Svizzera, dove trovò lavoro presso una casa di spedizioni precarie: la Bricolle Export-Import.

Abbondio che vedeva il padre tornare a casa sempre trafelato, capì che quella vita al cardiopalma non faceva per lui. Dopo aver scartato i lavori tradizionali brunatesi come l'erborista, l'imbianchino, il barometrista e il braconiere, optò per quello di panettiere. Un lavoro sicuro e al caldo. I migliori forni di Brunate erano al completo, perciò Abbondio scese a Como ed entrò come garzone in un famoso forno in contrada S. Agostino sulla Riva dei Brutti. Lì imparò ad impastare, infornare e cuocere il famoso "Pan de Com". Si sussurra che abbia rilevato un forno più qualche altro negozietto. Lui, sempre modesto, non conferma e non smentisce. Si sa che viaggia in funicolare che, quando si ferma per manutenzione, lo costringe a scendere per i sentieri che lui percorre di buon grado. Il Carescione quando deve scendere a precipizio; il Falchetto quando spuntano gli asparagi in primavera; e S. Donato, il suo preferito, perché incontra sempre la Madonna in una bacheca sotto il convento. D'estate ci va apposta. Si siede fra la rosa antica dei frati e la lavanda. Assume un atteggiamento contemplativo che suscita l'ammirazione degli escursionisti, a cui si presenta questa scena: un uomo rubizzo di mezza età con radi capelli da cui spunta una testa lucida e tonda. Sembra un frate francescano che prega. La Madonna lo guarda compiaciuta, facendo intuire che la santità e i miracoli sono possibili. A Brunate, appena sopra Como. Abbondio, come San Francesco, ama molto gli animali. Un po' meno i cinghiali che

gli devastano l'orto e stanno scardinando le vecchie scale in pietra del sentiero. Per fortuna che ai promotori del ripopolamento non è venuto in mente di introdurre lupi e orsi. Non ancora.

Abbondio ama molto anche le piante e gli alberi che gli danno buoni frutti. Amerebbe anche il prossimo, però ultimamente ha avuto qualche ripensamento. Tutto è iniziato una domenica di luglio quando, percorrendo il Sentierone, ha notato una bella susina matura che sporgeva provocante da un muretto. Abbondio è un tipo riservato che non da confidenza neppure alle prugne secche, ma quella susina succosa l'ha tentato. E siccome la frutta che sporge su strada e sentieri pubblici è di tutti, lui ha allungato un po' la mano per prenderla. La susina, inspiegabilmente, si è ritirata, quasi a fare la schizzinosa. Allora Abbondio ha osato un po' di più allungando la mano fino a ghermirla, ma senza riuscire ad afferrarla. Insospettito, ha alzato gli occhi interrogativi che hanno visto l'inimmaginabile. Quello che doveva essere il proprietario dell'albero, a cavalcioni di una scala con la sega in mano e nell'altra un ramo reciso da cui pendeva triste la susina. Gli sguardi dei due uomini si sono incrociati in cagnesco e Abbondio che è un pacifico ha sorvolato con un "Va da via i ciaap" ottenendo come risposta un "Anca ti".

Rimuginando tra se e se, il fornaio è tornato in paese e ha raccontato l'accaduto a Maurizio e Francesco, due amici che chiacchieravano davanti alla Chiesa di San'Andrea che, patrono di Brunate, conosce vita, morte e miracoli di tutti. I due amici (più S. Andrea) l'hanno ascoltato con attenzione e, confidenza per confidenza, hanno raccontato che due fatti analoghi erano capitati anche a loro. Rispettivamente con un fico e una mela. Come nei film polizieschi quando succede qualcosa: la prima volta è un caso; alla seconda una coincidenza; ma alla terza sorge il sospetto. Così i tre amici sono arrivati alla conclusione che a Brunate in molti hanno la cattiva abitudine di segare un ramo piuttosto che far cogliere un frutto dal loro albero. Poche persone credono oggi alle leggende metropolitane, ma a quelle paesane si può prestare ascolto. Se volete una conferma, salite una domenica mattina a Brunate magari per i sentieri, raggiungete piazza Funicolare e chiedete. Ci sarà almeno un brunatese, o più di uno, pronto a giurare un episodio simile è capitato anche a lui.

Giovanni Tancredi
Socio ANPS sezione di Como

SEZIONE	COGNOME NOME	DATA DECESSO			
ABBASANTA	GRIMAL Cav. ANDREA	12/11/2011	BRESCIA	LA GALA EMANUELE	01/01/2011
AGRIGENTO	CAGGIANONICOLA	14/09/2010	BRESCIA	LANDI ANTONIO	GIU 2010
AGRIGENTO	MAGRI' ANGELO	22/09/2010	BRESCIA	MARANI RUGGERO	GENNAIO 2010
ALESSANDRIA	CIOFFI CLEMENTE	29/10/2010	BRESCIA	MODAFFARI Comm. Dott. VINCENZO	30/08/2010
ALESSANDRIA	FRASSON Cav. PIETRO	21/08/2011	BRESCIA	PANICI ANTONIO	17/10/2010
ALESSANDRIA	GIOMMONI ENRICO	23/01/2011	BRINDISI	ANGELILLIS ALDO	06/05/2011
ALESSANDRIA	GIUTTARI Cav. CARMELO	01/09/2010	BUSSOLENO	FARCI SAURO	01/08/2011
ALESSANDRIA	IEROPOLI METTEOTTI	14/08/2010	BUSSOLENO	FINOTTO PASQUALE	10/12/2011
ALESSANDRIA	LOPRESTO CARMELO	09/01/2011	BUSSOLENO	LOVATO ARMIDA	22/11/2011
ALESSANDRIA	MAIONE SANTALO	02/04/2010	CALTANISSETTA	DORE GIOVANNI	25/05/2010
ALESSANDRIA	RANDAZZO Cav. CATALDO	17/07/2011	CALTANISSETTA	FANTUZZO GAETANO	27/01/2010
ALESSANDRIA	RANDAZZO ANGELO	31/03/2010	CALTANISSETTA	INCORVAIA CRISTOFORO	10/12/2009
AOSTA	BASSI Dott. PIETRO	14/01/2011	CALTANISSETTA	PULLERONE DOMENICO	25/09/2010
AOSTA	GUIDI GIUSTINO	05/08/2010	CALTANISSETTA	SAPIENZA SALVATORE	16/12/2011
AOSTA	IERVOLINO GENNARO	30/01/2011	CALTANISSETTA	VIOLA SALVATORE	25/09/2010
AOSTA	ROMALDI Dott. GIUSEPPE	25/10/2010	CAMPOBASSO	CIAMBRIELLO GIOVANNI	07/05/2011
AOSTA	ZANFARDIN ROSALBA	21/09/2011	CESENA	CANNOLICCHIO LUIGI	03/05/2010
AREZZO	MAZZONI GIANCARLO	09/09/2010	CESENA	GALLINA CATALDO	17/06/2011
ASCOLI PICENO	COZZI RODOLFO	08/01/2011	CESENA	MASSECCESI FAUSTO	20/03/2011
ASCOLI PICENO	GALANTE LUIGI	11/04/2010	CESENA	SPAGNOLI GIORGIO	13/03/2010
ASCOLI PICENO	GERARDI PASQUALE	27/02/2010	CIVITANOVA MARCHE	BRUNORI CARLO	19/09/2011
ASCOLI PICENO	VENTURA LOMBARDO	28/09/2010	CIVITANOVA MARCHE	CUCCHIARELLI ENRICO	14/06/2010
ASCOLI PICENO	VITALONE LEDDA MERLA	21/02/2010	CIVITANOVA MARCHE	LA RAGIONE DOMENICO	19/05/2010
ASTI	PENDENZA NICOLA	21/05/2010	CIVITANOVA MARCHE	PIUNTI GINO	31/01/2011
ASTI	BOSSO ANTONIO	30/07/2011	COMO	CERRITO LUIGI	07/03/2010
ASTI	GAMBA DARIA	22/09/2010	COMO	ANSELMI GIOVANNI	01/01/2010
ASTI	LUCETTA MARIO	14/01/2011	COMO	BRADICICH ROMANO	12/04/2010
ASTI	MACAGNO CARLO	16/10/2010	COMO	CHEMELLO MARGARETH	05/06/2010
ASTI	MUSTO ANGELO	23/06/2011	COMO	DE PIETRO DOMENICO	09/03/2010
ASTI	PICCIOLI ANTONIO	20/11/2010	COMO	FANFONI FERNANDO	13/01/2012
ASTI	PICOLLO Cav. GIUSEPPE	MARZO 2011	COMO	MARZO VITTORIO	07/04/2011
ASTI	REMOTTI Dott. PIERO	02/08/2011	COMO	MAZZONE MICHELE	28/03/2010
ASTI	RINALDI Rag. LUIGI	27/04/2010	COMO	MOLINARI SARIO	09/02/2011
ASTI	SOVRANI Cav. GIUSEPPE	17/06/2011	COMO	ORSINGHER RENATO	29/01/2012
AVELLINO	COCOZZA GIUSEPPE	25/08/2011	COMO	PESANTE DOMENICO	GIUGNO 2011
AVELLINO	NAPOLITANO FRANCESCO G.	01/06/2011	COMO	PORTA FILIPPO	17/01/2010
BASSANO DEL GRAPPA	CAMPAGNOLO GINO	14/03/2010	COMO	PRETTINARI FRANCESCO	15/06/2010
BASSANO DEL GRAPPA	MAROSO GIO BATTISTA	27/03/2011	COSENZA	MIRABELLI NATALE	08/01/2011
BASSANO DEL GRAPPA	PAGLIANI FRANCO	21/09/2011	CUNEO	BASSO EUGENIO	08/03/2010
BASSANO DEL GRAPPA	SCOTTON BORTOLO ELIO	23/12/2010	CUNEO	BOGO GIUSEPPE	25/09/2011
BASSANO DEL GRAPPA	TOLIO NAPOLEONE	24/08/2010	CUNEO	CUNZOLO VITO ANGELO	SETT. 2011
BASSANO DEL GRAPPA	ZANINI ANGELO	11/04/2010	CUNEO	GARAU FRANCESCO	19/11/2010
BENEVENTO	MICCO ALFREDO	19/10/2011	CUNEO	INFANTE LUIGI	16/01/2011
BERGAMO	MIZIO FRANCO	09/03/2010	CUNEO	PEANO ANGELO	20/07/2011
BERGAMO	FELITTI NICOLA	09/02/2010	ENNA	LONGI FRANCESCO PAOLO	GIU 2010
BERGAMO	BABOLIN CARMELO	19/08/2011	FERRARA	BERSELLI GIANCARLO	25/02/2010
BERGAMO	MICELI ANTONIO	26/09/2011	FERRARA	GIAQUINTO GINO	31/08/2011
BERGAMO	CAPPELLUZZO VINCENZO	08/04/2010	FIDENZA	GENAZZOLI ACHILLE	16/06/2010
BERGAMO	COGLIATI LUIGI	07/09/2010	FIRENZE	FUSCO Cav. VINCENZO	21/07/2010
BERGAMO	MALENZA ANTONIO	03/02/2011	FOGGIA	AZZARONE BIAGIO	01/07/2011
BERGAMO	MODESTI FERNANDO	30/11/2010	FOGGIA	CARINGELLA ROCCO	17/04/2011
BERGAMO	TAIOCCHI AUGUSTO	02/06/2010	FOGGIA	COLANGELI ANGELA	08/07/2011
BERGAMO	RUSSO ALBERTO	02/10/2010	FOGGIA	DI MEIO MARIO	03/05/2011
BIELLA	CALONICO GIUSEPPE	MAGGIO 2010	FOGGIA	FIORERDA DOMENICO	03/05/2011
BITONTO	RINELLA FRANCESCO	08/04/2011	FOGGIA	QUATTRONE COSIMO	28/04/2011
BOLOGNA	BUSETTO GIUSEPPE	30/05/2010	FOLIGNO	CARBONI ARMANDO	16/01/2010
BOLOGNA	DI CERBO PASQUALE	16/01/2011	FOLIGNO	CARBONETTI MATILDE	23/03/2010
BOLOGNA	FALCIONI FERNANDO	13/09/2010	FOLIGNO	GALUPPO Dott. ANGELO	13/12/2011
BOLOGNA	GRECO LUIGI	13/05/2011	GENOVA	DI LEO CATALDO	21/04/2010
BOLZANO	CHIARETTO GIANVITTORIO	18/07/2010	GENOVA	SANTORO LETTERIA	MAG 2010
BRESCIA	DE ANGELIS ARMANDO	30/07/2010	GENOVA	SAPIENZA ALFREDO	26/05/2010
BRESCIA	FINOCCHIARO GIUSEPPE	08/05/2010	GORIZIA	ROMANO ALESSANDRO	31/03/2010
BRESCIA	GARATO ALCIDE	05/01/2010			

GROSSETO	AUGUSTO GIOVANNI	06/08/2011	MILANO	CIALDINI PANTALEO	31/03/2010
GROSSETO	BENASI ROBERTO	28/03/2011	MILANO	CIUFFOLETTI VIRGILIO	05/05/2010
GROSSETO	BRUNETTI ANTONIO	14/11/2010	MILANO	COLOMBO GIANCARLO	2010
GROSSETO	PAPINI AUGUSTO	06/11/2011	MILANO	CONDELLO LORENZO	10/05/2011
GROSSETO	STRANIERI FRANCESCO	08/03/2011	MILANO	DE GOBBI LUIGI	23/03/2011
IMOLA	CASAFINA Cav. Dott. VITTORIO	25/01/2010	MILANO	DE SIMONE ALBERTO	27/06/2011
IMOLA	COPPOLA SALVATORE	16/09/2011	MILANO	FALCOMETA' ANTONINO	26/04/2010
IMOLA	D'AGOSTINO PAOLO	16/08/2010	MILANO	FAVILLI LANCIOTTO	30/06/2011
IMOLA	MARINO GIUSEPPE	03/02/2010	MILANO	FERRAGATTA PASQUALE	01/05/2011
IMOLA	MINARDI ADELE	31/03/2010	MILANO	FOLLO ANDREA	06/12/2010
IVREA	SIRIGU LIVIO	31/01/2010	MILANO	FRESE RAFFAELE	14/09/2010
LA SPEZIA	BOZZANO BERNARDO	08/06/2010	MILANO	GAZZOTTI AUGUSTO	04/01/2011
LA SPEZIA	CARISSIMI ARNANDO	11/07/2010	MILANO	GULIANDOLO ANTONINO	15/01/2010
LA SPEZIA	DI SILVIO RAFFAELE	15/01/2010	MILANO	LOI FRANCESCO	21/01/2010
LA SPEZIA	LA CRESTINI ALDO	14/08/2010	MILANO	MAPELLI MOZZI CHIARA	21/12/2010
LA SPEZIA	LISEI FRANCESCO	09/09/2011	MILANO	MARINARO MATTEA	30/01/2011
LA SPEZIA	MURACA GIOVANNI	19/08/2011	MILANO	MIRTO RAFFAELE	13/05/2010
LATINA	PASQUAZZI GIUSEPPE	17/02/2010	MILANO	MORFEA NICOLA	28/11/2010
LATINA	CARDILLO ANTONIO	31/08/2010	MILANO	NICOLETTI CARMELO	17/10/2010
LATINA	DELL'OVA CAMILLO	21/10/2010	MILANO	OSCURI FERDINANDO	14/06/2011
LATINA	MARTIRE PASQUALE	12/08/2010	MILANO	PAGLIARO RAFFAELE	07/03/2011
LECCE	PAGANO GIUSEPPE	17/07/2010	MILANO	PATRUNO VITO	22/02/2010
LECCE	PANCOSTA ANTONIO	15/07/2010	MILANO	PRIVITERA GIUSEPPE	30/06/2011
LECCE	PEZZUTO COSIMO	09/04/2011	MILANO	PUGLISI MARIA	29/03/2010
LECCO	SUFFIANO' CARMELO	11/02/2010	MILANO	RENNA SAVERIO	15/03/2011
LODI	DE BENETTI REDENTO	02/03/2011	MILANO	SCIRETTI MICHELE	17/06/2011
LUCCA	BARILARI LITTERIO	25/08/2010	MODENA	ALOISI FRANCESCO	21/06/2010
LUCCA	BOCINO CORINTO	27/12/2011	MODENA	BALSÌ FULVIO	26/02/2011
LUCCA	CATALANI FERNANDO	13/06/2010	MODENA	BAZZANI REMO	23/12/2010
LUCCA	CHINI LIRIO	26/01/2010	MODENA	BEDUSCHI Prof. GIOVANNI	17/05/2011
LUCCA	DONATI PALMIERO	03/04/2010	MODENA	BELLI MARIO	07/02/2010
LUCCA	GROSSI Dott. MARIO	27/04/2011	MODENA	BIAMONTE LEONARDO	12/08/2010
LUCCA	LOCANE PASQUALE	17/07/2010	MODENA	CASCONE ALFREDO	15/08/2011
LUCCA	MARGIOTTO UGO	08/10/2011	MODENA	CORADAZZI MARIO	22/01/2010
LUCCA	MONCIATTI LIDO	31/08/2010	MODENA	DE VINCO VINCENZO	02/10/2010
LUCCA	ORRU MICHELANGELO	29/07/2011	MODENA	D'ORAZI DIVO	08/06/2011
LUCCA	ROMANI DOMENICO	19/09/2010	MODENA	DRAGONE LUIGI	09/01/2010
LUCCA	VORNOLI ILIANO	31/12/2010	MODENA	FIORETTI FRANCESCO	05/01/2011
LUGO	GABBRIELLI RIVO	09/08/2010	MODENA	GANDOLFI Dott. GIANFRANCO	21/05/2010
LUGO	LIVERANI VITTORIO	22/06/2011	MODENA	LENZI SERGIO	10/10/2011
MACERATA	LANZI NELLO	11/01/2011	MODENA	MACHEDA MIRELLA	14/10/2011
MACERATA	MARCHITELLI PASQUALE	02/09/2011	MODENA	MONTELEONE PIETRO	08/10/2010
MACERATA	NARDI ELIO	20/01/2010	MODENA	MOSCATO SALVATORE	04/01/2010
MAGENTA	MACCARONE TULLIO	29/05/2010	MODENA	NAPOLITANO LUCIA	22/08/2011
MAGENTA	COLOMBO LUIGI	01/08/2010	MODENA	ZANETTE MARIO	28/07/2010
MAGENTA	COTUGNO FRANCESCO	09/09/2010	MOENA	DEL FABBRO ALVIO	27/02/2010
MAGENTA	MILANO PIERO	18/08/2011	NETTUNO	COREANDOLI GIOVANNI	08/04/2010
MAGENTA	TERIO ALFREDO	12/12/2010	NETTUNO	AVERSA FRANCESCO	22/05/2011
MAGENTA	TIMETO CARMELO	03/11/2011	NETTUNO	BRUNELLO EUGENIA	12/04/2011
MANTOVA	CORTOPASSI ORLANDO	04/01/2010	NETTUNO	MARANO NICOLINO	07/05/2011
MANTOVA	SATURNO ANIELLO	08/10/2010	NETTUNO	SBANDI GIUSEPPE	18/08/2010
MASSA	MACCHIA PRIMALDO	28/11/2011	NETTUNO	VALENTE CARMINE	05/03/2011
MASSA	OLIVADOTTI ANTONIO	23/03/2011	NOVARA	MARZO SALVATORE	09/08/2011
MASSA	PODESTA' EUGENIO	04/12/2011	OLBIA	DARIENZO MICHELE	16/02/2010
MASSA	SANTUCCI UMBERTO	10/03/2011	OLBIA	GEO SIGNORINO	26/07/2011
MASSA	VITALONI ANTONIO	08/09/2011	OLBIA	PILIA SALVATORE	28/10/2010
MASSA	ZAPPÀ ALFONSO	08/08/2011	OLBIA	PISCHEDDA MARIO	10/04/2011
MATERA	LEO EGIDIO	03/03/2011	ORVIETO	BERNARDINI SERGIO	25/01/2010
MATERA	OLIVERO RAFFAELE	18/04/2010	ORVIETO	PRINCIPESSA DOMENICO	NOV. 2010
MATERA	CUCUMAZZO MICHELE	23/04/2010	PADOVA	CORNACCHIONE GIOVANNINO	30/12/2011
MATERA	PAOLICELLI NICOLA	09/01/2011	PADOVA	GUZZO DOMENICO	10/10/2010
MATERA	ROSANO VINCENZO	08/10/2010	PADOVA	LATTUCA ANTONINO	23/06/2010
MESSINA	GALLELLO FRANCESCO	12/05/2010	PADOVA	NOGAROTTO DANILO	18/08/2010
MILANO	BOI GIUSEPPE	17/03/2011	PADOVA	PAGGIARO ANTONIO	11/02/2010
			PADOVA	POLVERINO SALVATORE	23/06/2011
			PADOVA	PUNTEL LUIGI	15/04/2011
			PADOVA	RODIGHIERO GUIDO	03/08/2011
			PADOVA	SCOPPELITI MICHELE	15/04/2011
			PADOVA	ZOCARATO ALDO	02/01/2011
			PERUGIA	DE MICHELE ANTONIO	01/03/2010
			PERUGIA	ASSALVE GIUSEPPE	29/09/2011

SEMPRE NEI NOSTRI CUORI

SEZIONE	COGNOME NOME	DATA DECESSO			
PERUGIA	BIONDO GIUSEPPE	08/03/2011	ROMA	TIRALONGO CROCE	09/02/2011
PERUGIA	LA ROCCA GIOVANNI	15/03/2010	ROMA	ZANTI BRUNO	29/06/2010
PERUGIA	LOLIVA ANNA MARIA	12/04/2010	ROVIGO	CAMPANATI ANNAMARIA	07/06/2010
PERUGIA	MARIOTTI ENRICO	03/04/2010	ROVIGO	BORILLE EZZELINA	16/02/2011
PERUGIA	ROSSI MARIA	18/06/2010	ROVIGO	COSTANZO BICE	19/10/2011
PERUGIA	SANTANIELLO FRANCESCO	10/03/2011	ROVIGO	DONA' LUIGI	30/12/2011
PERUGIA	TOLOMEI GIOVANNI	31/07/2010	ROVIGO	MAZZIERO SALVINO	DIC. 2010
			ROVIGO	ROSSETTO FILIPPO	LUG 2010
			ROVIGO	RUBELLO GIULIO	03/07/2010
PESARO	ALLERUZZO FILIPPO	17/05/2011	SANREMO	POGGI BRUNA	17/01/2010
PESARO	BONOTTI ALMA	09/10/2010	SANREMO	ALFANO GIUSEPPE	08/08/2010
PESARO	CIARALLO NICOLINO	14/11/2010	SANREMO	LOSIO LONGO ANGELA	15/09/2011
PESARO	CIPRIANETTI FLORO	28/01/2011	SANREMO	RAVENNA UGO	31/08/2011
PESARO	CIUFFOLINI OTELLO	13/09/2011	SANREMO	VESPA VALENTINO	11/01/2011
PESARO	CORTESE ANTONIO	19/02/2011			
PESARO	FRANCESCONI Dott.IVO	07/01/2011	SASSARI	FANCELLO GIOVANNI MARIA	03/05/2010
PESARO	SCIALLA Dott. GIUSEPPE	11/06/2011	SASSARI	MASTINU COSTANTINO	07/02/2010
			SASSARI	PAIS BERNARDINO	22/10/2010
PIACENZA	RICCA ALBERTO	24/05/2010	SIRACUSA	STIVALA FRANCESCO	09/02/2010
PINEROLO	CAPRIO POMPEO	13/02/2010	SIRACUSA	CASSIA VINCENZO	01/02/2011
			SIRACUSA	LA TORRE GIOVANNI	12/11/2010
PISA	COLOMBI MARIO	28/08/2010	SIRACUSA	MIZZI Cav. GIOVANNI	22/07/2010
			SIRACUSA	PUGLISI GIORGIO	28/01/2010
PISTOIA	ERCOLANO VINCENZO	17/01/2010	SONDRIO	ARMINIO PASQUALE	07/07/2010
PISTOIA	BALDI Cav. RENZO	09/11/2010	SONDRIO	BOTTAZZI IDEALE	21/10/2010
PISTOIA	PILEGO ANTONIO	20/08/2010	SONDRIO	GAMBETTA LARIO	17/03/2011
			SONDRIO	TOMEZZOLI DARIO	31/03/2010
POTENZA	CERNICCHIARO GIUSEPPE	05/10/2010	SORRENTO	ALLIEGRO ARMANDO	18/02/2010
POTENZA	SPINA GIUSEPPE	03/04/2010	SORRENTO	SAVINO NICOLA	FEBB. 2011
POTENZA	TELESCA DOMENICO	11/12/2010			
POTENZA	VIGGIANO VITO	09/03/2011	SULMONA	GIORGI MARIO	24/05/2010
			SULMONA	VALENZA ENNIO	05/06/2010
RAGUSA	CALIGIORE PAOLO	08/11/2010	SUSA	BAGNATO RAFFAELE	08/01/2010
RAGUSA	CARRUBA ENRICO	25/04/2011	SUSA	BRUCIA PIETRO	08/01/2011
RAGUSA	COTTONNE VINCENZO	26/06/2010	SUSA	TOMASSINO MARIO	11/06/2011
RAGUSA	DI MARIA GIUSEPPE	12/06/2010	SUSA	VINCELLI TOMMASO	06/05/2011
RAGUSA	DI STEFANO PALMINA	10/06/2010			
RAGUSA	EMMOLO CARMELO	10/05/2010	SUTRI	CITTI ORTENSIO	28/11/2011
RAGUSA	FRASCA GIOVANNI	13/02/2010			
RAGUSA	GIANCHINO GIUSEPPA	22/11/2010	TARANTO	BRAICO BERARDINO	22/12/2010
RAGUSA	GULINO GUGLIELMO	11/06/2010	TARANTO	CANTU' MARIO	26/01/2010
RAGUSA	INCLIMONA IGNAZIO	14/02/2010	TARANTO	SCAZZARIELLO LEONARDO	06/05/2011
RAGUSA	LA MARCA PINO	18/02/2010	TARANTO	STASI SALVATORE	06/06/2010
RAGUSA	MASARA GIOVANNI	22/11/2010			
RAGUSA	MONTALTO GIORGIO	06/03/2011	TARQUINIA	PICOLLO GIANCARLO	02/06/2011
RAGUSA	MUSSO PAOLO	16/06/2011			
RAGUSA	NICASTRO GAETANO	19/06/2010	TERAMO	BRUNI PASQUALE	03/07/2010
RAGUSA	PANETTIERI SEBASTIANO	28/12/2011	TERAMO	DI DONATO ANTONIO	12/05/2010
RAGUSA	SERRENTINO LUIGI	23/12/2011	TERAMO	DI SABATO VINCENZO	25/08/2011
			TERAMO	FUSELLA ALDO	04/07/2011
RAVENNA	LEDDA MARIO	11/02/2011	TERAMO	MARCOZZI GUIDONNATO	30/12/2011
RAVENNA	MANCINI GORIZIO	23/07/2010	TERAMO	ORSATTI PIO PRIMO	08/03/2011
RAVENNA	NARDELLI GIUSEPPE	28/05/2011	TERAMO	SALVINI GIOVANNI	28/12/2011
RAVENNA	SFORZA LINO	11/06/2011	TERAMO	VANNUCCI ENZO	16/12/2010
RAVENNA	ZIZZI ANTONIO	16/09/2011			
REGGIO CALABRIA	BEVACQUA DOMENICO	07/08/2010	TERMINI IMERESE	GALLUZZO DOMENICO	23/12/2011
REGGIO CALABRIA	CICCOLO ANGELO	11/12/2010	TERMINI IMERESE	VICERI GIOVANNI	25/08/2010
REGGIO CALABRIA	NERI FELICIA	16/07/2010			
REGGIO EMILIA	BARGIACCHI LORENZO	13/04/2010	TERNI	PAOLI LUDOVICO	02/06/2010
REGGIO EMILIA	CICCONE FRANCESCO	09/04/2010	TERNI	ABBATANGELO DOMENICO	22/08/2010
REGGIO EMILIA	ESPOSITO NICOLA	21/02/2010	TERNI	CHIARETTI PASQUALE	16/02/2010
REGGIO EMILIA	PERRONE FRANCESCO	APRILE 2010	TERNI	CLIMINTI CRISTINA	31/03/2011
REGGIO EMILIA	PINTO ANTONIO	14/04/2010	TERNI	FAVETTI GIANCARLO	30/08/2010
REGGIO EMILIA	ROMA GIUSEPPE	GIUGNO 2010	TERNI	LUCIANI DOMENICO	29/08/2010
			TERNI	LUCIDI ROSALBA	25/03/2011
RIETI	BAGNI NELLA	21/07/2010	TERNI	MASCELLINI FRANCESCO	21/04/2011
RIETI	BUTTARELLI MARIANO	27/10/2011	TERNI	MAZZETELLI FAUSTO	02/07/2010
RIETI	CECI MARIO	23/03/2010	TERNI	PAOLI LODOVICO	02/06/2010
RIETI	MICHELE DOMENICO	16/04/2011			
RIETI	PALIERI Dott. ANTONIO	05/01/2010	TORINO	GIANARDA UMBERTO	14/07/2011
RIETI	PALIERI Dott. RODOLFO	11/12/2011			
ROMA	RUSSO VINCENZO	03/06/2010	TREVISO	ACQUAVIVA VITO	17/12/2010
ROMA	BALDACCHINO ANGELO	11/08/2010	TREVISO	BATTISTONI Cav. ANSELMO	22/09/2010
ROMA	PICCINNO FRANCESCO	08/06/2010	TREVISO	CALZAVARA LUIGI	21/04/2011
			TREVISO	CODOGNO SERAFINO	31/10/2010

TREVISO	FIANO NICOLA	02/03/2011
TREVISO	PERTOSA MICHELE	21/05/2010
TREVISO	SCATTOLIN FERRUCCIO	02/12/2010
TREVISO	SILVESTRINI VITTORINO	17/01/2010
TREVISO	SPINOSA ANTONIO	15/02/2010
TREVISO	ZAGO GIOVANNI	22/09/2011
TRIESTE	AIZA ARRIGO	05/09/2011
TRIESTE	ALBANO RENATO	20/05/2010
TRIESTE	ARDIZZONE GIOVANNI	25/03/2011
TRIESTE	BACELLE Cav. CARLO	22/09/2011
TRIESTE	BAIS VALDI	02/03/2011
TRIESTE	BASTIANINI AMLETO	17/05/2010
TRIESTE	BATTIG GIORGIO	16/05/2010
TRIESTE	BODRIA PIETRO	02/09/2010
TRIESTE	BRUSATIN GINO	22/05/2011
TRIESTE	BUCCHERI EMANUELE	24/10/2011
TRIESTE	CALLIGARISI LIBERO	04/05/2010
TRIESTE	CAMPA GIUSEPPE	08/02/2010
TRIESTE	CANZI REMO	02/09/2011
TRIESTE	CARBONINI UMBERTO	07/01/2010
TRIESTE	CARLI ENRICO	08/11/2010
TRIESTE	CENCIC IRMA	14/07/2011
TRIESTE	CINERARI MARIO	11/11/2011
TRIESTE	CORDIOLI EZIO	11/07/2011
TRIESTE	CUCCIARDI Cav. UMBERTO	24/11/2011
TRIESTE	D'ARIENCO Cav. GIOVANNI	30/05/2011
TRIESTE	DE IACOVO FERRUCCIO	14/11/2010
TRIESTE	DE PASQUALE LUIGI	15/11/2010
TRIESTE	DE SANCTIS Cav. QUIRINO	20/02/2011
TRIESTE	DEL PICCOLO ROBERTO	15/12/2010
TRIESTE	DELL'ANGELO ANGELO	10/01/2011
TRIESTE	ELETTO PAOLO	20/03/2011
TRIESTE	EVANGELISTI MARIO	30/01/2010
TRIESTE	FONDA GIOVANNI	01/01/2011
TRIESTE	GALAZZI Dott. GIORGIO	27/08/2011
TRIESTE	GRUDEN SONIA	04/12/2010
TRIESTE	IELO GIUSEPPE	24/07/2011
TRIESTE	IOP GIANNINO	28/01/2010
TRIESTE	LORENZETTI GIULIANO	22/07/2011
TRIESTE	MAGRIS ENNIO	04/11/2011
TRIESTE	MAROTH Dott.Cav.uff. ELIO	09/04/2011
TRIESTE	MAURI CARLO	09/02/2011
TRIESTE	MERLINO LUIGI	19/03/2011
TRIESTE	MONTI FERNANDO	17/04/2011
TRIESTE	MOREAL TIZIANA	01/10/2010
TRIESTE	MOTICA SILVIO	06/05/2010
TRIESTE	MOZE' MARIO	07/12/2011
TRIESTE	NOVACCO GRAZIANO	27/12/2011
TRIESTE	ORVIATI Cav.Dott.GIORGIO	28/09/2011
TRIESTE	PACCO LUCIANO	19/05/2011
TRIESTE	PADOVAN Ing. Cav. CARLO	05/08/2010
TRIESTE	PANETTIERI LEONARDO	12/07/2011
TRIESTE	PARIS PRIMO	02/03/2011
TRIESTE	PERINI ERMINIO	12/10/2010
TRIESTE	PICCOLI CLAUDIO	25/08/2011
TRIESTE	PIEMONTE CARLO	09/06/2010
TRIESTE	PINTO LEONARDO	01/01/2012
TRIESTE	PISCOPELLO ALDO	09/09/2011
TRIESTE	PIZZULIN ELIO	23/03/2010
TRIESTE	QUERINI EGIDIO	30/11/2010
TRIESTE	ROIATTI TERESA	17/06/2011
TRIESTE	SANTANTONIO MAFALDA	27/01/2010
TRIESTE	SATTLER GIORDANO	12/02/2011
TRIESTE	SECUR GIOVANNI	08/04/2010
TRIESTE	SIMETT ALDO	21/11/2011
TRIESTE	STEFFE' Cav. OVIDIO	17/09/2011
TRIESTE	TOGNON GIOVANNA	10/05/2011
TRIESTE	UGO Comm. GIORGIO	05/02/2010
TRIESTE	VARRONE ENRICO	23/04/2011
TRIESTE	VISINTINI BRUNO	13/03/2011
TRIESTE	VITIELLO GLAUCO	25/04/2011
TRIESTE	VLAH Cav. PAOLO	12/09/2010
TRIESTE	ZECCHIA Rag. MARIO	23/10/2010
UDINE	LORI ALBERTO	20/05/2010
UDINE	ABBASCIA' I ELENA	12/10/2010
UDINE	CAMPANIOLA GIUSEPPE	21/09/2010
UDINE	CARLETTI FRANCO	27/09/2010
UDINE	CETRULO ALFONSO	02/10/2010

UDINE	DURINGHELLO FELICE	13/09/2010
UDINE	FABOZZI LUCA	17/12/2010
UDINE	GARGANTINI GUGLIELMO	06/02/2010
UDINE	MARCUZZI ROBERTA	06/07/2010
UDINE	ORNELLA RENZO	26/03/2010
UDINE	ORO GUERRINO	09/06/2010
UDINE	PIVIDORI FERMO	22/04/2010
UDINE	SBAIZERO EMILIO	06/01/2010
UDINE	TIBURZIO DANTE	28/07/2010
UDINE	VOGRIG RENATO	MAG 2010
VARESE	ANGELICI MAURIZIO	25/06/2011
VARESE	BARZANI SERGIO	19/04/2010
VARESE	CONSONNI FLORINDO	13/02/2010
VARESE	DE BENEDETTO MICHELE	29/08/2010
VARESE	FRECENTESE MARIO	19/03/2010
VARESE	GHIRINGHELLI RENZO	20/12/2010
VARESE	LI TRENTA MARIO	23/10/2010
VARESE	MASPERO GIAMPIERO	09/11/2010
VARESE	NATALE ANTIMO	31/05/2011
VARESE	PERRI EUGENIO	NOV. 2010
VARESE	ROMANO DANTE	16/10/2010
VARESE	SATTA ANTONIETTA	12/07/2010
VARESE	SENESI LUIGI	29/08/2010
VARESE	TANZARELLA LEONARDO	13/05/2011
VARESE	TESTA GENNARO	11/05/2010
VENEZIA	CASAGRANDE GINO	27/12/2011
VENEZIA	LEVORATO UMBERTO	18/05/2011
VENEZIA	LISCO ANDREA	28/05/2011
VENEZIA	MAZZOLA Cav. Uff. SALVATORE	29/11/2011
VENEZIA	PAOLINO MARINO	02/05/2011
VENEZIA	PATERNOSTRO ERNESTO	29/07/2010
VENEZIA	POLI GUIDO	08/01/2010
VENEZIA	RESTA DOMENICO	05/10/2011
VENEZIA	ROMANO FERDINANDO	18/07/2010
VENEZIA	VERRI TOMMASO	30/08/2010
VENTIMIGLIA	FAIS EGIDIO	21/01/2010,
VERCELLI	FRISCO CALOGERO	27/05/2010
VERCELLI	BARBIERI CARMINE	01/10/2010
VERCELLI	BELLINI GIUSEPPE	11/03/2011
VERCELLI	BERTOGLIO VITTORIO	09/05/2011
VERCELLI	BONGO ANGELO	25/06/2010
VERCELLI	DALOIA GIORGIO	23/01/2011
VERCELLI	FERRERO ANGELO	05/04/2011
VERCELLI	GIBELLINO GIANFRANCO	28/08/2010
VERCELLI	TROMBETTA MARIO	03/07/2010
VERONA	MENINI OLIVIO	12/09/2010
VICENZA	BRIGANTI PIERLUIGI	05/05/2010
VICENZA	CHIARO ANTONIO	23/02/2010
VICENZA	FAVERO ANTONIO	11/05/2010
VITERBO	LO CANE ANTONIO	08/02/2010
VITERBO	AMICI DOMENICO	18/01/2010
VITERBO	ARENA AUGUSTO	14/02/2010
VITERBO	CARRAZZAI GIOVANNI	27/10/2010
VITERBO	DI PAOLA GIOVANNI	31/10/2011
VITERBO	ERCOLI ZEPPERINA	04/08/2010
VITERBO	FEBBRARO MASSIMO	2011
VITERBO	LA PORTA FILIPPO	07/04/2010
VITERBO	LAICI ADRIO	2010
VITERBO	MENGHINI AURELIO	28/09/2011
VITERBO	MORETTI OBERDAN	30/04/2011

La riorganizzazione della rivista, avvenuta nel 3° trimestre del 2010, non ha consentito in tempi brevi l'inserimento dei nostri Soci defunti. Lo facciamo ora, per un doveroso omaggio, senza inserire foto, per ragioni che, siamo certi, tutti comprenderanno.

La Redazione

MATERIALE SOCIALE

Si fa presente a tutti i Soci che per il materiale sociale (bustine, colletti, alamari, stemmi araldici, ecc.) occorre rivolgersi esclusivamente alla Presidenza Nazionale, in quanto nessuna azienda o società è autorizzata alla vendita.



TESSERE COMPLETE

BUSTINA

COLLETO CREMISÌ E ALAMARI

COLLETO CREMISÌ

CRAVATTA SOCIALE

DISTINTIVO METALLICO PICCOLO

STEMMI ARALDICI GIACCA

FILETTO ORO E ARGENTO

POSTER A.N.P.S.

FOULARD DONNA

MEDAGLIE RICORDO CON ASTUCCIO

A.N.P.S.

PORTACHIAVI A.N.P.S.

CREST A.N.P.S.

GAGLIARDETTO A.N.P.S.